

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.
Società per azioni con unico socio

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

Organi sociali

Relazione sulla Gestione

• Principali indicatori economici, finanziari e gestionali	<i>Pag.</i>	10
• Relazione sul governo societario ai sensi art. 6 D.Lgs. n. 175/2016	»	21
• Informazioni sui rischi aziendali	»	28
• Sintesi dei risultati dell'anno	»	29
• Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria	»	31
- <i>La situazione economica</i>	»	31
- <i>La situazione patrimoniale</i>	»	34
• Investimenti	»	37
• Risorse umane ed organizzazione - relazioni industriali	»	39
• Contenzioso	»	44
• Acquisto di beni e servizi	»	51
• Sistemi informativi e digitalizzazione	»	55
• Sistemi di prevenzione e tutela aziendale	»	59
• Sistema di gestione per la qualità	»	62
• Ricerca, sviluppo ed innovazione	»	62
• Analisi e valorizzazione del patrimonio immobiliare	»	66
• Filiera artistica	»	66
• Zecca	»	67
- <i>Il Bilancio settoriale Zecca</i>	»	68
• Altre informazioni	»	69
• Rapporti con le imprese controllate	»	69
- <i>Valoridicarta S.p.A.</i>	»	70
- <i>Futuro & Conoscenza s.r.l.</i>	»	71
• Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	»	73
• Destinazione del Risultato di Esercizio	»	74

Prospetti Contabili e relativi commenti

Bilancio di esercizio

• Stato Patrimoniale	»	75
• Conto Economico	»	79
• Rendiconto Finanziario	»	81
• Conto settoriale Zecca	»	85
• Nota Integrativa	»	87

Relazione della società di revisione indipendente

• Bilancio di esercizio	»	125
-------------------------	---	-----

<i>Bilancio consolidato</i>	
• Stato Patrimoniale	Pag. 131
• Conto Economico	» 137
• Rendiconto Finanziario	» 141
• Nota Integrativa	» 145
Relazione della società di revisione indipendente	
• Bilancio consolidato	» 175
<i>Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</i>	» 181
<i>Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio e bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022</i>	» 185
<i>Contabilità separata</i>	
• Contabilità separata	» 193
Relazione della società della revisione indipendente	
• Contabilità Separata	» 211

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

ORGANI SOCIALI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Assemblea del 23 dicembre 2020: triennio 2020-2022)

Presidente

Dott. Pier Paolo Cento¹

Amministratore Delegato

Ing. Francesca Reich²

Consiglieri

Avv. Alessia Gualdani

Prof.ssa Ilaria Pagni

COLLEGIO SINDACALE

(Assemblea del 23 dicembre 2020: triennio 2020-2022)

Presidente

Dott. Domenico Livio Trombone

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Monica Medici

Dott.ssa Paola Noce

Sindaci Supplenti

Dott. Maurizio Accarino

Dott.ssa Angela Florio

CORTE DEI CONTI

(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato

Consigliere Dott. Fabio Gaetano Galeffi³

Consigliere Dott.ssa Giuseppina Mignemi⁴

Magistrato Sostituto Delegato

Consigliere Dott. Adriano Gribaudo

⁽¹⁾ Il Prof. Avv. Antonio Palma, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 7 gennaio 2021, è cessato dalla carica il 30 gennaio 2023. Il Dott. Pier Paolo Cento è stato eletto Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2023.

⁽²⁾ L'Ing. Francesca Reich è stata nominata Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2022.

⁽³⁾ Il Consigliere Dott. Fabio Gaetano Galeffi ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1° gennaio 2023.

⁽⁴⁾ Il Consigliere Dott.ssa Giuseppina Mignemi è assegnataria delle funzioni di Delegato titolare al controllo a far data dal 14 febbraio 2023 per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025-2026.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Assemblea del 28 settembre 2020: triennio 2020-2022)

Società di Revisione
Ernst & Young S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

(Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2021)

Dott. Massimo Proietti

ORGANISMO DI VIGILANZA

(Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2017)¹

Presidente

Gen. B. Vito Straziota

Membri

Avv. Paola Primon

Dott. Stefano Pescarolo

⁽¹⁾ I componenti dell'OdV restano in carica per tre anni, con scadenza al 31 dicembre del terzo anno di mandato, e comunque fino alla nuova nomina.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

Di seguito i principali indicatori economici, finanziari e gestionali utilizzati.

DATI ECONOMICI (valori in migliaia di euro)				
	2022	2021	2020	2019
Ricavi	499.230	418.834	401.858	503.455
<i>Valore della Produzione</i>	511.863	425.902	405.539	511.152
EBITDA	159.976	137.172	136.439	182.378
<i>Ebitda/Fatturato %</i>	32,04	32,75	33,95	36,23
Elementi di natura finanziaria	2.622	1.487	1.790	2.382
Utile netto	65.448	50.851	54.050	84.129
R.O.S. %	18,32	16,85	18,60	24,05
R.O.I. %	16,53	14,58	14,07	22,28
R.O.E. %	15,36	12,01	12,85	20,20

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (valori in migliaia di euro)				
	2022	2021	2020	2019
Patrimonio netto	491.426	474.286	474.783	500.656

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in migliaia di euro)				
	2022			2021
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Totale
Disponibilità liquide	456.627		456.627	465.024
<i>Debiti:</i>				
- verso altri finanziatori	(243)	(4.203)	(4.446)	(4.676)
Totale	456.384	(4.203)	452.181	460.348

ALTRE INFORMAZIONI				
	2022	2021	2020	2019
Investimenti (valori in migliaia di euro)	68.986	39.620	54.609	76.373
Numero dipendenti inizio esercizio	1.700	1.630	1.850	1.860
<i>di cui in somministrazione</i>	56	35	39	90
Numero dipendenti fine esercizio	1.734	1.700	1.630	1.850
<i>di cui in somministrazione</i>	61	56	35	39

VOLUMI PRODUTTIVI CONSEGNA TI (unità in migliaia)

PRODOTTI	u.m.	2022	2021	variazione	%
Bollini farmaceutici	pz	2.409.244	2.039.517	369.727	18,1
Ricettari medici	bl	457	1.088	(631)	(58,0)
Tasselli tabacchi	pz	5.836.498	5.133.396	703.102	13,7
Altri valori	pz	8.501	8.736	(235)	(2,7)
Contrassegni:	pz	2.328.042	2.356.643	(28.601)	(1,2)
- <i>Contrassegni vini</i>	<i>pz</i>	<i>2.075.342</i>	<i>1.999.193</i>	<i>76.149</i>	<i>3,8</i>
- <i>Contrassegni alcoolici</i>	<i>pz</i>	<i>252.700</i>	<i>357.450</i>	<i>(104.750)</i>	<i>(29,3)</i>
Gioco Lotto	sct	359	297	62	20,9
Passaporti elettronici	pz	1.772	921	851	92,4
Permessi di soggiorno	pz	1.387	1.209	178	14,7
Carte identità elettroniche 3.0	pz	7.064	7.534	(470)	(6,2)
Carte identità cartacee e sperimentali	pz	68	83	(15)	(18,1)
Patenti Card	pz	8.497	7.580	917	12,1
Personalizzazione Patenti	pz	4.578	0	4.578	100,0
Altre card	pz	1.164	394	770	195,4
Targhe	pz	2.357	2.496	(139)	(5,6)
- <i>Targhe auto</i>	<i>pz</i>	<i>1.742</i>	<i>1.865</i>	<i>(123)</i>	<i>(6,6)</i>
- <i>Targhe moto ciclomotori e moto</i>	<i>pz</i>	<i>488</i>	<i>470</i>	<i>18</i>	<i>3,8</i>
- <i>Targhe varie</i>	<i>pz</i>	<i>127</i>	<i>161</i>	<i>(34)</i>	<i>(21,1)</i>
Corso legale	pz	198.097	193.767	4.330	(2,2)

Signor Azionista,

l'anno appena concluso è stato segnato da elevata incertezza connessa al conflitto russo-ucraino che ha avuto delle pesanti ripercussioni a livello mondiale.

Lo scenario internazionale, segnato da un imprevisto aumento dei prezzi energetici e delle materie prime, ha portato ad un aumento dell'inflazione, con una netta riduzione del potere d'acquisto delle famiglie e una frenata nei consumi.

Nell'Eurozona la guerra e le sue conseguenze economiche hanno ridotto sensibilmente le prospettive di crescita inizialmente previste per il 2022, a causa dell'aumento del costo dell'energia, dell'inflazione record e del rialzo dei tassi, che hanno avuto un impatto negativo sui consumi, sugli investimenti e sull'attività produttiva. Tuttavia, nel 2022 si rileva un aumento complessivo del 3,5% del PIL dell'Area rispetto al 2021.

Il PIL italiano ha registrato una dinamica positiva nella prima metà del 2022, subendo un aggiustamento al ribasso a fine anno, attestandosi al +3,4%. La dinamica dei prezzi al consumo in Italia è salita rapidamente nel 2022, attestandosi al 7,5%.

La ripresa economica è sicuramente da ricondurre alle risorse europee messe a disposizione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per finanziare riforme strutturali e investimenti aggiuntivi. L'attuazione del Piano dovrebbe portare anche a un innalzamento del potenziale di crescita. Sul rispetto delle tempistiche di attuazione del PNRR, però, incidono quasi gli stessi fattori (prezzi alti e scarsità di materiali) che hanno limitato gli investimenti nel 2022.

Il contesto in cui la Società ha operato nel 2022 è stato quindi particolarmente complesso e caratterizzato, oltre che dalle difficoltà di approvvigionamento e dall'imprevedibile e repentino incremento del costo dei fattori produttivi, da importanti sfide produttive legate alle mutevoli esigenze della Pubblica Amministrazione, come ad esempio il forte incremento della domanda di passaporti e la gestione della produzione e fornitura di tutto il materiale elettorale per le consultazioni politiche in soli due mesi.

Anche in tali condizioni, l'Azienda ha raggiunto risultati superiori alle aspettative che hanno consentito di mantenere un'adeguata capacità di autofinanziamento per sostenere il rilevante impegno in investimenti e costi progettuali, al fine di accelerare lo sviluppo e continuare a garantire il massimo grado di affidabilità e sicurezza nei processi produttivi e nella progettazione ed erogazione dei servizi.

Le azioni intraprese nel corso del 2022, coerentemente con l'indirizzo strategico esplicitato nel Piano Industriale 2023-25, sono state orientate a rafforzare la capacità propositiva del Poligrafico quale partner strategico dello Stato sui temi della sicurezza e dell'innovazione: nella trasformazione digitale della P.A. attraverso lo sviluppo di soluzioni per l'identità digitale, nella tutela delle eccellenze italiane con l'evoluzione digitale delle soluzioni per la tracciabilità e l'anticontraffazione, nella costante tutela della Fede Pubblica coniugando affidabilità delle produzioni ed evoluzione tecnologica, nonché nello sviluppo sostenibile attraverso iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e recupero ambientale.

L'esercizio appena concluso è caratterizzato da un recupero per la maggior parte dei prodotti dei volumi di produzione dopo il rallentamento degli anni precedenti dovuto alla crisi pandemica: l'incremento ha riguardato sia i prodotti con pianificazione annuale, per i quali sono state richieste numerose integrazioni ai fabbisogni nel corso dell'anno, in particolar modo su passaporti, contrassegni alcolici, tasselli tabacchi, sia prodotti multi-cliente, per i quali nel corso dell'anno si è visto un progressivo incremento dei quantitativi richiesti, per esempio su fascette vini e bollini farmaceutici.

Un ulteriore incremento dei volumi produttivi rispetto a quanto pianificato è stato registrato per la tornata elettorale del 25 settembre 2022, caratterizzata da un periodo molto più breve della prassi abituale per l'esecuzione. Tutte le produzioni, come tutte le filiere produttive mondiali, sono state caratterizzate dalla ridotta disponibilità di materie prime e dai conseguenti incrementi di costo e allungamento dei tempi di approvvigionamento.

Nonostante questo panorama, gli stabilimenti produttivi sono riusciti a soddisfare le esigenze dei committenti, grazie alle politiche adottate negli anni precedenti e proseguite nel corso dell'anno, con particolare riferimento a:

- ridondanza degli impianti produttivi sui prodotti strategici;
- innalzamento degli stock di sicurezza sulle materie prime più critiche;
- incremento di produttività ed efficienza, a seguito dell'installazione di nuovi impianti, al rinnovamento o sostituzione di impianti esistenti e a modifiche all'organizzazione del lavoro.

Nel corso dell'anno è proseguita l'azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione, in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato come garante della fede pubblica.

Gli interventi gestionali si inquadrano in un contesto strategico orientato a rafforzare ulteriormente l'Azienda nei settori chiave dei documenti d'identità, dell'anticontraffazione e del trattamento sicuro di informazioni sensibili, anche attraverso l'apertura a nuovi mercati.

Il Poligrafico, in virtù del proprio mandato istituzionale, investe nell'ambito della filiera dei *Documenti di riconoscimento* notevoli risorse e capacità di innovazione che trovano, nei principi di tutela della sicurezza pubblica e della semplificazione, gli obiettivi strategici di diffusione e consolidamento della identità digitale. Il settore registra un incremento di 31 milioni di fatturato (+18%) rispetto al 2021.

Nel corso del 2022 l'Azienda ha concentrato i propri sforzi per supportare la diffusione della *Carta d'Identità Elettronica* (CIE). In tale ambito sono stati raggiunti con successo obiettivi rilevanti, in particolare: oltre 33 milioni di CIE complessivamente rilasciate nei 7.908 comuni, attraverso le 11.705 postazioni di lavoro di cui sono dotati; incremento a 102 postazioni di lavoro CIE presso i 54 Consolati Europei, per permettere l'emissione della carta ai cittadini italiani residenti all'estero, giungendo complessivamente circa 220.000 CIE rilasciate in Europa nel 2022; sono iniziati i lavori per estendere l'emissione della CIE anche in Stati al di fuori dell'Unione Europea.

Si è in attesa del nulla osta da parte del Ministero per l'adozione del nuovo layout, con il quale si inizieranno ad emettere CIE anche in lingua ladina, francese e slovena.

Abbiamo supportato la diffusione dell'Identità Digitale associata alla CIE per la fruizione dei servizi online di Pubbliche Amministrazioni (PA) e privati: il numero delle PA che consentono l'accesso ai propri servizi in rete tramite la CIE sono passate dalle 2.540 del 2021 alle oltre 6.200 del 2022, di cui circa venti i soggetti privati.

L'utilizzo dell'identità digitale CIE è in crescita, l'accesso ai servizi on line tramite *Entra con CIE*, ha raggiunto circa 21 milioni a fine 2022.

Nell'ultimo bimestre sono stati sottoscritti con il Ministero dell'Interno i contratti esecutivi volti alla realizzazione del "Sistema per facilitare il recupero del PIN/PUK per l'uso della CIE" e all'"Integrazione nella CIE di credenziali di accesso di livello basso e significativo e realizzazione e gestione del Portale dell'Identità del cittadino", progetti che porteranno significativi miglioramenti in termini di semplificazione dell'uso dell'identità digitale CIE.

La produzione annuale di circa 7 milioni di CIE è realizzata per il 44% (circa 3 milioni) presso il sito di Foggia e per la restante parte presso il sito

Officine Carte valori (OCV) di Roma (circa 4 milioni). Nel 2022 si è completato il piano di ridondanza CIE per la fase di stampa, che ha previsto l'installazione e la messa in produzione nel polo produttivo di Foggia della macchina di stampa piana 10 colori, completando l'intercambiabilità dei due siti e la continuità produttiva delle CIE.

Con riferimento alle nuove disposizioni previste dal Decreto del Ministero dell'Interno del 21 luglio 2022, che recepisce il Regolamento 2019/1157 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione, a far data dal 28 settembre 2022 è stata avviata la produzione su entrambi i siti del nuovo modello CIE UE. Nello specifico, dal 28 settembre sono stati emessi più di un milione di nuovi supporti dal sito di Roma OCV e circa 720 mila da quello di Foggia.

La carta d'identità elettronica si conferma uno dei prodotti/servizi più rilevanti all'interno del portafoglio del Poligrafico con 97 milioni di euro di fatturato e con un'incidenza di circa il 25% sul fatturato complessivo.

La produzione del Passaporto Elettronico (PE) si è attestata ad 1,8 milioni di libretti in bianco nel 2022, registrando un aumento di oltre il 100% rispetto al 2021 e generando un fatturato pari a circa 61 milioni di euro. Per il 2023 il numero di esemplari è previsto in ulteriore crescita (2,9 milioni di pezzi il fabbisogno ad oggi comunicato dal committente, +60% rispetto al 2022).

La realizzazione di tale incremento è stata possibile grazie ad un radicale riassetto della struttura produttiva del Poligrafico, a modifiche organizzative e all'implementazione di stock di sicurezza sui componenti più critici, principalmente l'inlay.

Il Poligrafico ha anche avviato la progettazione e l'elaborazione delle fasi di realizzazione di un nuovo PE, che prevede la centralizzazione del processo di personalizzazione dei documenti di riconoscimento, il rafforzamento della sicurezza con l'eliminazione della circolazione dei documenti in bianco, e l'incremento dei livelli di qualità dei documenti emessi (pagina in policarbonato).

Il Poligrafico, grazie alle sue competenze tecniche e al grado di specializzazione nella stampa di sicurezza, è stato selezionato per la progettazione e la definizione delle specifiche tecniche del nuovo Emergency Travel Document (ETD), sulla base della direttiva UE 2019/997. Entro due anni gli Stati membri dovranno recepire la direttiva nella legislazione nazionale. Sarà possibile rilasciare il nuovo documento dalla fine del 2025.

In merito alla produzione dei *permessi di soggiorno elettronico* (PSE), conformi al Regolamento UE 1954 del 2017, nel corso del 2022 sono stati prodotti e spediti circa 1,4 milioni di documenti, con un aumento del 15% rispetto al 2021, generando un fatturato di 34 milioni di euro.

A causa del conflitto in Ucraina, la richiesta di PSE da aprile 2022 è aumentata per la produzione di *PSE Umanitari* (permessi di soggiorno per protezione temporanea ex art. 20). Da aprile a dicembre 2022 sono stati richiesti circa 150 mila documenti aggiuntivi, prodotti e spediti entro 5 giorni dalla ricezione della pratica da parte di IPZS.

Per quanto riguarda la produzione delle *patenti di guida* e delle carte di circolazione, nel 2021 il Poligrafico si è aggiudicato la gara per la fase di personalizzazione della durata di 48 mesi e da maggio 2022 è stata avviata la produzione gestita presso il Centro Stampa Patenti del Ministero di Infrastrutture e Trasporti. Da maggio a dicembre 2022 sono state personalizzate e spedite oltre 4 milioni di Patenti di Guida e circa 13 mila Carte di Circolazione. La gestione dell'intero processo di personalizzazione è stata allineata agli elevati standard di sicurezza della produzione carte valori.

Inoltre, da aprile 2022 è stata avviata la produzione e la distribuzione della *Carta europea della disabilità (disability card)*. Un progetto sviluppato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, INPS e Poligrafico, in attuazione del Regolamento UE n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che istituisce il programma "Diritti, uguaglianza e cittadinanza per il periodo 2014-2020", e contribuisce a garantire alle persone con disabilità l'accesso a prestazioni o servizi soprattutto nei settori di cultura, attività ricreative, sport e trasporti, a costo ridotto o gratuito sia sul territorio nazionale che in altri Paesi dell'Unione Europea.

Nel corso del 2022 sono stati personalizzati e spediti dal Poligrafico circa 100.000 documenti.

Nell'ambito della filiera *Tracciabilità e Anticontraffazione (T&A)*, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, le attività sono state focalizzate sul consolidamento e ampliamento delle soluzioni e dei prodotti, con il Poligrafico quale garante della fede e salute pubblica. Il mercato della stampa di sicurezza registra un incremento del fatturato rispetto all'anno precedente di circa 7 milioni di euro (+7%), attestandosi a 112 milioni di euro.

La produzione di *bollini farmaceutici* ha registrato una forte crescita della domanda (circa 2,45 miliardi di pezzi a fronte dei 2 miliardi del 2021), che ha generato un fatturato di oltre 59 milioni di euro.

In un contesto caratterizzato da una elevata variabilità della domanda nel corso dell'anno, con tempi di consegna molto stringenti, la politica di ridondanza degli impianti sui due siti di Roma e Foggia ha consentito la continuità produttiva e il pieno rispetto delle esigenze delle case farmaceutiche.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri e tavoli tecnici con le Associazioni di Categoria e il Ministero della Salute per il contrasto ai furti farmaceutici e sui farmaci indisponibili, per accrescere la consapevolezza sulle buone pratiche previste dal sistema italiano, sulle carenze di medicinali e fornire il supporto necessario. A tal fine è stata prodotta una prima fornitura di un nuovo "Sigillo anti-contraffazione" volto al contrasto della contraffazione di farmaci carenti, non dotati di un codice AIC in Italia ma importati su autorizzazione dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Sono proseguiti gli studi e l'analisi per nuove soluzioni di tracciabilità e anticontraffazione di prodotti afferenti alla salute. È proseguito, inoltre, il coinvolgimento del Poligrafico nelle indagini condotte dalle Istituzioni competenti in caso di sospetta falsificazione o di segnalazioni degli operatori della filiera.

Nell'ambito della sicurezza e lotta alla contraffazione nel settore farmaceutico, inoltre, il Poligrafico è dal 2021 partner italiano del progetto europeo "Medi-Theft – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines", coordinato dall'AIFA e in collaborazione con Autorità di controllo, Agenzie regolatorie e altri stakeholders a livello comunitario. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma di intelligence per contrastare efficacemente il furto organizzato di medicinali e il riciclaggio sul territorio europeo (e oltre), verrà completato entro fine 2023, ed è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle iniziative previste dall'Agenda Europea sulla Sicurezza.

Per quanto concerne il settore agroalimentare, nel corso del 2022 il Poligrafico si è impegnato nel rafforzamento delle soluzioni di T&A sviluppate a tutela di un settore strategico per l'economia nazionale. La produzione di *fascette vini* nelle denominazioni DOC e DOCG ha visto un significativo consolidamento nel 2022 raggiungendo un volume complessivo di 2,2 miliardi di fascette e sviluppando un fatturato di oltre 18 milioni di euro.

La produzione di fascette adesive è stata realizzata per il 56% presso il sito di Roma OCV e il 44% in quello di Foggia. In quest'ultimo sito è

cominciata anche la produzione di bobine prestampate, grazie all'upgrade della macchina da stampa, completando il progetto di ridondanza nella produzione dei contrassegni vini adesivi iniziato nel 2021 con la numerazione delle fascette stampate in OCV. La politica di ridondanza produttiva sulle fascette adesive per vini ha consentito sia la continuità produttiva sia la tempestiva risposta all'evasione degli ordinativi della clientela, in continua crescita, anche rispetto alle iniziali previsioni, permettendo altresì una considerevole riduzione dei costi di trasporto tra i due siti.

Significative sono state le adesioni dei Consorzi: *Sicilia DOC* con 100 milioni di fascette, *Primitivo di Manduria DOC* con 30 milioni di fascette, e *Pantelleria DOC* con 2 milioni di fascette. È stata avviata, infine, una sperimentazione di un sigillo a tutela e valorizzazione dei vini IGT in collaborazione con Coldiretti, l'Organismo di Controllo Agroqualità e il Consorzio *Benevento IGT*, primo ad aver aderito volontariamente all'iniziativa.

Anche nella filiera dell'agroalimentare, proseguono le collaborazioni con i Consorzi di Tutela del Cioccolato di Modica IGP e Aceto Balsamico di Modena IGP che stanno completando la sperimentazione. Il modello è stato esteso al settore dell'olio di qualità certificata con l'adesione del Consorzio dell'Olio di Roma IGP, con la realizzazione della prima produzione di 1,3 milioni di fascette.

La produzione dei *contrassegni di Stato per tabacchi, lavorati e tasselli per liquidi da inalazione (PLI)* si è attestato nel 2022 a circa 15 milioni di euro di fatturato annuo.

La legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha previsto che, dal primo gennaio 2023, la circolazione dei prodotti contenenti nicotina e preparati allo scopo di consentire, senza combustione e senza inalazione, l'assorbimento di tale sostanza da parte dell'organismo, anche mediante involucri funzionali al loro consumo, (cd. Nicotin Pouches) sia legittimata mediante apposizione, sulle singole confezioni, di appositi contrassegni. Con determinazione del Direttore dell'Agenzia Dogane e Monopoli n. 510819/RU dell'11 novembre 2022 sono state individuate le caratteristiche tecniche dei contrassegni. È stata realizzata, quindi, l'estensione del contrassegno di Stato ai prodotti, con nicotina senza combustione e inalazione, in tre formati identici a quelli previsti per i tabacchi lavorati e ai prodotti liquidi da inalazione, con medesimi elementi di sicurezza visibili e invisibili e con una nuova colorazione. Da dicembre 2022 sono cominciate anche le prime consegne di questo prodotto.

In Italia il consumo di sigarette contraffatte si colloca al 3,4% del totale, circa 4,4 punti percentuali al di sotto della media europea. In tale contesto, il Poligrafico contribuisce significativamente al contrasto dell'illecito in un settore particolarmente delicato per la salute dei cittadini, producendo nel 2022 oltre 5,3 miliardi di *tasselli tabacchi*. A fronte di questa richiesta e in particolare della richiesta di 2,3 miliardi di tasselli pretagliati, si è resa necessaria l'adozione della turnazione a "ciclo continuo" di produzione.

Per il *gioco lotto*, la produzione complessiva (circa 359 mila pezzi), è stata realizzata in misura paritaria tra i siti di Roma OCV e Foggia.

La produzione delle *targhe (auto, moto e varie)* è stata pari a complessivi 2,3 milioni di pezzi, con un fatturato in decrescita di 2,8 milioni attestandosi a 46 milioni. Graduale il contributo dello stabilimento di Verrès che, a seguito della messa a regime del nuovo impianto automatico per la produzione delle targhe, ha prodotto il 38% (650.000 pezzi) del totale. Tale produzione ha coperto il fabbisogno delle consegne definito dal committente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

Nell'ambito del settore *Grafico-elettorale*, nel corso dell'anno, l'Azienda è stata impegnata nell'organizzazione delle elezioni (politiche e amministrative) e dei referendum, in termini di fornitura di tutto il materiale, inclusa carta, modelli,

manifesti e registri. La commessa nel suo complesso ha generato un fatturato di 42 milioni di euro, in crescita di 35 milioni rispetto al 2021, principalmente per la gestione della produzione e fornitura – in soli due mesi – di tutto il materiale elettorale per le consultazioni politiche del 25 settembre 2022.

Nel corso dell'anno il Poligrafico si è inoltre aggiudicato la gara per la fornitura del servizio elettorale per le Regioni Lombardia, al voto nel 2023.

In ambito *Giuridico-amministrativo* si registra un fatturato di 45 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 0,6 milioni di euro.

Con il coordinamento del Ministero della Giustizia, è stata implementata la nuova piattaforma della 4^a s.s. *Concorsi*, che prevede la dematerializzazione del processo di invio e pubblicazione dei concorsi in Gazzetta Ufficiale.

Nell'ambito del progetto *Normattiva* si evidenzia la sottoscrizione della nuova Convenzione Quadro con la previsione di ulteriori sviluppi per ottimizzare la fruibilità del servizio e l'esperienza utente. È stato anche realizzato e messo in linea il nuovo portale *TrovaNormeFarmaco* per la consultazione di provvedimenti e documenti relativi alle specialità medicinali per uso umano, realizzato nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Prosegue, infine, la realizzazione di importanti pubblicazioni editoriali di pregio.

La filiera *Monetazione, numismatica medaglistica e filatelica* registra un incremento del fatturato rispetto all'anno precedente di +9,4 milioni di euro, attestandosi a 48 milioni di euro.

La produzione di contingente di *Corso Legale*, in diminuzione rispetto al 2021 (ordinativo totale da parte del Ministero dell'Economia e Finanze pari a 161 milioni di pezzi a fronte dei 196 milioni di pezzi del 2021) è stato però completamente coniato e confezionato nel 2022, generando un fatturato congiunto con la parte di contingente 2021 consegnata quest'anno di 27,8 milioni di euro, in aumento del 25% rispetto al 2021.

Le produzioni relative alla *Numismatica* della Repubblica Italiana sono state pari a 250.000 pezzi circa ed in aumento rispetto agli ultimi anni di produzione, fatturando 12,2 milioni di euro, con un incremento di quasi il 26% rispetto al 2021.

Sono state prodotte monete anche per lo Stato Vaticano, per un totale di 2,4 milioni di pezzi, tra monetazione ordinaria e speciale, così come la monetazione per la Repubblica di San Marino pari a 1,9 milioni di pezzi. A seguito dell'aggiudicazione della commessa per la fornitura di monetazione alla Slovenia sono stati conati e consegnati anche 15 milioni di monetazione ordinaria e 1,2 milioni di pezzi di monetazione speciale. Sono state effettuate anche produzioni per l'Irlanda (ca 40 milioni di tondelli). La monetazione estera vale complessivamente 3,3 milioni di euro nel 2022.

Infine, la medaglistica ha realizzato 3,9 milioni di euro, riconducibile alla vendita di medaglie a privati e alla collegata Treccani Reti (8% dei ricavi della filiera).

Si conferma anche per il 2022 una significativa *Produzione Filatelica*. Sono stati prodotti oltre 100 francobolli a conferma del nuovo impulso a questa filiera che si sta riscontrando nell'ultimo biennio.

Nell'ambito delle *Produzioni Cartarie*, il 2022 ha posto un importante obiettivo da raggiungere per garantire la copertura della fornitura della carta per le Elezioni. La produzione di carta 2022 è stata pari a 9.200 tonnellate (di cui 5.600 di carta commerciale) contro una produzione 2021 di 6.000 tonnellate (+53%). Per la produzione della carta per elezioni è stata impostata una turnazione "a ciclo continuo", che ha consentito di ottenere ulteriori efficienze in termini di output produttivo e riduzione scarti. L'attività per la richiesta iniziale di carta per i referendum è stata svolta con personale interno mentre,

per il fabbisogno delle elezioni politiche di settembre 2022, pianificate in solo 2 mesi, è stato necessario anche il ricorso a personale esterno in somministrazione.

Da maggio 2022 presso il sito di Foggia, dove operano gli impianti di produzione carta, notoriamente energivori, è in funzione l'impianto di cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica ed energia termica a partire da un'unica fonte di energia primaria) con la possibilità di essere auto-sufficienti sui fabbisogni di energia e creare un risparmio di energia primario per il sistema Paese. L'entrata a pieno regime dell'impianto ha permesso di avere una notevole riduzione del costo delle utenze per tutta la linea carta, che nel corso dell'anno ha registrato un incremento dei volumi legati ai fabbisogni dovuti all'anticipo delle elezioni politiche. Correlato a questo investimento è l'impianto di essiccazione fanghi, installato nel corso dell'anno, che ha portato, oltre ad una riduzione dei volumi dei rifiuti e dei costi dello smaltimento dei fanghi del depuratore, anche alla produzione di materia prima secondaria impiegabile in processi produttivi esterni alla nostra realtà, favorendo logiche di riciclo e riutilizzo dei rifiuti.

È stato completato l'assessment e avviato il progetto pilota del Data Collection, che consentirà un monitoraggio costante e in tempo reale delle performance delle linee produttive, con conseguenti impatti sull'efficienza produttiva. Prosegue inoltre lo sviluppo dell'informatizzazione delle movimentazioni logistiche con l'implementazione del modulo di Warehouse Management di SAP che consentirà una completa tracciatura delle movimentazioni logistiche in tutti i siti produttivi; l'automazione dei magazzini della logistica dei siti di Foggia e Roma – Stabilimento Zecca, nel corso del 2023, e l'installazione di infrastrutture e hardware presso tutti i restanti siti produttivi, con un sistema che comprende traslo-elevatori, software di gestione integrati, oltre all'esecuzione delle attività tramite terminali in radiofrequenza.

Sono proseguiti gli impegni legati allo sviluppo di nuovi materiali, di soluzioni innovative e di rafforzamento dei requisiti di sicurezza e anticontraffazione sui prodotti core e di sviluppo di soluzioni IT per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto. Si sono rafforzate le attività sulla ricerca che si è concretizzata attraverso il consolidamento delle competenze di elevato profilo professionale in grado di governare i processi di innovazione e l'interazione con le migliori competenze/eccellenze esterne, in grado prospetticamente di confrontarsi con altri operatori internazionali e di saper essere propositivi rispetto ai cambiamenti tecnologici e di mercato. In questo senso, sono proseguite le partnership con l'università La Sapienza di Roma, il Politecnico di Bari, l'Università di Bologna, la Fondazione Bruno Kessler e l'Istituto Italiano di Tecnologia, delle quali si riferirà anche nel paragrafo dedicato a Ricerca, sviluppo e innovazione.

Per l'attuazione delle strategie di sviluppo del polo produttivo di Foggia, la Società ha ritenuto opportuno individuare agevolazioni finanziarie nazionali e comunitarie (contributi a fondo perduto) accessibili per progetti localizzati nel territorio della Regione Puglia, finalizzati a favorire lo sviluppo, rafforzare la competitività e l'attrattività dei territori e promuovere l'occupazione: in particolare, è stato identificato lo strumento denominato "Contratto di Programma" messo a disposizione dalla Regione Puglia¹.

⁽¹⁾ Il "Contratto di Programma" è uno strumento previsto dalla normativa comunitaria (Regolamento UE 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.) e regionale (art. 17 Regolamento Regionale n.17/2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE") rivolto ad imprese - anche di grande dimensioni - che intendano realizzare un investimento di tipo integrato nel territorio della Regione Puglia riguardante: a) la realizzazione di nuove unità produttive; b) l'ampliamento di unità produttive esistenti; c) la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; d) un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Nel corso del presente esercizio sono proseguite le attività inerenti alle due domande di finanziamento agevolato ammesse dalla Regione, l'istanza "IPZS – Programma di investimenti in Ricerca e Sviluppo," relativa ad investimenti e spese di ricerca e sviluppo correlati alla creazione di un Centro di Ricerca a Foggia e l'istanza "IPZS – Programma di investimenti in Attivi Materiali," relativa ad investimenti per l'ampliamento di sito dello stabilimento di Foggia.

Con riferimento alla prima istanza, in data 22 Novembre 2021 è stato sottoscritto il Contratto di Programma, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n°1639 del 15/10/2021 con la quale la Regione ha espresso indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dal Poligrafico, approvando la proposta e impegnando la spesa per la realizzazione di progetti d'investimento da realizzarsi negli anni 2020-2023. In conformità al progetto definitivo presentato dal Poligrafico, l'importo complessivo ammissibile è di 8,3 milioni di euro, con un onere massimo a carico della finanza pubblica di 2,4 milioni di euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 6 unità lavorative (ULA). Si segnala che, nel mese di luglio 2022, il Poligrafico ha richiesto alla Regione Puglia una rimodulazione del progetto "Implementazione processo innovativo di produzione targhe auto" in termini di obiettivi, attività, tempistiche e costi che ridefinisce l'importo complessivo del Progetto da 8,3 milioni di euro a 6,5 milioni di euro. La variazione è stata approvata dalla Regione Puglia a gennaio 2023.

In merito alla seconda istanza di finanziamento, il 1 Luglio 2022 è stato sottoscritto il relativo Contratto di Programma, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n°537 del 20/04/2022 con la quale la Regione ha impegnato la spesa per la realizzazione di progetti d'investimento da realizzarsi negli anni 2019-2023 per un importo complessivo ammissibile di 31,3 milioni di euro, con un onere a carico della finanza pubblica di 6,7 milioni di euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 8 unità lavorative (ULA), oltre all'attivazione, nell'esercizio a regime e per la durata degli obblighi contrattuali, di due ulteriori percorsi formativi (borse di studio, stage curriculari, tirocini formativi, dottorati di ricerca etc.).

Per entrambi i programmi sono proseguite le attività di rendicontazione degli investimenti con l'obiettivo di concludere tutti gli adempimenti entro il 2023.

È volontà dell'Azienda proseguire nello sviluppo e nella valorizzazione del capitale umano, del patrimonio artistico-culturale e degli asset produttivi, tecnologici e immobiliari.

Il tema della sostenibilità è diventato obiettivo fondamentale alla base delle scelte strategiche aziendali. Oltre a conseguire risultati economici positivi, in coerenza con la specifica missione, l'Azienda ha scelto di offrire benefici alla collettività, generando positive ricadute in termini ambientali e sociali.

Per maggiori indicazioni ed informazioni sugli indicatori non finanziari si rinvia a quanto indicato nel Rapporto di Sostenibilità.

L'esercizio 2022, dal punto di vista economico-reddituale, si chiude con risultati positivi:

- il fatturato 2022 ha raggiunto circa 499 milioni di euro con un incremento del 19% circa rispetto ai dati consuntivati nel 2021; l'EBITDA raggiunge i 160 milioni di euro (32% circa del fatturato) con un incremento del 17% circa

rispetto ai dati consuntivati nel 2021; mentre l'EBIT si attesta a 91 milioni di euro circa, dopo aver effettuato accantonamenti ai fondi per circa 19 milioni di euro, per tenere conto di oneri futuri e di potenziali rischi aziendali; il risultato d'esercizio è pari a 65 milioni di euro circa con un incremento del 29% rispetto ai dati consuntivati nel 2021, dopo aver accantonato imposte di esercizio per circa 29 milioni di euro.

La capacità di autofinanziamento, congiuntamente agli indicatori patrimoniali di liquidità, resta particolarmente positiva e consente all'Azienda di affrontare con ragionevole sicurezza l'attuale e prospettico impegnativo programma di investimenti tecnici, informatici e immobiliari, nonché le progettualità strategiche a redditività differita.

Malgrado un attento riesame da parte dell'esecutivo nel corso del 2022, le circostanze, cristallizzate nelle vicende civili e penali di cui si dirà nel seguito, non hanno sino ad oggi consentito di chiudere le partite legate ai crediti relativi alla fornitura di carte comuni (2006-2021) e relative spese di trasporto (2002-2006), che al 31/12/2022 ammontano, al netto delle anticipazioni ricevute, a 184 milioni di euro con relativa IVA da versare per 82 milioni di euro. È importante sottolineare che per le spese di trasporto, al netto dell'IVA, sono stati negli anni costituiti appositi fondi per 104 milioni di euro. Sulla questione si rimanda al successivo paragrafo "Contenzioso".

Nel corso del 2022, a fronte di 53 uscite, 82 persone hanno fatto il loro ingresso in Azienda, con un organico che a fine anno ha raggiunto le 1.673 unità (oltre a 61 risorse in somministrazione).

Il Piano Industriale 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 novembre 2022.

Il perdurare degli effetti della situazione epidemiologica da coronavirus e l'instabilità geopolitica dell'est Europeo hanno rallentato nel 2022 gli approvvigionamenti e creato una forte tensione sui tempi di approvvigionamento ed i prezzi di materie prime e fonti energetiche, in particolare nei settori tecnici, della carta, della chimica e della metallurgia.

A questo si associa un'alta variabilità dei volumi della domanda dei nostri prodotti, derivante anche dalla ripresa delle normali attività dopo il periodo emergenziale (ad esempio, la richiesta di documenti di riconoscimento).

Il contesto in cui il Gruppo continua ad operare è dunque particolarmente complesso e richiede la massima attenzione e prudenza nell'assicurarsi risorse adeguate a far fronte a tali elementi di incertezza, per garantire affidabilità, qualità, sicurezza ed efficienza in tutte le attività presidiate.

Nell'arco di Piano 2023-2025 il Poligrafico intende ciononostante esprimere un approccio anticipatore, proattivo e autorevole per guidare lo sviluppo e consolidare il proprio ruolo quale:

- garante della fede pubblica e partner strategico dello Stato sui temi della sicurezza per i processi di identificazione, anticontraffazione e tracciabilità, facendo leva sulle proprie competenze distintive;

- partner nel processo di trasformazione digitale dello Stato, completando l'offerta di soluzioni "ibride" (fisiche e digitali) e integrandole efficacemente nell'architettura dei servizi digitali della P.A. anche al fine di valorizzare gli investimenti pubblici già avviati;

- player di riferimento nel garantire l'autenticità delle eccellenze italiane e la tracciabilità delle filiere del Made In Italy, anche tramite soluzioni innovative sviluppate in sinergia con Istituzioni, primari Centri di Ricerca e imprese.

Da un punto di vista operativo, la visione e gli sviluppi espressi nel Piano Industriale saranno supportati da azioni abilitanti il cambiamento, ed in particolare:

- implementazione di una smart organization tramite l'inserimento e lo sviluppo di competenze tecniche specialistiche e l'adozione di nuove modalità di organizzazione del lavoro a beneficio di maggior flessibilità ed efficienza;
- accelerazione della capacità di sviluppo di servizi digitali e processi gestionali, assicurando affidabilità, scalabilità e sicurezza dei servizi stessi grazie all'evoluzione dell'architettura applicativa IT;
- consolidamento dei processi produttivi per incrementare ulteriormente qualità, efficienza e capacità di rispondere a variazioni della domanda e alla trasformazione del portafoglio prodotti;
- promozione di un modello di sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico;
- ulteriore potenziamento dei processi di innovazione.

Siamo fiduciosi che le iniziative aziendali messe in campo saranno funzionali a dare un ulteriore impulso al percorso virtuoso intrapreso dall'Azienda e a rafforzare la capacità di operare a condizioni di mercato e con i più elevati standard di innovazione.

Contiamo, come sempre, nella fiducia del nostro Azionista Unico, nella determinazione del nostro management e nel supporto delle persone che lavorano con noi e che quotidianamente si impegnano a contribuire ai risultati dell'Azienda.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, CODICE ETICO **(art. 6 commi 2 e 4 del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i)**

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito SCIGR) del Poligrafico è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate a una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali a esclusione degli atti riservati – dalla Legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Il Consiglio ha un ruolo di assoluta centralità nel SCIGR in quanto definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo, in modo che i principali rischi afferenti alla Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Il sistema di controllo favorisce così l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, così come definito dal Codice di autodisciplina di Borsa Italiana per le società quotate.

L'attuale sistema di controllo interno del Poligrafico è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale.

Il sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolge, in linea generale, tutti i livelli operativi dell'azienda ed è costituito dall'insieme delle strut-

ture organizzative, delle procedure e delle prassi aziendali che mirano ad assicurare il perseguimento e il conseguimento delle seguenti finalità:

- rispetto dei piani strategici e operativi;
- conformità alla normativa vigente;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti.

È responsabilità del management e del personale del Poligrafico svolgere attività sistematiche di autodiagnosi del sistema di controllo interno delle proprie aree di competenza.

A supporto del vertice aziendale, nel presidio complessivo sul sistema di controllo aziendale, sono previsti i seguenti ruoli con funzioni di controllo:

- *prima linea*, a cura del management operativo, che definisce e gestisce i controlli cosiddetti di linea, insiti nei processi operativi; si tratta di controlli procedurali, informatici, finanziari, comportamentali, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione. Tutte le funzioni aziendali eseguono tali controlli diretti nella gestione delle proprie responsabilità;
- *seconda linea*, che presidia il processo di valutazione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione organizzativa in modo sufficiente per consentire un efficace monitoraggio. Tale ambito è a cura di alcune funzioni centrali di monitoraggio e controllo quali ad esempio il Dirigente Preposto, le funzioni Qualità, Sicurezza, Compliance, Privacy e altre forme di audit sui sistemi di gestione come previste dalla normazione internazionale (es. UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018, ecc.). Tali forme tipicamente non rispondono ai criteri di piena indipendenza e pertanto sono considerate validi controlli di secondo livello;
- *terza linea*, presidiato dall'Internal Auditing, che valuta l'adeguatezza del complessivo SCIGR con approccio professionale sistematico.

Il Poligrafico ha attivato un complesso sistema di controllo interno attraverso una pluralità di Organi e con specifiche strutture organizzative dedicate e un sistema procedurale e regolamentare.

La Società non ha predisposto specifici regolamenti per la tutela della concorrenza in quanto non conferente, attesa l'attività istituzionale svolta dal Poligrafico. Con riferimento, invece, alla tutela della proprietà industriale e intellettuale la Società, nell'ambito dei propri sistemi di gestione per la qualità (certificato ISO 9001:2015) e per la sicurezza delle informazioni (certificato ISO/IEC 27001:2017), garantisce il rispetto della legislazione di riferimento applicabile al diritto di proprietà intellettuale.

Di seguito i soggetti e organi deputati al controllo, con una descrizione dell'attività di competenza.

Collegio Sindacale

È chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Società di revisione legale dei conti

Svolge l'attività di revisione contabile del Bilancio d'esercizio, ex art. 2409-bis e seguenti del Codice civile.

Magistrato della Corte dei Conti

La gestione del Poligrafico è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, che, ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, riferisce

alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato dei controlli eseguiti.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", il Poligrafico ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza (OdV) – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 ottobre 2022 e tiene conto delle novità normative, giurisprudenziali e organizzative intervenute successivamente all'approvazione del precedente Modello (10 dicembre 2020). L'Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni e da un membro interno, al quale non sono attribuiti incarichi operativi, garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali, sui processi "a rischio reato".

L'OdV ha svolto l'attività di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello e ha garantito la gestione delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente ricevute dai responsabili dei processi identificati "a rischio reato". L'Organismo ha riferito periodicamente, in merito alle attività di propria competenza, al Consiglio di Amministrazione e agli altri organi di controllo aziendali (Collegio Sindacale, ecc.) sull'andamento delle proprie attività, in linea con quanto previsto nel Modello vigente e nello Statuto dell'OdV.

Per garantire la corretta attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, del Piano di prevenzione della corruzione ex L. 190/2012 e dei principi contenuti nel Codice Etico, il Poligrafico ha predisposto un piano di informazione e formazione integrato che si è svolto, nel corso dell'anno di riferimento, con appositi interventi formativi a carattere generale rivolti a tutta la popolazione aziendale e interventi specifici rivolti a tutto il personale addetto alla gestione dei processi maggiormente a rischio, tutti svolti con modalità in linea alle disposizioni normative adottate al fine di prevenire il contagio da Covid-19.

Comitato Etico

Il Consiglio di Amministrazione del Poligrafico, nella seduta del 19 ottobre 2022, ha approvato la versione aggiornata del Codice Etico, che raccoglie i principi e le regole comportamentali in cui il Poligrafico si riconosce e definisce la disciplina generale cui sono soggetti tutti coloro che operano nel contesto aziendale.

Il Poligrafico, inoltre, già dal 2016 ha istituito un apposito Comitato Etico, con compiti consultivi e di indirizzo. Tale Comitato è composto dai responsabili pro-tempore delle strutture Legale e Societario, Persone e Organizzazione e Internal Auditing ed ha la responsabilità di monitorare, in particolare, l'attuazione e il rispetto dei principi del Codice Etico. Il Comitato si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento e ha provveduto alla disamina delle segnalazioni ricevute in merito a presunte violazioni del Codice.

Comitato di Gestione dei Rischi

Nel maggio 2020 il Poligrafico ha costituito il Comitato di Gestione dei Rischi con il compito di garantire il supporto al processo di attuazione degli obiettivi aziendali, mediante una gestione preventiva ed integrata di tutti i rischi aziendali nell'ambito strategico, operativo, finanziario, assicurativo, sicurezza, ambiente, legale e compliance. In particolare, il Comitato garantisce, tra l'altro, la mappatura e il monitoraggio dei rischi aziendali, assicura la definizione delle

Risk Policy e dei parametri di misurazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, è coordinato dal responsabile dell'Internal Auditing e ne fanno parte i responsabili pro-tempore delle strutture Legale e Societario, Acquisti; Amministrazione Finanza e Controllo; Sviluppo e Innovazione; Produzione, Persone e Organizzazione; Sistemi di Prevenzione e Tutela Aziendale; Gestione Clienti.

Al Comitato possono essere inoltre invitate a partecipare altre strutture aziendali in relazione a specifiche aree di rischio dalle stesse presidiate, nonché la struttura Risk Management.

Risk Management

A partire dal 1° settembre 2021, il Poligrafico – ad ulteriore rafforzamento del Sistema di Controllo Interno – ha istituito la Struttura Risk Management con il compito di assicurare la definizione, implementazione ed evoluzione della metodologia e degli strumenti di Risk Management, al fine di promuovere un modello integrato di gestione del profilo di rischio aziendale – Enterprise Risk Management (ERM) – e contribuire alla cultura del rischio all'interno del Gruppo.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, il Poligrafico ha nominato il Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, attesta che il bilancio e ove previsto il bilancio consolidato sia redatto nel rispetto delle procedure amministrative e contabili adottate e nel rispetto della normativa nazionale e internazionale vigente.

Il Poligrafico ha introdotto nel proprio modello di Governance con specifica modifica statutaria, come da volontà espressa dall'Azionista, la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il compito di:

- predisporre adeguate procedure amministrative contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle stesse procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ex L. 190/2012

In conformità alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e in materia di trasparenza e obblighi pubblicitari, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 22 settembre 2015 un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito RPCT), confermando tale scelta da ultimo il 17 maggio 2021. Il RPCT ha predisposto il documento di aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PPCT) del Poligrafico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2023 che include al proprio interno, come specifica sezione, gli adempimenti in materia di trasparenza, come previsto dall'art. 10 co. 2 del D.lgs. 33/2013.

All'interno del Piano è stata inserita anche una sezione ad hoc dedicata all'individuazione dei processi a rischio corruzione riguardanti la società Valordicarta S.p.A. – società soggetta al controllo analogo congiunto del Poligrafico

e di Banca d'Italia – e la società Futuro & Conoscenza S.r.l. – società soggetta al controllo analogo congiunto del Poligrafico e della Fondazione Bruno Kessler – unitamente a una parte descrittiva delle attività derivanti dal contratto di service stipulato tra quest'ultima e il Poligrafico.

Il Piano è stato elaborato in adesione agli indirizzi delineati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e contiene i principi generali di comportamento definiti nel Codice Etico e le misure e gli indicatori volti alla prevenzione dei fenomeni di corruzione ex lege n. 190/2012 individuati dal RPCT e adottati dall'organo di indirizzo della Società, che integrano le misure di prevenzione e controllo in riferimento ai reati previsti dagli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001, specificatamente adottate in un documento separato denominato "Modello di Organizzazione, Gestione e controllo" del Poligrafico.

Il RPCT ha svolto nel corso del 2022, con il supporto della struttura "Compliance prevenzione corruzione e trasparenza" della struttura Internal Auditing, l'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano di Prevenzione e sul rispetto delle norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi ai sensi del D.Lgs. 39/2013. Il RPCT ha avviato, inoltre, un'attività di monitoraggio del rispetto delle scadenze previste, in relazione all'implementazione delle misure di prevenzione individuate in sede di intervista con i responsabili delle strutture, ai fini della predisposizione del "Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" 2023-2025.

Nel 2022 il RPCT ha avviato dietro impulso del vertice aziendale e con il supporto delle strutture di riferimento, un percorso di ottimizzazione ed integrazione, tra i presidi di controllo interno del Gruppo Poligrafico e le misure di prevenzione adottate in attuazione della normativa in materia di anticorruzione, come previsto anche nel PPCT 2023-2025 al fine di conseguire la Certificazione alla norma UNI ISO 37001:2016, Si tratta di uno standard internazionale riguardante i "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione " che raccoglie le best practice in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi con lo scopo di ridurre i rischi e i costi associati.

Il percorso comporterà l'aggiornamento dei principali documenti di riferimento relativi ai sistemi di gestione integrati che risulteranno essere comprensivi, al termine del percorso di integrazione, dei riferimenti relativi al nuovo standard. La certificazione UNI ISO 37001:2016 è stata ottenuta a febbraio 2023 ed ha validità triennale.

Internal Auditing

La struttura Internal Auditing del Poligrafico è indipendente e autonoma, riferendo direttamente, ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto Sociale, al Consiglio di Amministrazione, attraverso un'attività di supervisione e coordinamento svolta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia che all'attuale Presidente eletto nel 2023 non sono state conferite le sopraccitate deleghe.

In linea con gli "Standards for the Professional Practice of Internal Audit", emessi dall'"Institute of Internal Auditors", è affidato alla struttura Internal Auditing il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il vertice aziendale e il management attraverso un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*. La struttura Internal Auditing valuta l'adeguatezza del complessivo SCIGR con approccio professionale sistematico, tenendo conto della dimensione e delle specificità operative del Poligrafico, portando all'attenzione del vertice aziendale e del management eventuali aspetti critici che possono compromettere gli obiettivi aziendali, promuovendo iniziative di continuo miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

Il Piano annuale di audit è impostato sulla base di un percorso finalizzato alla progressiva copertura dei principali processi aziendali, da conseguire nel

medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno. Tale Piano è realizzato attraverso un approccio integrato, che supporta, tra l'altro, i piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e del Responsabile della Protezione dei Dati.

La struttura Internal Auditing svolge le attività di verifica sui processi rilevanti attraverso una metodologia di valutazione integrata del SCIGR, al fine di garantire la conformità normativa in relazione ai diversi ambiti di riferimento di uno stesso incarico. Ciò con l'obiettivo di ridurre gli impatti sull'operatività delle unità organizzative aziendali e di massimizzare la copertura, in termini di audit, dei processi aziendali.

La struttura Internal Auditing del Poligrafico si è sottoposta nel 2018 ad una Quality Assurance Review esterna (QAR), mediante validazione indipendente, da parte di una società esterna, dei risultati dell'autovalutazione interna, che sarà ripetuta nei termini previsti dagli stessi Standard.

Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679

In conformità a quanto previsto dall'art. 37, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679 il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 11 maggio 2018 il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD), confermato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2022, ponendolo a diretto riporto dei vertici aziendali.

A seguito del nuovo assetto organizzativo, nel corso del 2022 la struttura privacy – a supporto del RPD – è stata posta nell'ambito della struttura Affari Generali e affidata alla responsabilità dello stesso RPD.

Tra i principali compiti e funzioni del RPD vi è quello di sorvegliare sull'osservanza del GDPR e di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali.

È stato inoltre attribuito al RPD il compito di assicurare il monitoraggio, con il supporto delle altre Funzioni aziendali, dell'attuazione e applicazione del GDPR, delle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri, delle politiche e procedure interne relative alla protezione dei dati.

A tal fine il RPD annualmente elabora un proprio piano di verifiche – che sino al 2022 è confluito nel relativo Piano di Audit della struttura Internal Auditing – finalizzato alla verifica dei processi del Poligrafico sulla base del livello di rischio cui risultano esposti i dati personali. Il Piano del RPD comprende audit di compliance da svolgersi sia presso le strutture aziendali interne, che presso alcuni fornitori esterni.

Al fine, poi, di monitorare l'adempimento degli obblighi privacy in capo ai soggetti esterni nominati Responsabili ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679, il RPD invia – annualmente – questionari di self assessment, relativi ai principali adempimenti previsti dalla normativa privacy.

In base alle risultanze delle risposte ricevute a tali questionari, il RPD predisponde e trasmette, a ciascun Responsabile nominato ex art. 28 GDPR, piani d'azione personalizzati, finalizzati a ridurre i rischi individuati, indicando anche le relative tempistiche di attuazione.

Alla luce dei cambiamenti organizzativi interni e delle nuove finalità di trattamento censite presso le strutture aziendali, si è provveduto all'aggiornamento dei seguenti documenti aziendali: il Registro dei trattamenti, di cui il Poligrafico è Titolare; il Registro dei trattamenti che il Poligrafico svolge in veste di Responsabile ex art. 28 GDPR per conto di altre Amministrazioni/Enti; l'elenco dei referenti interni per il trattamento dei dati personali e degli autorizzati al trattamento dei dati, nonché degli amministratori di sistema; le nomine dei Responsabili interni. Sono state effettuate anche diverse Valutazioni d'im-

patto (DPIA) sui trattamenti ad elevato rischio per gli Interessati, mentre altre sono in fase di finalizzazione, nonché campagne di sensibilizzazione e formazione in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 ai dipendenti del Gruppo.

Strumenti per la valutazione del rischio

La società ha condotto la misurazione del rischio aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale.

L'analisi di bilancio si è articolata nella raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa; da una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico; dall'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi; infine, dalla comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti.

L'analisi degli indici e margini di bilancio si focalizza sui seguenti ambiti.

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti.
- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi sono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

<i>(valori in migliaia di euro o %)</i>	2022	2021	2020	2019
STATO PATRIMONIALE				
Margini <i>(valori in migliaia di euro)</i>				
Margine di tesoreria	192.951	234.445	230.557	253.352
Margine di struttura	140.369	150.578	150.319	159.514
Margine di disponibilità	300.952	339.649	335.382	358.011
Indici <i>(valori in %)</i>				
Indice di liquidità	3,35	4,06	3,92	3,76
Indice di disponibilità	3,81	4,60	4,37	4,18
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,54	1,60	1,62	1,70
Indipendenza finanziaria	0,72	0,80	0,73	0,71
Leverage	0,01	0,01	0,01	0,01
CONTO ECONOMICO				
Margini <i>(valori in migliaia di euro)</i>				
Margine operativo lordo (MOL)	159.976	137.171	136.439	182.377
Risultato operativo (EBIT)	91.458	70.555	74.738	121.077
Indici <i>(valori in %)</i>				
Return on Equity (ROE)	15,36	12,01	12,85	20,20
Return on Investment (ROI)	16,53	14,58	14,07	22,28
Return on sales (ROS)	18,32	16,85	18,60	24,05
Altri indici e indicatori <i>(valori in migliaia di euro)</i>				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,90	0,87	0,76	0,93
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	172.332	147.327	146.975	194.647
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	145.726	120.653	157.675	146.378
Rapporto tra PFN e EBITDA <i>(valori %)</i>	2,83	3,36	3,52	2,85

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e art. 14 commi 2-5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Il gruppo Poligrafico adotta un approccio proattivo al governo dei rischi che, attraverso l'identificazione, l'analisi e la valutazione delle aree di rischio condotta in modo sistematico ed in stretta correlazione con quelli che sono gli obiettivi strategici definiti dal board, mira a fornire al Consiglio di Amministrazione e al management gli strumenti necessari a creare una maggiore consapevolezza sulle principali aree di rischio e a definire le priorità di intervento. L'approccio adottato inoltre contribuisce a rendere chiara e condivisa l'attribuzione dei ruoli e delle responsabilità in relazione alle specifiche azioni di trattamento e a diffondere all'interno dell'organizzazione una "cultura del rischio" anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio comune e l'adozione di un framework di riferimento condiviso. Il *risk-model* del Gruppo Poligrafico considera le seguenti categorie di rischi.

- *Contesto esterno*: legati al contesto macroeconomico e alle tendenze di settore, al rischio paese, alla competizione all'evoluzione delle esigenze del cliente, all'evoluzione normativa, tecnologica agli eventi naturali alle emergenze socio-sanitarie, alle crisi internazionali ai cambiamenti climatici.
- *Strategici*: legati alla dipendenza dai clienti e dai partner strategici, allo sviluppo di nuovi prodotti, rischi connessi all'adeguatezza dei processi di valutazione, selezione e monitoraggio delle iniziative di sviluppo del Business, rischi connessi allo specifico modello di business adottato dalla società, rischi connessi all'adeguatezza della governance aziendale, rischi legati alla gestione dei rapporti con i vari stakeholder, rischi legati all'adeguatezza dei presidi di sicurezza adottati per garantire la tracciabilità ed impedire la riproduzione illecita dei prodotti.
- *Operativi*: legati al processo di affidamento di appalti connessi all'erogazione dei servizi, rischi legati al processo di selezione dei fornitori e all'approvvigionamento dei materiali e dei servizi, rischi legati alla qualità dei prodotti e dei componenti, rischi legati alle persone, rischi legati alla perdita o all'insufficiente capacità operativa, rischi connessi alla non adeguatezza dei sistemi di reporting, rischi derivanti da inadeguatezza o guasti dei sistemi informativi aziendali, rischi derivanti da attacchi cyber, rischi derivanti da eventi catastrofici, incendi esplosioni inondazione eventi climatici estremi, rischi legati alla sicurezza fisica e logica dell'azienda nonché derivanti da eventi che possono compromettere la salute e sicurezza delle persone che lavorano in azienda.
- *Finanziari*: legati alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, rischi di liquidità e connessi al credito commerciale, rischi legati alle variazioni dei tassi di interessi, rischi legati alle controparti finanziarie, rischi legati alle imposte ed al prezzo delle commodity.
- *Legali & Compliance*: legati al mancato rispetto delle normative rilevanti per la società sia interne che esterne, rischi legati a responsabilità contrattuale, contenziosi, frodi e illeciti perpetrati dal personale interno o da terzi a danno o in favore della società.

L'attività di risk assessment ha portato all'individuazione di 14 rischi "top" ossia quei rischi che da metodologia possono determinare un impatto

significativo per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e che, come tali, necessitano di una maggiore focalizzazione in termini di priorità di intervento e monitoraggio dei relativi piani di mitigazione definiti dal management. I rischi "top" individuati riguardano principalmente gli ambiti: *Operativo, Contesto Esterno, Legale e Compliance*.

A valle della valutazione, sono state definite azioni di mitigazione al fine di ridurre il rischio residuo dei Top. In particolare, questa attività ha permesso di ricomprendere le iniziative di mitigazione in programmi di resilienza con l'obiettivo di avere un approccio organico nell'affrontare i rischi più significativi, attribuendo una chiara responsabilità alle strutture coinvolte.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Il Poligrafico nel 2022 ha raggiunto un volume di fatturato di oltre 499 milioni di euro, con una variazione del +19% rispetto al 2021. Tale risultato rappresenta un segnale di ripresa rispetto alla situazione di emergenza sanitaria che ha colpito il Paese negli anni scorsi.

L'incremento ha interessato buona parte del portafoglio prodotti-servizi: passaporti, contrassegni alcolici, tasselli tabacchi, fascette vini e bollini farmaceutici. Un ulteriore incremento dei volumi produttivi è stato registrato a seguito delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum.

Di seguito è riportata la composizione del fatturato.

FATTURATO (valore in migliaia di euro)	2022	2021	VARIAZIONE	%
Documenti di riconoscimento	203.912	172.883	31.029	17,95
Stampa di sicurezza	112.532	105.134	7.398	7,04
Targhe	46.451	49.300	(2.849)	(5,78)
Grafico-elettorale	42.094	6.382	35.712	559,57
Giuridico-amministrativo	45.450	44.892	558	1,24
Zecca e Patrimonio Artistico	48.092	38.655	9.437	24,41
Altre attività	699	1.587	(888)	(55,95)
Totale	499.230	418.833	80.397	19,20

Documenti di riconoscimento

I documenti di riconoscimento si consolidano come il principale segmento del Poligrafico, con una incidenza del 41% sui ricavi. In termini di fatturato la filiera nel suo complesso ha registrato un incremento del 18%.

La Carta d'Identità Elettronica (CIE) si conferma il prodotto di punta all'interno dei prodotti-servizi del Poligrafico con 97 milioni di euro, un'incidenza di circa il 25% sul fatturato complessivo e con una emissione, produzione e personalizzazione pari a circa 7 milioni di carte.

La richiesta di Passaporti Elettronici (PE), con un fatturato pari a 61 milioni di euro, è pressoché duplicata, con una produzione pari a 1,8 milioni di documenti in bianco.

È in aumento il fatturato dei Permessi di Soggiorno Elettronico (PSE) pari a 34,1 milioni di euro, in funzione delle maggiori richieste pervenute dalle questure. A causa del conflitto russo-ucraino, è aumentata la richiesta per la produzione di *Permessi Umanitari* (permessi di soggiorno per protezione temporanea ex art. 20). In relazione a tale conflitto, su richiesta del Ministero dell'Interno, sono stati prodotti 250 mila esemplari di Permesso di soggiorno cartaceo.

Anche la produzione delle *Patenti di Guida*, risulta in aumento del 25%, ed ha generato un fatturato di 9,4 milioni di euro, di cui 916 mila euro relativi all'attività di personalizzazione.

Tracciabilità e anticontraffazione (T&A)

Il fatturato della Stampa di Sicurezza ha registrato un aumento di circa il 7% con un contributo di 113 milioni di euro sul fatturato complessivo, di cui 60 milioni di euro sono riferibili alle consegne di *bollini farmaceutici*, in aumento del 17%. In crescita il fatturato dei contrassegni tabacchi e costante la crescita dei contrassegni vini, che ha generato un fatturato di 18 milioni di euro con un +5% rispetto al 2021.

In calo le altre produzioni della filiera (marche, contrassegni alcolici, e ricettari medici).

Targhe

La produzione delle targhe è stata pari a 2,4 milioni di pezzi, di cui 1,7 milioni di pezzi dal mercato dell'auto, generando un fatturato di circa 46 milioni di euro, in calo del 6% rispetto ai dati consuntivati nel 2021, a causa della brusca frenata delle immatricolazioni del settore auto (-9,7% rispetto al 2021 e -31,3% rispetto al 2019).

Giuridico amministrativa e prodotti web-based

L'attività gestita dalla filiera ruota intorno alla divulgazione dell'informazione di "fonte pubblica".

I principali settori di attività sono: Gazzetta Ufficiale, con la trasmissione in versione digitalizzata dei documenti, e banche dati giuridiche, servizio elettorale, pubblicazioni, modulistica e cartotecnica, servizi web, portali informativi e dematerializzazione.

Il giro d'affari della filiera è influenzato dalle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, per le quali nel 2022 si registra una leggera contrazione e un fatturato di circa 36 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, la gestione delle elezioni politiche, amministrative e referendum hanno richiesto un rilevante sforzo da parte dell'Azienda chiamata ad organizzare e garantire la perfetta riuscita degli eventi. Questa commessa nel suo complesso ha generato un fatturato di 42 milioni di euro.

Monetazione, numismatica medaglistica e filatelica

La Monetazione e la valorizzazione del Patrimonio Storico Artistico sono attività istituzionali storicamente presidiate dal Poligrafico; tuttavia, la diffusione della moneta elettronica come strumento di pagamento influenza il fabbisogno da diversi anni, con un progressivo effetto di riduzione delle produzioni. Le attività si sono dunque concentrate sul rilancio delle attività attraverso iniziative commerciali numismatiche e la partecipazione a gare estere di monetazione.

L'Azienda ha messo molto impegno nel rilancio della Numismatica che ha previsto un piano di lancio più articolato, campagne mirate, un canale di vendita *e-commerce* dedicato alla numismatica e tematiche di maggior interesse per la comunità. Tutto questo ha permesso di allargare il portafoglio clienti e i mercati serviti.

Il fatturato dell'intera filiera risulta in aumento, grazie all'effetto di trascinamento del contingente 2021 sul 2022 ed al rilancio della numismatica, che hanno permesso di aumentare il fatturato a 47,2 milioni di euro (37,6 milioni di euro nel 2021).

In particolare, il fatturato per area può essere così rappresentato:

- Corso Legale: 27,8 milioni di euro (di cui 4 milioni di euro per il contingente 2021) in aumento del 25% rispetto al fatturato 2021;

- Numismatica: 12,2 milioni di euro in aumento di quasi il 26% rispetto ai dati del 2021;
- Medaglistica: 3,9 milioni di euro, riconducibile alla vendita di medaglie a privati e alla collegata Treccani Reti (8% dei ricavi della filiera);
- Monetazione estera e vari: 3,3 milioni di euro.

Si segnala, infine, che la produzione di Carte Speciali (carta per banconote, Passaporti, ecc.), da parte della controllata Valoricarta ha generato un fatturato di oltre 20 milioni di euro, con un aumento di circa il 6% rispetto al 2021.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

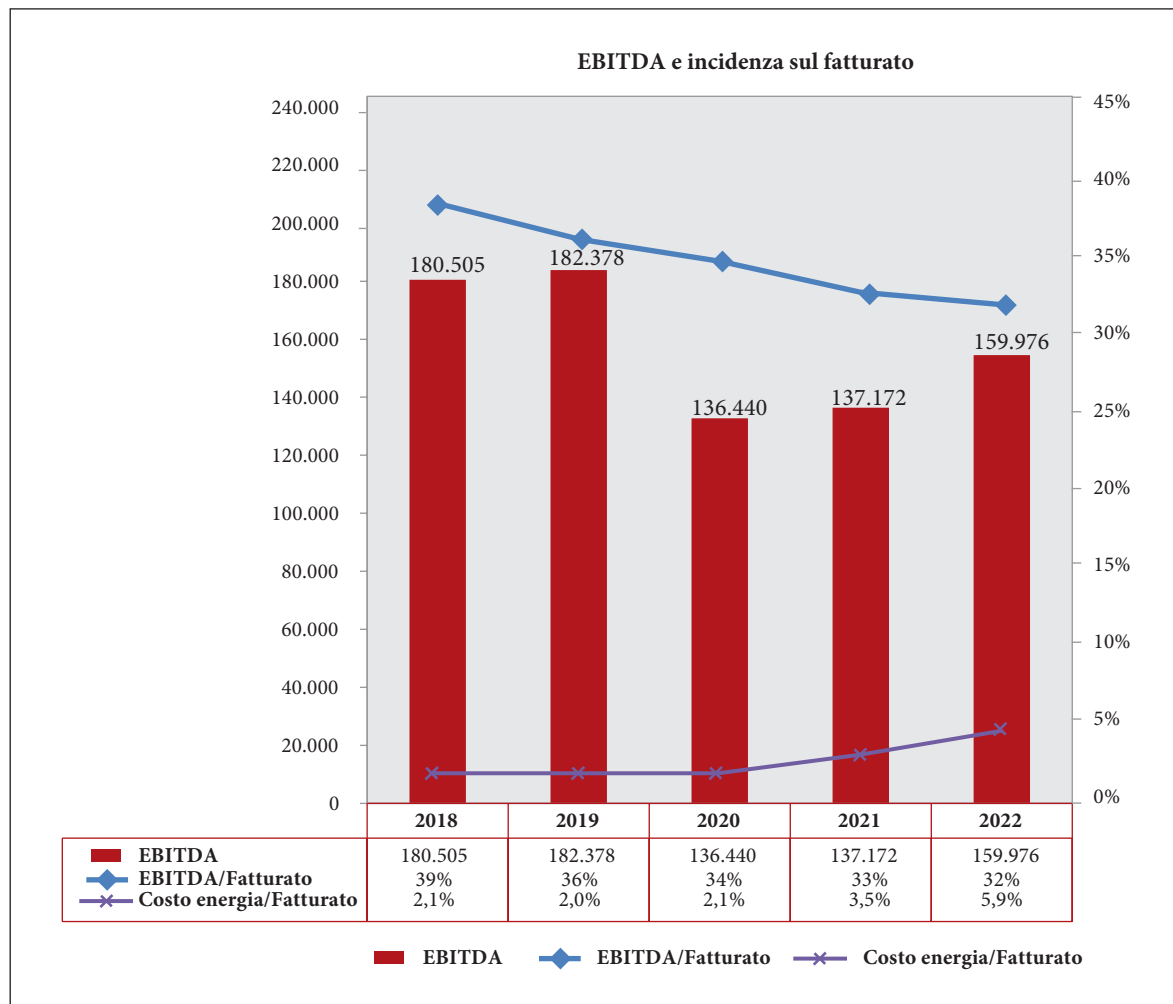
LA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 65,4 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti e svalutazioni per 18,6 milioni di euro ed aver stanziato imposte di esercizio per 28,6 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	499.230	418.834	80.397
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(572)	278	(850)
Prodotto dell'esercizio	498.658	419.112	79.546
Acquisto materie	(84.962)	(68.908)	(16.054)
Variazione rimanenze di materie prime	3.106	4.554	(1.448)
Servizi	(115.078)	(115.801)	(39.278)
Godimento beni di terzi	(6.966)	(4.894)	(2.072)
Oneri diversi di gestione	(5.717)	(5.241)	(476)
Altri ricavi e proventi	13.206	6.791	6.415
Valore aggiunto	262.246	235.612	26.634
Costi per il personale	(102.271)	(98.441)	(3.830)
Margine operativo Lordo (EBITDA)	159.976	137.171	22.804
<i>Ammortamento:</i>	(49.947)	(40.674)	(9.273)
Immobilizzazioni immateriali	(10.012)	(6.304)	(3.708)
Immobilizzazioni materiali	(39.935)	(34.370)	(5.565)
Risultato operativo	110.029	96.497	12.969
Accantonamento per rischi	(18.571)	(25.943)	7.372
Risultato operativo post accantonamenti	91.458	70.555	20.341
Proventi finanziari	2.876	1.751	1.124
Interessi ed altri oneri finanziari	(254)	(264)	11
Risultato prime delle imposte	94.080	72.042	21.475
Imposte dell'esercizio	(28.632)	(21.191)	(7.441)
Risultato dell'esercizio	65.448	50.851	14.597

L'Ebitda pari a 160 milioni di euro, in netto aumento (+17%) rispetto al 2021, si attesta a circa il 32% del fatturato, mentre il risultato operativo, è pari al 22% circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 91 milioni di euro circa.

L'aumento del fatturato ha sviluppato un generale aumento dei costi (materie prime e servizi dei documenti elettronici) correlati ai volumi generati e ai servizi generali. Inoltre, i costi delle materie prime, prodotti energetici e servizi hanno avuto un forte rialzo a seguito del conflitto ucraino. Inoltre, sono proseguite le attività di sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione legati all'emergenza Covid-19.



In una logica di continuità con gli interventi avviati nei precedenti esercizi, sono continuate le azioni volte alla razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e delle attività di supporto, alla prudente e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, che hanno consentito di raggiungere risultati migliori delle aspettative.

È proseguita l'azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, al fine di garantire condizioni economiche e qualitative in linea con la politica generale di revisione della spesa, attraverso l'ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni, con aggregazione della domanda interna; elementi che hanno consentito di ridurre l'impatto dell'aumento dei prezzi energetici e di alcune materie prime; in termini percentuali, l'incidenza

dei costi di acquisto delle materie prime e dei servizi sul prodotto di esercizio è stato pari al 17% per le materie e al 31% per i servizi.

Oltre a quanto già in precedenza evidenziato, per tutti gli altri principali aggregati, si osserva quanto segue.

- Il *valore aggiunto*, pari a 262 milioni di euro rappresenta il 53% circa del prodotto dell'esercizio.
- I *costi della produzione* diretti ed indiretti sono aumentati sia per effetto dei volumi produttivi, sia per effetto del generale rialzo dei prezzi delle materie prime, e di gas e petrolio, con consequenziali effetti sul prezzo dell'energia prodotti energetici.
- Il *costo del lavoro* (102 milioni di euro), in aumento rispetto al 2021, per effetto combinato degli incrementi stabiliti in fase di rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore e della maggiore incidenza delle risorse medie presenti in azienda (circa 20 unità). Sono risultati in aumento anche i costi per prestazioni straordinarie, indennità e somministrazione di lavoro per le maggiori risorse impiegate.
- Il *marginale operativo lordo* pari a 160 milioni di euro, per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, rappresenta il 32% circa del prodotto dell'esercizio.
- Gli *ammortamenti* sono pari, complessivamente, a circa 50 milioni di euro, e riflettono il contributo degli investimenti di periodo.
- Gli *accantonamenti per rischi ed oneri*, per circa 19 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi ed oneri, per le attività, in corso di definizione, di riqualificazione del patrimonio immobiliare afferenti al *Polo Zecca*, ovvero il restauro funzionale della prima Zecca dell'Italia Unita (immobile di via Principe Umberto) e per potenziali contenziosi con il personale.
- L'andamento del mercato finanziario è stato influenzato, nel corso dell'anno, dagli aumenti del tasso di riferimento BCE; tale contesto ha consentito di migliorare la remunerazione della liquidità aziendale. Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per circa 2,6 milioni di euro.
- Le *imposte sul reddito* si riferiscono all'IRES per 23,6 milioni di euro, all'IRAP per 5,1 milioni di euro. La voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (IRES 24%) e sulle attività produttive (IRAP 4,82% per Lazio e Puglia e 3,9% per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio. Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Tra le variazioni in aumento ai fini IRES, sono da evidenziare gli accantonamenti ai fondi rischi, poste non deducibili fiscalmente. Trattasi di accantonamenti di somme destinate a far fronte a potenziali passività connesse a situazioni già esistenti, i cui valori sono stimati (tra cui lavori di manutenzione straordinaria, prepensionamenti e ristrutturazioni aziendali).

Tra le variazioni in diminuzione il positivo impatto è stato generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dalla fruizione delle agevolazioni fiscali introdotte per gli investimenti in beni strumentali nuovi ("Superammortamento") e in beni funzionali alla trasformazione tecnologica/digitale secondo il modello "Industria 4.0" ("Iperammortamento"): agevolazioni che consentono di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali.

La Società, infatti, nell'ambito dell'importante piano di investimenti effettuati, ha potuto accedere all'agevolazione per tutti quei cespiti per i quali si sono realizzati i requisiti dell'interconnessione al sistema aziendale.

Nel presente periodo d'imposta, inoltre, la Società ha beneficiato della fruizione dei crediti d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi (introdotti in sostituzione del cd "Iperammortamento") e dei crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas.

Tali agevolazioni costituiscono un beneficio economico iscritto tra gli "Altri ricavi e proventi" ma non rilevano ai fini delle Imposte Dirette e IRAP.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio 2022, confrontati con l'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE <i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
<i>Immobilizzazioni:</i>			
Immateriali	16.332	13.598	2.734
Materiali	227.814	216.763	11.052
Finanziarie	41.462	42.497	(1.035)
Totale immobilizzazioni	285.609	272.858	12.751
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
Rimanenze magazzino	69.783	67.249	2.534
Crediti commerciali	36.305	34.435	1.869
Crediti verso parti correlate	168.851	119.636	49.215
Crediti tributari	26.122	25.255	867
Altre attività	2.342	2.040	302
Ratei e Risconti	4.699	4.616	83
Debiti commerciali	(145.615)	(119.638)	(25.978)
Debiti verso parti correlate	(68.995)	(71.300)	2.305
Debiti tributari e previdenziali	(98.227)	(89.759)	(8.468)
Fondi rischi ed oneri	(214.839)	(205.037)	(9.802)
Altre passività	(18.046)	(17.801)	(244)
Totale capitale di esercizio	(237.619)	(250.305)	12.686
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	47.989	22.553	25.437
Trattamento fine rapporto lavoro	(8.744)	(8.615)	(129)
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	39.245	13.938	25.306
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio:</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	85.978	83.436	2.543
Risultato di periodo/esercizio	65.448	50.851	14.597
Totale capitale proprio	491.426	474.286	17.141
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	4.203	4.446	(243)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
Debiti finanziari netti	243	230	13
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(456.627)	(465.024)	8.397
Totale disponibilità monetarie nette	(456.384)	(464.794)	8.410
Totale copertura	39.245	13.938	25.306

Le poste maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano.

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 286 milioni di euro, per effetto delle seguenti dinamiche:

- *immateriali* (16,3 milioni di euro): nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati oltre a programmi e licenze software, costi di sviluppo relativi a progetti di ricerca industriale, per 12,7 milioni di euro. L'ammortamento di competenza è stato di 10 milioni di euro, oltre alle dismissioni;
- *materiali* (227,8 milioni di euro): gli investimenti sono stati pari a 56,3 milioni di euro, gli ammortamenti 39,9 milioni di euro, oltre a dismissioni, vendite riclassifiche ed acconti.
- *immobilizzazioni finanziarie* (41,4 milioni euro): relative, prevalentemente, alle partecipazioni nelle controllate *in-house* Futuro & Conoscenza S.r.l. – costituita nel 2020, a controllo congiunto del Poligrafico (80%) e della Fondazione Bruno Kessler – FBK (20%) – e Valoridicarta S.p.A. – costituita nel 2018, a controllo congiunto del Poligrafico (81,74%) e della Banca d'Italia (18,26%).

Il capitale di esercizio è negativo per 238 milioni di euro. Gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale che hanno contribuito a tale risultato sono stati:

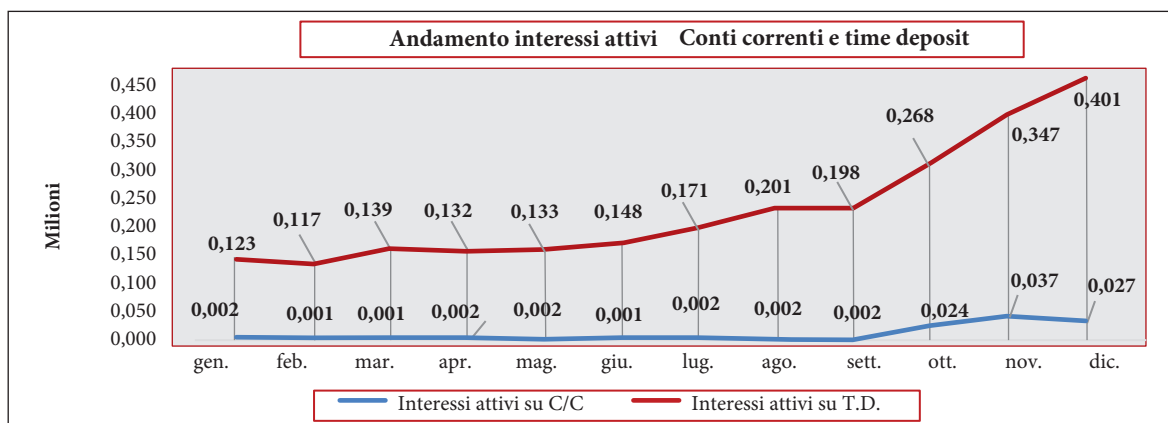
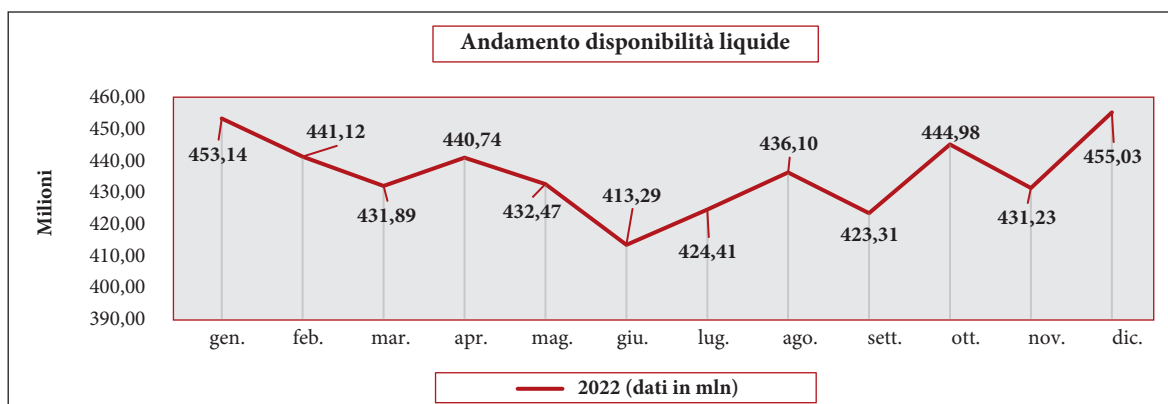
- le *rimanenze* (69,8 milioni di euro): sono risultate in aumento le giacenze di materie prime per oro a titolo 1000 millesimi, cellulosa da latifoglie FSC e foil olografico, compensate dalla diminuzione dei semilavorati per gli scontrini del Gioco Lotto, di monete a Corso Legale e Tondelli Monete ordinarie. I prodotti finiti risultano in linea rispetto all'anno precedente e comprendono circa 176 mila euro di beni in disuso destinati alla rivendita.
- i *crediti commerciali e le altre attività* (212 milioni di euro): composti da crediti verso clienti, controllanti, collegate, controllate e parti correlate.
- i *crediti tributari* (26 milioni di euro): si riferiscono agli acconti IVA, ai crediti di imposta per industria 4.0, per investimenti in beni materiali ed immateriali, previste dal decreto Aiuti-quater e imposte anticipate;
- i *debiti commerciali e le altre passività* (233 milioni di euro): in tale voce sono stati iscritti i debiti verso fornitori, controllate, collegate, controllanti, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. Inoltre, in tale voce è stato iscritto il debito verso il Ministero dell'Economia e Finanze relativo alla provvista erogata da quest'ultimo per pagare i decreti ingiuntivi della Unicredit Factoring a fronte delle fatture della Omnia Logistic nell'ambito del servizio di trasporto per gli anni 2002-2006;
- i *debiti tributari e previdenziali* (98 milioni di euro): tale voce è formata prevalentemente dal debito IVA per le forniture di stampati comuni anni 2006-2018, che ammonta a circa 82 milioni di euro). Inoltre, in tale voce sono ricomprese i debiti per imposte sul reddito (IRES 7 milioni di euro, IRAP 364 mila euro), oltre alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2023;
- *gli altri fondi per rischi ed oneri* (215 milioni di euro): al netto degli utilizzi e degli accantonamenti. I fondi sono stati determinati, valorizzando, secondo criteri prudenziali, i potenziali oneri e passività in genere che potrebbero derivare dalla definizione di contenziosi, di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insustistenze dell'attivo. In particolare, tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività sui vari siti e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; contezioso verso dipendenti.

La *posizione finanziaria netta*: si presenta positiva per 452 milioni di euro ed è composta da disponibilità liquide e crediti finanziari a breve per 457 milioni di euro e da debiti finanziari per 4,4 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stato pagato il dividendo ordinario relativo all'esercizio 2021 pari a circa 48 milioni di euro.

I debiti finanziari (4,4 milioni di euro) sono composti da indebitamento a breve per 243 mila euro (entro l'esercizio) e da debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035 (4,2 milioni di euro oltre l'esercizio).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori in migliaia di euro)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31.12.2022 TOTALE	31.12.2021 TOTALE
Disponibilità liquide	456.627		456.627	465.024
<i>Debiti:</i>				
verso altri finanziatori	(243)	(4.203)	(4.446)	(4.676)
Totale	456.384	(4.203)	452.181	460.348

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (valori in migliaia di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	IMPORTO	TASSO (%)	IMPORTO	TASSO (%)
Liquidità presso Istituti di credito	455.034	1,13	464.528	0,31
Denaro in cassa	16		20	
Totale	455.050		464.548	
Interessi maturati non liquidati	1.577		476	
Totale	456.627		465.024	



Nella tabella che segue sono evidenziate le principali poste del cash flow:

CASH FLOW (valori in migliaia di euro)		
Disponibilità 31.12.2021		465.024
Disponibilità 31.12.2022		456.627
		(8.397)
Disponibilità 31.12.2021		465.024
	ENTRATE	USCITE
Salari e Stipendi		(51.970)
Ritenute previdenziali ed assistenziali		(43.707)
Imposte		(43.332)
Fornitori		(299.083)
Clienti	474.145	
Anticipi		
Mutui		(481)
Dividendo		(48.308)
Altri incassi	2.227	
Operazioni finanziarie	2.112	
<i>Totale movimentazione</i>	<i>478.484</i>	<i>(486.881)</i>
		<i>(8.397)</i>
Disponibilità 31.12.2022		456.627

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel corso del 2022 rispondono alle linee strategiche già individuate negli scorsi esercizi e confermate dal Piano Industriale. L'Azienda ha rafforzato le competenze e gli asset con il rinnovamento tecnologico della infrastruttura produttiva, per incrementare ulteriormente sicurezza, qualità, efficienza e capacità di rispondere in maniera tempestiva a variazioni della domanda e alla trasformazione del portafoglio prodotti.

La realizzazione delle ridondanze delle linee impiegate per le produzioni core ha consentito di creare sinergie tra i diversi stabilimenti, incrementando la flessibilità e la resilienza del sistema produttivo, soddisfacendo, allo stesso tempo, le esigenze della committenza.

Di seguito sono riportati, per ciascuna area, i principali investimenti realizzati:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (valori in euro migliaia)	2022	%	2021	%	VARIAZIONE
Insedimenti Produttivi:	26.780	38,82	20.103	50,74	6.677
- Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	3.807		6.140		(2.333)
- Zecca e Verrès	3.260		2.685		575
- Foggia	19.713		11.278		8.435
PE/PSE	19.180	27,80	0	0	19.180
IT	13.162	19,08	11.771	29,71	1.391
Lavori Immobiliari	5.078	7,36	1.879	4,74	3.199
Funzioni Centrali	2.535	3,67	1.536	3,88	999
Ricerca & Sviluppo	2.251	3,26	4.331	10,93	(2.080)
Totale	68.986	100,00	39.620	100,00	29.366

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso dell'anno sono stati:
Insedimenti Produttivi

Documenti di sicurezza: è proseguita la realizzazione dell'ultima fase di ridondanza della produzione delle CIE presso il sito di Foggia, con l'installazione e la messa in produzione della macchina stampa piana 10 colori. Si è così garantita la totale intercambiabilità della produzione – e la relativa continuità produttiva – tra i due siti di Roma e Foggia.

Presso il reparto CIE di Roma è stata ultimata l'installazione di un impianto "Bond tester" che consente di eseguire test sull'adesione della giunzione "chip-filo".

Produzioni tradizionali: nell'ambito della produzione delle fascette vini, è iniziata a Foggia la produzione di bobine prestampate, grazie all'upgrade della macchina da stampa. Anche in questo caso, l'investimento completa il piano di ridondanza produttiva della linea avviato nel 2021.

Presso lo stabilimento OCV sono state inoltre acquistate: 2 macchine di taglio e fascettatura per tasselli tabacchi e contrassegni agroalimentari; una macchina di finishing per la brossura e il taglio di blocchi libro e l'aggiornamento della macchina attualmente utilizzata per il confezionamento di Gazzetta Ufficiale, Concorsi e Riviste, affinché sia possibile lavorare anche altri prodotti, con nuovi formati, nel settore della stampa digitale.

Targhe: nel reparto di produzione delle targhe di Foggia sono stati completati gli investimenti previsti per l'adeguamento delle attuali linee di produzione attraverso l'installazione di una nuova confezionatrice automatica per le *targhe auto*. L'investimento è parte del "Contratto di Programma" finanziato dalla Regione Puglia.

Monetazione Numismatica e Medagliistica: continua la politica del miglioramento della qualità delle produzioni di Zecca, garantita dall'avvio del nuovo impianto "antitarnish", per l'applicazione sulle monete di un film sottile di qualche nanometro di allumina per proteggerle dall'ossidazione, dall'upgrade delle presse Grabner e dall'acquisto di un sistema automatico di pesatura di semilavorati per la monetazione (tondelli) e monete. Presso lo stabilimento di Verrès è stato acquistato un forno rotativo elettrico a doppio tamburo per la produzione di tondelli ed è stato eseguito il revamping delle presse Schuler e Balconi, già in uso presso lo stabilimento.

PE/PSE: Nel 2022 è stato avviato il rinnovo dell'infrastruttura periferica tramite la dotazione di nuove postazioni di lavoro per il rilascio dei documenti elettronici (PE/PSE), che sarà completato nel 2023.

Innovazione Tecnologica: proseguono i lavori di completamento per la LAN presso gli stabilimenti di Roma e di Foggia. In linea con gli obiettivi di *crescita fisiologica* delle attuali infrastrutture IT sono state acquistate nuove licenze "VMware", implementando anche i servizi digitali a supporto dei principali prodotti (CIE, PE, PSE).

Investimenti e ristrutturazioni immobiliari: sono proseguite le azioni di ammodernamento ed efficientamento degli ambienti di lavoro su tutti i siti, secondo un processo costante di riqualificazione e manutenzione nel tempo del patrimonio immobiliare, caratterizzato da una grande attenzione all'ottimizzazione dell'uso degli spazi e al risparmio energetico. In particolare, presso lo stabilimento di Foggia sono state completate le attività di messa in opera di un sistema di cogenerazione ad alto rendimento, di un impianto per l'essiccazione dei fanghi e di un impianto fotovoltaico. Tutti questi ultimi impianti sono parte del "Contratto di Programma" finanziato dalla Regione Puglia.

Ricerca & Sviluppo: nel corso dell'anno si sono conclusi alcuni progetti di ricerca che hanno portato al rilascio di tre brevetti. Con il progetto "*RFID a basso costo*", sono state sviluppate nuove tecnologie per la tracciatura delle

filiere e sistemi di anticontraffazione; il progetto "Elementi metallici diffrattivi" ha portato alla realizzazione di un prodotto olografico "embedded" nel polycarbonato, idoneo a sostituire gli ologrammi inseriti sui documenti di riconoscimento attualmente presenti sul mercato; il progetto "Codici grafici di sicurezza" ha portato allo sviluppo di un sistema anticontraffazione costituito da una etichetta cartacea contenente fibrille luminescenti.

Altri due progetti ("Modellazioni prototipali in 3D" e "Rivestimenti protettivi ALD") hanno permesso la realizzazione di materiale creatore (punzone originale per conii o direttamente conii) per medagliistica e di rivestimenti per monete e medaglie per rendere la superficie resistente al tarnishing.

Progetti in corso di realizzazione: con riferimento ai documenti di sicurezza è in fase di SAT l'impianto di produzione passaporti, le attività saranno completate nei primi mesi del 2023.

Proseguono, presso il sito di Foggia e di Roma (Stabilimento Zecca) gli investimenti per la realizzazione di un sistema di automazione logistica dei sistemi di stoccaggio e informatizzazione delle movimentazioni che comprende traslo-elevatori, software di gestione integrati, oltre all'esecuzione delle attività tramite terminali in radiofrequenza. Il progetto di investimento relativo al sito di Foggia è finanziato dalla Regione Puglia tramite lo strumento denominato "Contratto di Programma".

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2022 l'organico in forza al Poligrafico è risultato pari a 1.673 unità, 29 in più rispetto al 31 dicembre 2021 (+ 1,8%).

Le assunzioni realizzate nell'anno hanno portato all'inserimento di 82 unità: 5 dirigenti, 1 quadro, 15 impiegati direttivi, 28 impiegati e 33 operai (età media degli assunti pari a 39 anni). Le uscite rilevate sono state 53 (con un'età media pari a 41 anni); in particolare hanno lasciato il servizio 3 dirigenti, 3 quadri, 15 impiegati direttivi, 24 impiegati e 8 operai.

Per quanto riguarda il ricorso alla "somministrazione di lavoro", nel corso del 2022 l'Azienda ha proseguito nell'utilizzo di questa forma di prestazione lavorativa per sopperire ad esigenze temporanee, sia della produzione sia delle attività di staff: le posizioni attive alla data del 31 dicembre sono pari a 61.

La ripartizione del personale per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata con il valore puntuale del 2021, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	OPERAI	2022	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	OPERAI	2021
Officina Carte Valori e						
Produzioni Tradizionali	160	373	533	161	357	518
Foggia	94	200	294	76	220	296
Zecca	53	71	124	51	71	122
Verrès	12	29	41	11	25	36
Gestione Clienti	132	1	133	134	1	135
Sistemi Informativi e Servizi IT	141	1	142	140		140
Funzioni Staff	393	13	406	382	15	397
Sub Totale	985	688	1.673	955	689	1.644
Personale in somministrazione			61	36	20	56
Totale			1.734	991	709	1.700

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	2021	Assunzioni	Cessazioni	Movimentazioni	2022	Personale in somministrazione	Totale
Officina Carte Valori e							
Produzioni Tradizionali	518	30	(8)	(7)	533	13	546
Stabilimento Foggia	296	3	(3)	(2)	294	9	303
Stabilimento Zecca	122	2			124	5	129
Stabilimento Verrès	36	5			41	10	51
Gestione Clienti	135	2	(6)	2	133	12	145
Sistemi Informativi e Servizi IT	140	11	(9)		142	3	145
Funzioni Staff	397	29	(27)	7	406	9	415
Totale	1.644	82	(53)		1.673	61	1.734

Nel 2022 l'età media del personale in forza al 31 dicembre risulta pari a 43,37 anni, in lieve aumento rispetto al 2021 (42,5 nel 2021; 42,4 nel 2020; 43,9 nel 2019, 45,5 nel 2018 e 46,3 nel 2017). In particolare, il 68,4% della popolazione attiva ha una età inferiore a 50 anni (70% nel 2021), mentre gli ultrasessantenni in Azienda rappresentano il 6% della popolazione Aziendale (4,4% nel 2021).

Per quanto riguarda la ripartizione del personale per genere, si conferma un rapporto stabile tra uomini e donne rispetto ai tre anni precedenti, sebbene a livello di nuovi inserimenti si registri per le donne un incremento di 3 punti percentuali tra media del triennio 2019/2021 e media 2022 (da 11,8% a 15,9%).

SESSO/ETÀ	20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	< 60	TOTALE	%
Donne	8	86	135	100	35	364	22
Uomini	137	472	306	293	101	1309	78
Totale	145	558	441	393	136	1673	100

L'analisi della composizione degli organici per livello di istruzione del 2022 evidenzia che il 93% del personale oggi presente in Azienda ha un titolo di studio "medio - alto" (Diploma Scuola Secondaria/Laurea).

La tabella sottoindicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità.

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ELEMENTARE	TOTALE
Dirigenti e direttivi	308	187	4		499
Impiegati	120	331	34	1	486
Operai	11	599	78		688
Totale	439	1.117	116	1	1.673

Per quanto riguarda il fattore produttività, il tasso di assenza si attesta al 7,14%, in linea rispetto all'esercizio precedente (7,19%); anche al netto delle assenze legate al COVID-19 il tasso rimane in linea con l'anno precedente (6,6% nel 2022 - 6,7% 2021).

Tale tasso mostra un andamento non omogeneo nelle diverse strutture aziendali. Le strutture direzionali cumulativamente, in linea con l'andamento dello scorso anno, si posizionano molto al di sotto del valore medio compless-

sivo con un tasso, al netto delle assenze legate al COVID-19, pari al 4,61% (5,09% nel 2021 – 5,63% nel 2020). Tale diminuzione conferma i risultati ottenuti negli scorsi anni grazie all'utilizzo del lavoro agile (Smart Working).

Per quanto riguarda gli stabilimenti produttivi, si osserva che il tasso di assenza di Foggia, pari a 6,54%, sia l'unico in diminuzione rispetto lo scorso anno (7,09%). Negli stabilimenti Officine Carte Valori, Zecca e Verrès il dato risulta in aumento con tassi del 8,12%, 8,30% e 3,06% rispetto al 2021 dove si sono rilevati tassi pari a 7,52%, 6,78% e 2,76%.

Le ore totali di straordinario sono aumentate passando da circa 75.300 del 2021 a circa 92.000 del 2022 concentrandosi per l'81% negli stabilimenti produttivi.

Lo stabilimento di Foggia passa da circa 24.000 ore a circa 33.500 ore a causa della produzione carta per il servizio elettorale, nuove produzioni di fascette vino e di bollini farmaceutici. L'Officina Carte Valori passa da circa 29.300 ore a circa 37.600 ore a causa dell'incremento dei volumi produttivi di fascette vini, contrassegni alcolici, tasselli tabacchi e passaporti (+100%). Gli stabilimenti di Verres e Zecca rimangono stabili rispettivamente a circa 1.000 e 3.000 ore di prestazioni straordinarie.

Il costo del lavoro consuntivato al 31 dicembre 2022 è pari a 102,3 milioni di euro in aumento rispetto al 2021 (+3,9 milioni di euro). Tra le variazioni si è registrato un aumento di costo per le retribuzioni e componenti aggiuntive (circa 3,6 milioni di euro), in linea con l'aumento derivante dal rinnovo del CCNL di settore e con le maggiori risorse medie presenti in azienda (circa 20 unità). In aumento anche il costo per le prestazioni straordinarie (circa 500 mila euro), il costo per le indennità (circa 500 mila euro) dovuto principalmente alla commessa elettorale e il costo sostenuto per la somministrazione di lavoro (circa 250 mila euro) per le maggiori risorse medie impiegate.

A compensare tale aumento di costo è stata la maggior fruizione di ferie rispetto al 2021, con un abbattimento di costo di circa 2,2 milioni di euro.

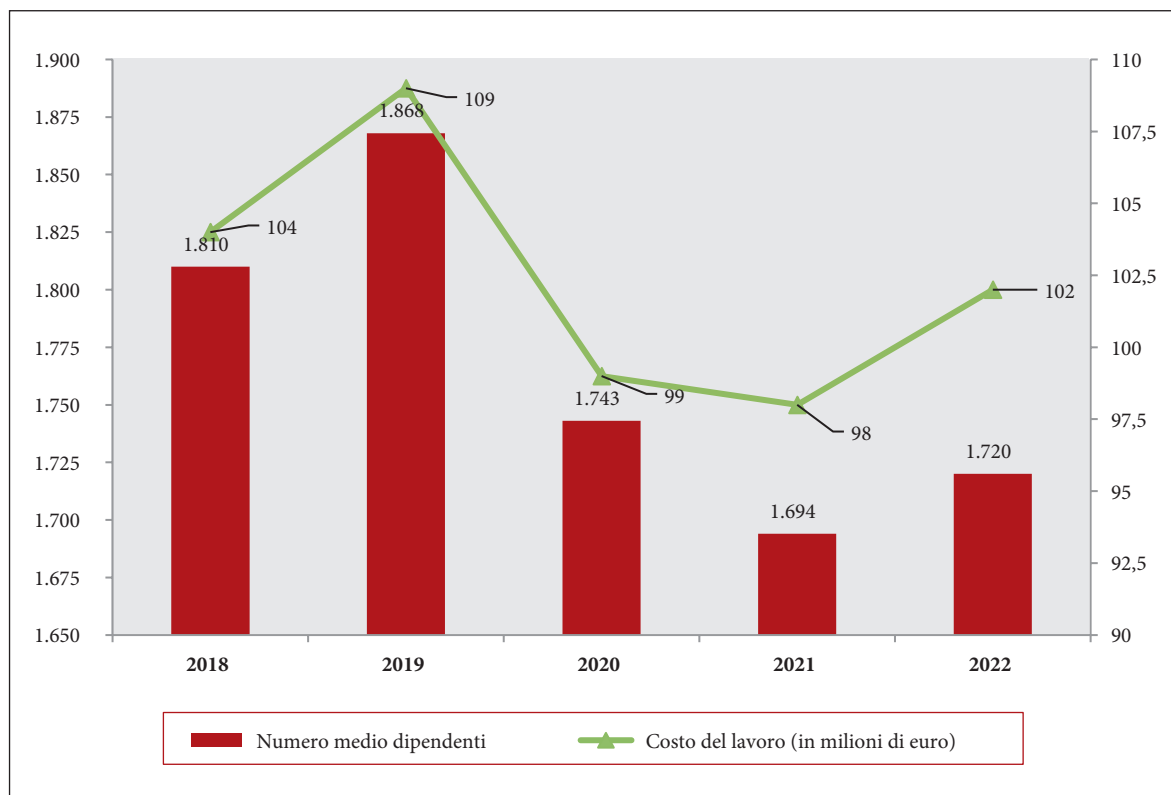
Organizzazione

Al fine di rafforzare il ruolo del Poligrafico quale polo tecnologico in grado di integrare fabbrica evoluta e sistema di sviluppo di soluzioni digitali, nel corso del 2022 si è proceduto ad un riassetto della macrostruttura dell'Azienda.

Il conseguente assetto organizzativo vede la costituzione della struttura Sviluppo e Innovazione, a cui è stata affidata la responsabilità di definire le linee guida di evoluzione strategica dell'Azienda e identificare nuove opportunità di business, nonché garantire lo sviluppo e l'evoluzione dei servizi digitali e il presidio del processo di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie.

Oltre a tale intervento, si è provveduto a rafforzare i poteri del Direttore Generale (DG) in termini di responsabilità piena nel conto economico (P&L), attraverso l'integrazione nell'area DG della struttura Acquisti. In termini di ulteriori interventi di riconfigurazione organizzativa, particolare attenzione è stata dedicata all'ottimizzazione dei processi commerciali e produttivi e al miglioramento della capacità di lettura e interpretazione delle esigenze del cittadino/cliente.

Per quanto riguarda le aree di staff, si è intervenuto in termini di ottimizzazione dei processi interni per una migliore gestione di possibili rischi di business e/o reputazionali, attraverso una migliore focalizzazione dei presidi su tematiche di controllo quali Privacy/RPD, Compliance e ottimizzazione di processi di PMO/controllo di gestione, gestione immobiliare, risk management e certificazione qualità. In tal senso, è stata costituita una nuova struttura Affari Generali, con la finalità di razionalizzare una parte delle funzioni di staff.



Formazione

Il piano formativo del 2022 ha riguardato percorsi formativi finalizzati a consolidare lo sviluppo delle competenze specialistiche; promuovere comportamenti inclusivi; diffondere il Modello delle Competenze; sensibilizzare sui temi del gender equality.

Inoltre, in continuità con l'anno precedente, nel 2022 sono proseguiti i percorsi formativi su cui l'Azienda ha promosso un investimento di lungo termine, quali:

- il programma finalizzato a supportare la rete di "Facilitatori interni" incaricati di promuovere un approccio innovativo attraverso un'attività quotidiana di confronto, collaborazione e dialogo, un percorso che ha portato alla presentazione di iniziative progettuali rivolte all'innovazione e che saranno realizzate nel corso del 2023.
- il piano per lo *sviluppo dei comportamenti manageriali* e per il miglioramento del clima interno, rivolto alle figure aventi compiti di coordinamento di gruppi nei siti produttivi.
- il piano di *sviluppo delle competenze tecniche* per gli stabilimenti produttivi e per le strutture di Information Technology e Cyber security.
- il programma per la *compliance sulla normativa vigente* in materia di cyber security, privacy, anticorruzione e antiriciclaggio.

Nell'anno 2022 il Piano formativo ha previsto nuove iniziative quali la costruzione del Modello delle Competenze e i percorsi di sensibilizzazione sui temi di Gender Gap. Per quanto riguarda la costruzione del Modello delle competenze, una significativa platea di dipendenti, attraverso la metodologia del design thinking, ha individuato – all'interno di focus group – quei comportamenti manageriali maggiormente rappresentativi delle competenze contribuendo, così, a creare le fondamenta per la realizzazione dei sistemi di sviluppo del personale; in tema di Gender Gap, inoltre, è stato realizzato un ciclo di seminari destinato al middle management per diffondere maggiore

consapevolezza su attitudini e comportamenti che favoriscono la creazione di un clima inclusivo in azienda. Sempre a questo fine, sono state attivate anche iniziative di empowerment attraverso un ciclo di focus group composto da donne, mirato ad ascoltare e a raccogliere elementi per un migliore sviluppo del lavoro al femminile in azienda.

In tema di sviluppo di competenze specialistiche, il personale degli stabilimenti produttivi è stato coinvolto in percorsi di specializzazione su temi tecnici dove, per particolare rilevanza – sia per la qualità dei fornitori che per le competenze acquisite – si segnalano:

- Tecnologie e progettazione grafica di sicurezza per il personale dello stabilimento OCV
- One security plus per il personale dell'area Produzione
- Produzione cartaria per il personale operaio dello stabilimento di Foggia

Il personale ha continuato a fruire della significativa azione di “*awareness*” sui Sistemi di Gestione Aziendali e in materia di Anticorruzione e Trasparenza, Risk Management e Privacy, attraverso la metodologia delle pillole formative.

Resta significativo anche l'impegno formativo dedicato al personale apprendista che continua a fruire del programma previsto dalla vigente normativa, partecipando a moduli di: Project Management; Problem Solving; Stili di comunicazione, nonché lingua inglese, attraverso la piattaforma adottata dall'azienda.

Le ore totali di formazione erogate nel 2022 sono state 32.220.

Relazioni Industriali

Nel corso dell'anno 2022 tema centrale per le Relazioni Industriali è stato la gestione delle dinamiche organizzative a fronte degli impegni di produzione: il dialogo continuo con le OO.SS. ha consentito, infatti, una gestione ottimale delle risorse a fronte delle richieste da parte degli stakeholder. In questa fase sono stati sottoscritti specifici accordi in tema di orario di lavoro e ciclo continuo.

L'Azienda, in accordo con le OO.SS., ha sottoscritto un nuovo accordo triennale in tema di Premio di Risultato, prevedendo parametri e obiettivi sfidanti in linea con il Piano Industriale – come la “riduzione del costo di non qualità”, la “qualità dei servizi offerti” e la “segnalazione dei near miss” – che segnano la forte attenzione dell'Azienda nei confronti di due tematiche particolarmente rilevanti, quali la qualità dei prodotti/servizi e la sicurezza sul luogo di lavoro.

In continuità con gli anni precedenti, nell'ottica di garantire una continua formazione e un costante aggiornamento professionale del personale impegnato nelle differenti funzioni aziendali, è stato sottoscritto un accordo in materia di formazione finanziata, presentando differenti attività formative per un totale di 2.000 ore circa.

In ultimo l'Azienda, unitamente alle OO.SS., ha sottoscritto due verbali di accordo “Isopensione” (art. 4 L. 92/2012), sia per il personale dirigente sia per il personale non dirigente, volti ad accompagnare al primo requisito pensionistico utile – per pensione di vecchiaia o anticipata – i dipendenti potenzialmente interessati che cesseranno il rapporto di lavoro entro il 2023, con due finestre di uscita al 30 giugno e al 30 novembre 2023.

Servizi alle Persone e al Business

Nel corso del 2022 sono proseguite le iniziative finalizzate alla razionalizzazione dei servizi aziendali e alle persone, attraverso il consolidamento dei presidi a supporto di tutte le strutture e contemperando i principi di sostenibilità, efficienza e qualità dei servizi con le esigenze di sicurezza sanitaria.

CONTENZIOSO

I contenziosi aziendali sono principalmente riconducibili alle seguenti fattispecie:

- *contenziosi di diritto civile*, nel corso dell'anno sono stati notificati 5 atti introduttivi di nuovo giudizio passivo per un petitum di circa 376 mila euro; è stata conciliata una causa in materia civile per un valore di circa 614 mila euro; infine, è stata archiviata una causa con petitum non quantificato.

Il contenzioso ha per oggetto contratti stipulati con clienti/fornitori privati. Trattasi per lo più di cause, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata alla tempistica dei procedimenti giudiziari instaurati.

A fine esercizio sono pendenti 18 cause in materia civile per un valore totale di circa 35 milioni di euro. In relazione al petitum sopra evidenziato, si ricorda che la gran parte dello stesso (circa 33,7 milioni di euro) è riferito alle pretese azionate da Unicredit Factoring S.p.A.

- *contenziosi in materia di diritto amministrativo*, sono stati notificati 8 ricorsi amministrativi per i quali non è stato quantificato il petitum, mentre sono state archiviate 8 cause in materia di diritto amministrativo, tra cui anche l'unico ricorso con petitum quantificato (600 mila euro circa) a seguito di sentenza favorevole, ed è stata conciliata una causa. Al 31 dicembre risultano pendenti 5 cause in materia di diritto amministrativo. Per tali giudizi non è stata formulata alcuna quantificazione.
- *contenziosi in materia giuslavoristica*, nel corso dell'anno sono stati notificati 5 nuovi ricorsi (per 5 ricorrenti), 2 per mansioni superiori; una per opposizione a licenziamento, una per opposizione a sanzione disciplinare, infine una per mobbing. Nel periodo di riferimento sono state conciliate n. 2 cause (per n. 2 ricorrenti), in particolare: una per mansioni superiori e una in materia di demansionamento. È stata archiviata una causa per differenze retributive. Pertanto, al 31 dicembre 2022 risultano pendenti in materia lavoro n. 15 cause (per n. 15 ricorrenti), di cui n. 4 per malattia professionale da amianto e altre sostanze; n. 3 per malattia professionale per esposizione a sostanze nocive; n. 3 per mansioni superiori; n. 2 per opposizione a sanzione disciplinare; n. 2 per demansionamento e mobbing; n. 1 per licenziamento.

Il valore delle cause pendenti al 31 dicembre 2022 è pari a circa 9 milioni di euro. La parte rilevante del valore del totale contenzioso lavoro è costituita dalle cause per malattia professionale (circa 7 milioni di euro).

- *contenziosi in materia tributaria*, nel corso dell'anno non sono stati notificati ricorsi in materia di diritto tributario.
- *recuperi crediti giudiziali* risultano pendenti 54 cause attive, instaurate per il recupero di crediti, per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro. I crediti che rappresentano maggiori criticità nel recupero sono quelli relativi a debitori per i quali pende procedura fallimentare o concordataria per un importo ammontante a circa 1,6 milioni di euro.
- *recuperi crediti derivanti da cause di lavoro*, in materia recupero crediti derivanti da cause di lavoro sono pendenti 7 cause attive per un valore complessivo di circa 100 mila euro.
- *recuperi crediti stragiudiziali*, a fine esercizio risultano aperte 382 pratiche stragiudiziali di recupero credito su fatture. L'85% di tali posizioni è riconducibile a crediti che il Poligrafico vanta nei confronti della Pubblica Amministrazione e, allo stato, i relativi importi risultano recuperabili. Infine, i crediti stragiudiziali derivanti da cause di lavoro risultano pari a 31 per un valore complessivo di circa 240 mila euro.

Nel corso del 2022 non sono in corso e non risultano essere state promosse contro il Poligrafico azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali o per violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante.

Inoltre, si evidenzia che al 31 dicembre 2022 non sono pervenute sanzioni amministrative o giudiziarie relative a mancate conformità con leggi e/o normative in materia sociale ed economica.

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CORSO

- *Contenzioso Civile*

Unicredit Factoring

Le tre diverse cause con Unicredit Factoring S.p.A. (di seguito anche "Unicredit Factoring") trovano la loro origine nell'opposizione proposta dal Poligrafico a tre diversi decreti ingiuntivi dalla stessa notificati rispettivamente nel 2008, 2010 e 2011, quale cessionaria dei crediti vantati da Omniologic S.p.A. (di seguito anche "Omniologic") nei confronti del Poligrafico per servizi di trasporto di carte comuni organizzati per conto del Ministero dell'Economia e Finanze.

L'importo complessivo dei tre decreti ingiuntivi era pari a circa 33,7 milioni di euro, oltre interessi ex D.Lgs. 231/2002 e spese legali.

Si rammenta che il Poligrafico, in esecuzione del primo decreto ingiuntivo, emesso ed immediatamente esecutivo, aveva effettuato il pagamento della somma per oltre 31 milioni di euro (di cui 24 milioni di euro per sorte) con una provvista da parte del Ministero a titolo di anticipazioni, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati dal Poligrafico per conto del Ministero stesso.

In particolare, il Poligrafico, per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, ha avuto rapporti contrattuali con Omniologic S.p.A. per la distribuzione dei prodotti cosiddetti "stampati comuni" dalle officine di produzione sino agli uffici periferici dello stesso Ministero. Per tale motivo il Ministero garantiva il rapporto di provvista necessario a far fronte agli impegni contrattualmente assunti dal Poligrafico.

Sulla base dei contratti, Omniologic – al fine di ricevere il corrispettivo pattuito – doveva allegare alle fatture la modulistica prescritta dal Ministero a riprova dei trasporti e delle modalità delle consegne effettuate.

A partire dal secondo semestre 2005 e fino a dopo la fine del primo semestre 2006, le fatture non sono più state corredate della necessaria documentazione e pertanto il Poligrafico, in accordo con il Ministero stesso, ha sospeso il pagamento delle stesse, invitando Omniologic a regolarizzare la posizione.

Peraltro, a fronte di quanto sopra, agli inizi del 2008 il Ministero ha proceduto a una verifica dei servizi resi dalla società, indagine dalla quale è emersa una notevole differenza tra i servizi dichiarati da Omniologic, elencati in un semplice foglio di calcolo, e quelli accertati anche presso le strutture provinciali del Ministero medesimo.

Allo stesso tempo, Omniologic cedeva le proprie fatture a Unicredit che quindi ha proceduto alla notifica dei tre decreti ingiuntivi sopra richiamati avverso i quali il Poligrafico ha proposto opposizione per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale di Milano.

Detti giudizi sono stati definiti dal Tribunale Civile di Milano che, in accoglimento dei ricorsi in opposizione proposti dal Poligrafico, ha revocato

i tre decreti ingiuntivi, condannando la Unicredit Factoring a restituire a IPZS la somma di circa 31,4 milioni euro, ovverosia la somma – comprensiva di interessi – erogata dal Poligrafico stesso in esecuzione del decreto ingiuntivo notificato nel 2008.

Il Poligrafico si è quindi attivato per il recupero delle citate somme erogate, oltre interessi maturati dalla data del pagamento alla data dell'effettivo soddisfo.

Unicredit Factoring ha impugnato le sentenze di cui sopra, procedendo comunque al pagamento della somma di circa 35 milioni di euro comprensiva degli interessi maturati.

La causa è stata decisa con la favorevole sentenza di appello n. 5245/2019 che ha confermato le decisioni di I grado. Con tale sentenza della Corte d'Appello è stato sostanzialmente ribadito che la documentazione fornita da Omnia-Logistic per rivendicare il pagamento delle fatture emesse non prova l'esistenza del credito azionato. Ciò anche in considerazione dell'istruttoria a suo tempo condotta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso un'apposita Commissione che aveva accertato che la quasi totalità delle prestazioni fatturate non era corredata dalla documentazione contrattualmente prevista. A parere della Corte Territoriale, l'eccezione di inadempimento sollevata dal Poligrafico riferita alla mancata produzione dei documenti stabiliti nella convenzione, risulta fondata atteso che in mancanza dei modelli prescritti contrattualmente non poteva dirsi fornita la prova dell'effettiva esecuzione delle prestazioni.

Avverso la motivazione di cui sopra la Unicredit Factoring S.p.A. ha promosso ricorso in Cassazione deducendo sei motivi di censura. Il Poligrafico si è tempestivamente costituito nel giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato deducendo l'inammissibilità e l'infondatezza del ricorso. Allo stato l'udienza non è stata ancora fissata.

Per completezza si rappresenta inoltre che il Ministero per i fatti di cui sopra ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Roma dalla quale ha preso avvio il procedimento penale nei confronti degli amministratori di Omnia-Logistic, nel quale si sono costituiti parte civile il Ministero e il Poligrafico, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Detto procedimento si è concluso con la sentenza n. 15914 depositata il 27 ottobre 2016 che ha condannato gli imputati in concorso tra loro per truffa ai danni dello Stato oltre che al risarcimento dei danni nei confronti del Ministero liquidati in via provvisoria in oltre 31 milioni di euro. Il procedimento penale pende attualmente in grado di appello.

Acea Energia S.p.A.

Con decreto ingiuntivo n. 28584/2017 (notificato al Poligrafico in data 16 gennaio 2018) il Tribunale di Roma ha ingiunto al Poligrafico di pagare la somma di circa 541,7 mila euro, oltre interessi legali e spese della procedura.

Il decreto ingiuntivo è stato emesso su istanza della Farmafactoring S.p.A. (di seguito anche "Farmafactoring") – cessionaria del credito dalla società Acea Energia S.p.A. (di seguito anche "Acea Energia") – sulla base di due fatture a conguaglio relativa al periodo dal 1° maggio 2012 al 30 marzo 2013 in cui la cedente ha eseguito la fornitura di elettricità per lo Stabilimento Salario.

Attesa la mancanza di prova circa l'esistenza del diritto di credito azionato, il Poligrafico ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo di cui sopra.

In particolare, IPZS ha eccepito la carenza di legittimazione ad agire nei suoi confronti della Farmafactoring, allegando la circostanza che la cessione del credito operata a favore della ricorrente da parte di Acea Energia, fosse stata rifiutata nel termine previsto dall'art. 117 D.Lgs. 163/2006, vigente *ratione temporis* e fosse pertanto inefficace.

Inoltre, è stato rappresentato che le fatture in parola si fondano su accertamenti tecnici condotti non nel contraddittorio delle parti ma unilateralmente da parte del Gestore Acea Distribuzione (il proprietario delle reti di distribuzione). Lo stesso Gestore, infatti, nel sostituire gli elementi di misurazione del contatore, ha arbitrariamente rideterminato il valore della c.d. costante di fatturazione K, vale a dire del moltiplicatore necessario per la determinazione del corretto valore dell'energia elettrica prelevata e sulla cui base sono state emesse le fatture in parola.

Ciò, peraltro, in aperta violazione delle norme di settore che prevedono che gli elementi di misura dei contatori debbano essere sostituiti solo dietro consenso scritto dell'utente che ha diritto di verificare i valori riportati dai contatori stessi.

L'adito Tribunale, con la favorevole sentenza n. 13117/2021, ha accolto l'opposizione del Poligrafico con condanna della Farmafactoring alla rifusione delle spese di lite. Avverso la menzionata sentenza la controparte ha proposto appello con prossima udienza per precisazione delle conclusioni fissata al 12 gennaio 2024.

Royalties su brevetto relativo al bollino farmaceutico

Con atto di citazione avanti al Tribunale Civile di Roma, notificato il 1° marzo 2018, è stata chiesta l'inibizione al Poligrafico della produzione del bollino secondo le attuali specifiche tecniche, nonché la condanna dello stesso al pagamento delle royalties – ad oggi non quantificate – per l'utilizzo abusivo del brevetto.

L'Azienda si è costituita in giudizio contestando in radice le avverse pretese e rilevando la nullità del brevetto in questione per mancanza di novità e di attività inventiva.

In particolare, è stato evidenziato che il Poligrafico, in qualità di soggetto deputato per legge a fornire in via esclusiva i bollini farmaceutici, è necessariamente tenuto a rispettare le specifiche tecniche contenute in appositi decreti – il D.M. Sanità del 2 agosto 2001 e il successivo decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2014 – specifiche che non possono essere in alcun modo disattese se non incorrendo in una violazione normativa.

A tal riguardo, al fine di sostenere l'inopponibilità del brevetto al Poligrafico, è stato chiamato in causa il Ministero della Salute.

Inoltre, per quanto attiene alla mancanza di attività inventiva del brevetto in questione è stato rappresentato che all'epoca in cui fu fatta istanza di iscrizione del brevetto stesso presso l'UBIM (nel 2001), questo non procedeva alle verifiche di anteriorità al fine di controllare che l'invenzione da brevettare avesse effettivamente le caratteristiche di novità rispetto allo stato dell'arte esistente al momento della domanda.

In particolare, da apposita perizia di parte commissionata a consulenti esperti del settore, è emerso che le caratteristiche tecniche del brevetto alla data della relativa registrazione fossero in realtà già note alle conoscenze tecniche del settore, risultando analoghe a quelle relative a precedenti brevetti.

Invero, come chiarito dalla difesa del Poligrafico l'azione civile in questione si colloca in un più ampio contesto posto in essere da soggetti per il tramite di società a loro collegate per tentare di impedire il processo di internalizzazione della produzione dei bollini realizzato dal Poligrafico. In particolare, si evidenzia che gli odierni querelanti sono direttamente collegati ad alcune società che in passato fornivano al Poligrafico i bollini farmaceutici e che hanno più volte adito – senza alcun successo – il TAR e il Consiglio di Stato al fine di attaccare la privativa del Poligrafico e contestare il processo di internalizzazione.

Anche detta importante circostanza è stata evidenziata nella comparsa di costituzione del Poligrafico. Per quanto attiene allo stato della causa, si rappresenta che nel corso del giudizio è stata depositata Consulenza Tecnica d'Ufficio favorevole al Poligrafico, secondo la quale le rivendicazioni di brevetto relative al layout sono nulle, mentre per quella relativa al processo produttivo, non è stata dimostrata l'interferenza con le modalità di produzione adottate dal Poligrafico per il bollino farmaceutico.

La causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni all'udienza del 22 novembre 2023, senza la previsione di ulteriore attività istruttoria.

Laser Memory Card S.r.l. in liquidazione

Con atto di citazione notificato in data 29 dicembre 2021 la Laser Memory Card Srl in Liquidazione (di seguito anche "LMC") ha adito il Tribunale Civile di Roma richiedendo: l'accertamento della responsabilità del Poligrafico per tutti i danni diretti ed indiretti asseritamente subiti in conseguenza dell'interruzione dei rapporti contrattuali per la fornitura di supporti per carte d'identità elettroniche e permessi di soggiorno elettronici, con condanna al relativo risarcimento da liquidarsi in separato giudizio; la condanna del Poligrafico ad una somma provvisionale a titolo di acconto sul maggior danno, nella misura che risulterà determinata all'esito dell'istruttoria.

Per quanto attiene all'ammontare dei danni lamentati, la LMC, pur non quantificando la somma richiesta al titolo, individua l'ordine di grandezza del nocumento a suo dire liquidabile, nel margine di utile ricavato dal Poligrafico dalla produzione delle CIE a decorre dal 2015, allo stato calcolato in una somma non inferiore a 23,4 milioni di euro.

Il patrocinio della causa è stato affidato all'Avvocatura Generale dello Stato.

Nel rapporto informativo predisposto per l'Avvocatura è stato anzitutto evidenziato che la prima versione della CIE (c.d. "CIE 2.0") aveva a bordo una tecnologia che prevedeva la c.d. banda ottica, cioè un elemento di memoria ottica con dati leggibili con uno speciale lettore a tecnologia proprietaria.

Detta tecnologia a scrittura laser era stata individuata a seguito della conclusione dei lavori condotti nel 2000 dal tavolo tecnico indetto dal Ministero dell'Interno, con la collaborazione dell'AIPA (Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), per la definizione delle caratteristiche tecniche del documento elettronico in questione.

La LMC, in quanto concessionaria esclusiva per l'Italia dei diritti di proprietà industriale della c.d. banda ottica, era pertanto divenuta il soggetto fornitore delle card nell'ambito della sperimentazione finalizzata all'implementazione della carta d'identità elettronica.

Durante questa fase sperimentale, la LMC, come detto in possesso del relativo brevetto, forniva il supporto in polycarbonato completo di banda ottica, mentre IPZS provvedeva all'inserimento del microchip e alla stampa della card con inserimento del codice univoco.

L'utilizzo della banda ottica veniva inizialmente confermato dal D.L. 31 gennaio 2005 n. 7 che nel prevedere che a decorrere dal 1° gennaio 2006 la carta d'identità su supporto cartaceo "è sostituita, all'atto della richiesta del primo rilascio o del rinnovo del documento, dalla carta d'identità elettronica classificata carta valori", stabiliva per l'appunto l'utilizzo di detta tecnologia.

Successivamente però, in data 30 dicembre 2015 veniva pubblicato il Decreto del Ministro dell'Interno del 23 dicembre 2015 recante "Modalità Tecniche di emissione della carta di identità elettronica" che sanciva il definito superamento della tecnologia della banda ottica.

Ebbene, atteso l'intervenuto cambio normativo, non vi è stata da parte del Poligrafico alcuna immotivata interruzione del rapporto, bensì sono intervenute scelte del legislatore che – recependo i principali standard e orientamenti condivisi a livello internazionale anche in tema di sicurezza del documento elettronico – hanno comportato modifiche nelle specifiche tecniche della CIE, con il superamento della ormai obsoleta tecnologia di LMC a banda ottica, in luogo dell'attuale e più sicura tecnologia comportante l'inserimento di un microprocessore di tipo contactless.

Invero, parte attrice, con il presente giudizio rivolge contro il Poligrafico tutte le censure a suo tempo già promosse – con esito giudiziario sfavorevole – innanzi all'Autorità Giudiziaria Amministrativa contro il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e della Finanza, in quanto soggetti emanatori del Decreto del 23 dicembre 2015 recante le riferite "Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica".

Infine, si segnala anche l'inaccogliabilità della domanda risarcitoria di parte attrice, come detto correlata al margine di utile che le sarebbe derivato dalla conclusione del contratto, laddove, per dottrina e giurisprudenza costante, nelle ipotesi di culpa in contraendo può essere richiesto al titolo il solo interesse negativo (pari al valore degli investimenti effettuati e delle occasioni contrattuali perdute), e non il corrispettivo che sarebbe derivato dall'esecuzione del contratto (c.d. interesse positivo).

L'udienza di prima comparizione inizialmente fissata al 20 settembre 2022 è stata spostata a data da destinarsi a causa dell'intervenuta assegnazione del giudizio ad altro Giudice.

- *Contenzioso Penale*

- Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Roma nei confronti di un ex Dirigente per un infortunio sul lavoro nel quale il Poligrafico ha assunto, come da CCNL di riferimento, gli oneri difensivi.

- Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile per richiedere i danni materiali e morali derivanti da occupazione abusiva di un immobile di proprietà del Poligrafico al tempo dell'occupazione. In primo grado la domanda risarcitoria del Poligrafico è stata accolta.

- Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, per richiedere i danni morali derivanti dalla condotta criminosa di un ex dipendente, imputato dei reati di cui all'art. 416 e 61 bis c.p., per essersi associato con altre persone al fine di commettere condotte delittuose finalizzate alla formazione di documenti d'identità falsi, sfruttando il ruolo di Magazziniere di Serra ai tempi ricoperto, in quanto all'epoca addetto alla distruzione e allo scarto dei documenti difettosi.

- Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Milano nel quale il Poligrafico si è costituito, per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, parte civile nei confronti di due Amministratori della società Omniologic. Detto procedimento è correlato alle Cause nei confronti di Unicredit factoring, come meglio sopra specificato.

- Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile nei confronti di due ex dirigenti, indagati per i reati di frode in pubbliche forniture e truffa ai danni della RAI, ipotizzati dalla Procura della Repubblica di Roma con riferimento all'accordo quadro con la citata RAI, avente a oggetto la fornitura di gettoni d'oro per i vincitori dei giochi televisivi a premi.

In particolare, nel procedimento penale in questione è stato contestato a detti dirigenti di aver posto in essere una condotta fraudolenta, consistente nel mancato conio dei gettoni oggetto di fornitura e nell'addebito alla RAI di costi di produzione mai sostenuti.

Nel medesimo procedimento il Poligrafico si è costituito quale responsabile civile a seguito di apposita richiesta avanzata dall'altra parte civile Rai per circa 700 mila euro.

- Giudizio innanzi al Tribunale Penale di Roma nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile nei confronti del titolare di una carrozzeria adiacente lo Stabilimento di Roma per furto d'acqua.

- *Stima dell'onere che potrebbe derivare al Poligrafico da cause potenziali*

- *Risarcimento danni per malattia professionale da amianto*

Nel corso del 2022 sono pervenute tre nuove richieste stragiudiziali avanzate dagli eredi di ex dipendenti per richiedere il risarcimento dei danni – iure proprio e iure hereditatis – asseritamente derivanti dalle malattie professionali contratte dai loro congiunti durante l'attività lavorativa svolta presso gli stabilimenti produttivi del Poligrafico. Allo stato per dette diffide non sussiste alcuna quantificazione delle pretese rivendicate. Al riguardo si rappresenta in ogni caso che gli importi sinora richiesti da ricorrenti in cause di analogo oggetto sono economicamente molto elevati, anche oltre i 4 milioni di euro.

- *Richieste di risarcimento danni pervenute per conto della RAI*

Con riferimento al rapporto contrattuale avente ad oggetto il conio, la fornitura e la consegna di gettoni d'oro quali premi dei giochi inseriti nei programmi Rai e per il quale, come detto, pende procedimento penale nel quale la Rai medesima si è costituita parte civile, è pervenuta richiesta di risarcimento del danno per asseriti inadempimenti di alcuni obblighi contrattuali in capo al Poligrafico, con riferimento a prestazioni contrattuali non rese. L'importo richiesto al titolo è pari ad euro 1.887.836,91. Si rappresenta che nel procedimento penale sopra rappresentata la Rai ha citato il Poligrafico quale responsabile civile richiedendo al titolo circa 700 mila euro vale a dire un di cui della somma sopra evidenziata.

- *Richieste di risarcimento danni pervenuta da una vincitrice di gettoni d'oro*

Una concorrente a un gioco a premi Rai ha richiesto il risarcimento del danno asseritamente derivante da maggiori costi addebitati per la coniazione di gettoni d'oro.

Non vi è una quantificazione precisa.

- *Risarcimento danno per mancata costituzione Regolamento per incentivi per funzioni tecniche*

Al 31 dicembre sono pervenute n. 50 richieste stragiudiziali per rivendicare, ex art. 113, co. 1 e ss. D.Lgs. 50/2016, i danni asseritamente derivanti dalla mancata adozione del Regolamento previsto dalla riferita disposizione normativa, secondo cui le Amministrazioni Aggiudicatrici devono destinare ad un apposito fondo di risorse finanziarie, fino a un massimo del 2% dell'importo di lavori, servizi e forniture, posti a base di gara, per remunerare determinate funzioni tecniche stabilite nella disposizione medesima. Le pretese allo stato non sono state quantificate.

- *Richiesta di inquadramento superiore differenze retributive*

Nel corso del 2022 sono pervenute n. 4 richieste stragiudiziali di inquadramento superiore da parte di dipendenti. È pervenuta altresì la richiesta stragiudiziale da parte di un ex dirigente per richiedere asseriti maggiori oneri retributivi. Le rivendicazioni in questione non sono state quantificate.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Nel 2022 il numero dei contratti stipulati è stato pari a n. 1.331, per un importo complessivo pari a circa 288 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente, si rileva una riduzione del 6% del numero complessivo dei contratti stipulati e un incremento del 2% dell'importo complessivamente stipulato. Tale variazione è distribuita in maniera differente in relazione alle varie tipologie di affidamento.

Di seguito si riportano i dati relativi agli affidamenti conclusi dal Poligrafico nel 2022, raggruppati in base alla tipologia di affidamento e in rapporto ai risultati ottenuti nel 2021, con esclusione degli affidamenti esenti da CIG (ad eccezione degli affidamenti *in house*), e di quelli relativi al servizio elettorale.

TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO	NUMERO CONTRATTI		VARIAZIONE	
	2022	2021	Assoluta	%
Procedura aperta (art. 60)	41	50	(9)	(18,0)
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	171	197	(26)	(13,2)
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	1	(1)	(100)
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	594	575	19	3,3
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	346	332	14	4,2
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	90	131	(41)	(31,3)
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	65	88	(23)	(26,1)
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	2	3	(1)	(33,3)
Affidamenti "in house"	1	9	(8)	(88,9)
Affidamenti esclusi dal Codice dei Contratti Pubblici	1	1	0	0,0
Esercizio di opzione prevista in gara	19	24	(5)	(20,8)
Varianti oltre il 20%	0	6	(6)	(100)
Procedura ristretta (art. 61) mediante Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione (SDAPA Consip)	1	0	1	100
Totale complessivo	1.331	1.417	(86)	(6,1)

Gli importi contrattualizzati nel 2022 ripartiti per tipologia di procedura di affidamento sono così suddivisi:

TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO (valori in euro milioni)	%	IMPORTI CONTRATTUALIZZATI		VARIAZIONE	
		2022	2021	Assoluta	%
Procedura aperta (art. 60)	37,4	107,78	125,08	(17,30)	(13,8)
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	13,8	39,65	42,71	(3,06)	(7,2)
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	3,51	(3,51)	(100,0)
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	1,2	3,34	2,74	0,60	21,9
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	3	8,68	5,33	3,35	62,9

Segue:

Segue:

Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	6,3	18,24	24,41	(6,17)	(25,3)
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	17,9	51,62	31,24	20,38	65,2
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	0,2	0,46	0,10	0,36	360,0
Affidamenti "in house"	0,1	0,17	4,20	(4,03)	(96,0)
Affidamenti esclusi dal Codice dei Contratti Pubblici	0,1	0,36	0,06	0,30	500,0
Esercizio di opzione prevista in gara	12,9	37,25	42,89	(5,64)	(13,1)
Varianti oltre il 20%	0	0	0,44	(0,44)	(100,0)
Procedura ristretta (art. 61) mediante Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione (SDAPA Consip)	7,1	20,44	0	20,44	100,0
Totale complessivo	100	287,99	282,71	5,28	1,9

Il Poligrafico, società con azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è soggetto alla disciplina dei settori ordinari del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., di seguito anche "Codice"). L'attività di acquisizione di servizi, forniture e lavori avviene, dunque, in conformità al suddetto Codice ed alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Con riferimento all'anno in corso sono state pubblicate sul Sistema Telematico di acquisto del Poligrafico n. 767 procedure di affidamento per un importo complessivo a base d'asta pari a circa 214,56 milioni di euro di cui:

- n. 45 procedure "Aperte" per un importo complessivo a base d'asta pari a circa 149,88 milioni di euro;
- n. 302 procedure "Negoziato sotto soglia" per un importo complessivo a base d'asta pari a 39,93 milioni di euro;
- n. 23 procedure "Negoziato senza previa pubblicazione del bando" per un importo complessivo a base d'asta pari a circa 10,94 milioni di euro;
- n. 260 indagini di mercato per un importo complessivo a base d'asta pari a 13,80 milioni di euro;
- n. 137 consultazioni di mercato (manifestazioni di interesse).

Nell'ottica di efficientare il processo degli acquisti nel rispetto della normativa vigente, nel corso del 2022 è stato stipulato un contratto per l'affidamento della fornitura di licenze VMware di tipo ELA (Enterprise License Agreement), servizi di manutenzione, supporto specialistico e formazione derivante da procedura ristretta (art. 61 D.Lgs. n. 50/2016), svolta mediante il Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione (SDAPA) su piattaforma Consip. Tale sistema infatti consente la pubblicazione di appalti specifici speditivi con richiesta di offerta ai fornitori presenti sul sistema medesimo pre-qualificati dalla Centrale di Commitenza Consip.

Il grafico di seguito riportato illustra, nel periodo di riferimento, il numero, espresso in percentuale, delle procedure pubblicate sul Sistema Telematico di acquisto suddivise per tipologia di procedura.

Qui di seguito si riporta l'importo, espresso in percentuale, delle gare pubblicate sul Sistema Telematico di acquisto e suddivise per tipologia di procedura.

FIGURA 1 - Procedure pubblicate sul Sistema Telematico di acquisto per tipologia

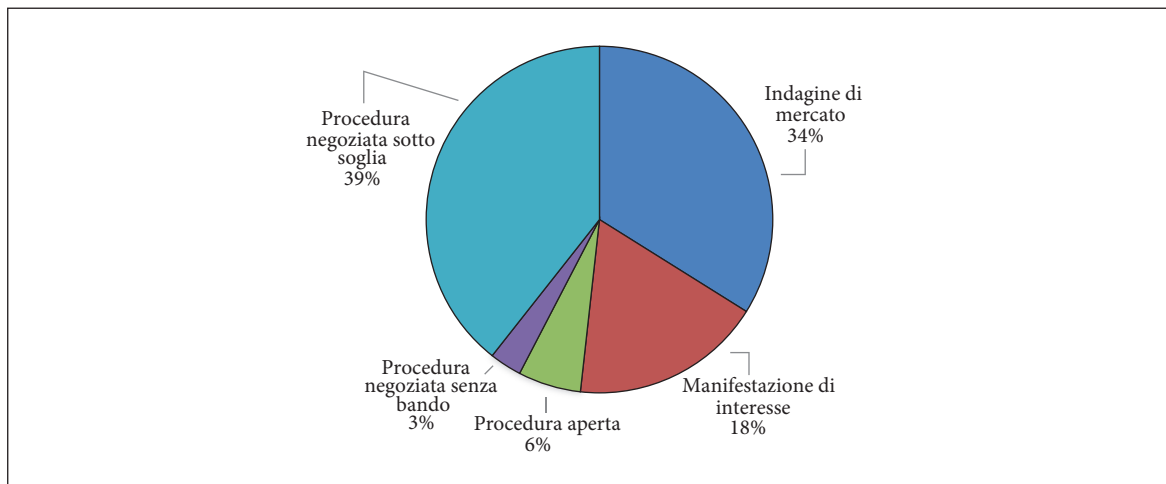
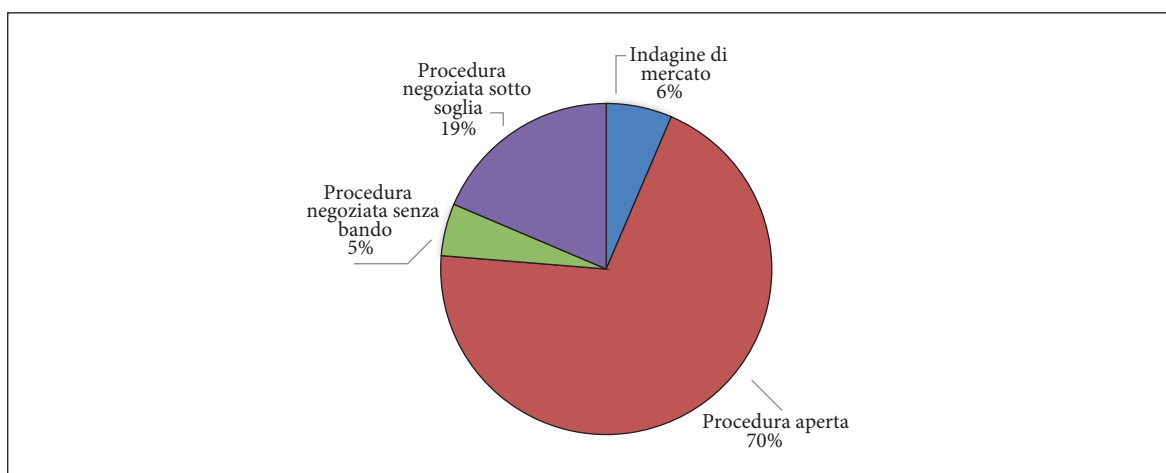


FIGURA 2 - Procedure pubblicate sul Sistema Telematico di acquisto per importo



Nel corso del 2022 sono state avviate e completate le procedure per garantire continuità operativa ai servizi di conduzione e manutenzione hardware e software delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza che gestiscono centralmente il circuito di emissione delle Carte d'Identità elettroniche (CIE), dei Passaporti Elettronici (PE) e dei Permessi di Soggiorno Elettronici (PSE).

È stato definito l'affidamento della fornitura e dei servizi connessi all'infrastruttura periferica di emissione della Carta di Identità Elettronica presso i Comuni italiani.

Con riferimento alle iniziative in ambito sistemi gestionali, si evidenzia la pubblicazione di una procedura per l'affidamento dei servizi di sviluppo, conduzione e manutenzione applicativa dei sistemi SAP e di business intelligence finalizzata alla implementazione di soluzioni digitali innovative a supporto dell'organizzazione e dei processi aziendali.

Merita altresì di essere citata la pubblicazione di importanti iniziative, attualmente in fase di completamento, finalizzate alla dotazione di strumenti e servizi a supporto della gestione clienti quali l'acquisizione di una piattaforma di CRM (Customer Relationship Management) e il servizio di contact center in outsourcing, per i progetti Carta di Identità Elettronica ed i servizi digitali ad essa connessi.

L'Azienda ha aderito a contratti quadro e accordi quadro Consip per l'acquisto di servizi finalizzati al monitoraggio di eventi di cybersecurity, di servizi professionali in ambito remediation applicativa e di servizi di supporto alle attività dei presidi organizzativi di Security Governance, Security Risk e Security Strategy, al fine di garantire il miglioramento costante degli aspetti di sicurezza informatica all'interno dei processi aziendali, in coerenza con quanto disciplinato dalla normativa di riferimento.

Con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti Consip, si segnala l'adesione agli Accordi Quadro disponibili per l'acquisizione di supporto specialistico per il ridisegno della customer/user experience sui servizi digitali, l'adesione alle Convenzioni Consip Multibrand per il rinnovo del parco applicativo (ad es. Microsoft, Red Hat, ecc.).

Nell'ambito servizi digitali occorre segnalare la pubblicazione dell'Accordo quadro con più operatori economici per l'affidamento dei servizi di progettazione, sviluppo e manutenzione applicativa dei sistemi digitali; tale iniziativa, che presenta un importo non ribassabile pari a circa 9,6 milioni di euro è finalizzata a garantire la realizzazione di importanti iniziative progettuali previste nel Piano Industriale del Poligrafico e connesse alla erogazione dei servizi digitali in ambito CIE, dei servizi in ambito anticontraffazione e tracciabilità dei prodotti e dei servizi in ambito banche dati giuridiche.

Nel 2022 sono state avviate una serie di iniziative volte a potenziare e rendere più moderne ed efficienti da un punto di vista tecnologico, alcune linee di produzione, nonché volte a raggiungere un allineamento rispetto agli standard di performance richiesti dai committenti.

In questa ottica sono state acquistate mediante procedure aperte n. 2 macchine di nuova generazione che hanno consentito la continuità operativa nonché l'adeguamento dei processi aziendali all'evoluzione tecnologica.

Tra i principali affidamenti in ambito sicurezza si colloca il rinnovo del contratto del servizio di Vigilanza presso tutte le sedi di Roma. Il servizio in questione, a partire dall'ultimo trimestre del 2021 è stato modificato profondamente a seguito della stipula di una Convenzione con la Guardia di Finanza, in base alla quale il servizio di vigilanza armata presso gli stabilimenti di Roma e di Foggia è svolto dal Corpo della stessa Guardia di Finanza. Tutti i servizi di vigilanza non ricompresi in tale ambito sono stati affidati mediante la pubblicazione di una procedura aperta.

Nell'ambito dei progetti di riqualificazione del patrimonio immobiliare del Poligrafico si inserisce un'iniziativa di particolare interesse architettonico, volta al recupero della memoria storica nazionale mediante il restauro della prima Zecca dello Stato italiano sita a Roma in via Principe Umberto. Il progetto è nato con l'obiettivo di realizzare una riqualificazione del complesso immobiliare in oggetto, prevedendo la creazione di un polo multifunzionale. A valle del Concorso internazionale di progettazione pubblicato nel 2018 è stato sviluppato il progetto esecutivo che, a seguito delle autorizzazioni rilasciate dalla Conferenza dei servizi, è stato posto a base della procedura aperta sopra la soglia comunitaria con importo d'asta pari a circa 37 milioni di euro che è stata aggiudicata alla fine del 2022.

Il contratto relativo al suddetto appalto riguarda l'esecuzione di tutti gli interventi di restauro e risanamento conservativo previsti nel progetto esecutivo e avrà una durata di 28 mesi, di cui 22 per i lavori e 6 mesi per le attività di supporto al collaudo.

Servizio elettorale

Il Poligrafico, nell'ambito dei propri compiti istituzionali ed in ragione dell'esigenza di tutelare gli interessi generali correlati alla sicurezza e alla fede pubblica per il corretto esercizio del diritto di voto, gestisce le forniture ed i servizi necessari allo svolgimento delle differenti tipologie di consultazioni elettorali (europee, politiche, amministrative, referendum, regionali, ballottaggi) garantendo anche il coordinamento delle attività svolte dai fornitori.

In particolare, provvede agli approvvigionamenti della carta per la stampa nonché dei materiali per l'allestimento dei seggi in Italia e all'estero; quest'ultima attività di concerto con il Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il 2022 è stato un anno contraddistinto da un impegno elettorale eccezionale che ha richiamato alle urne tutta la popolazione (circa 51,6 milioni di aventi diritti al voto) in due occasioni: a giugno con i Referendum abrogativi e a settembre per le consultazioni politiche.

La tornata referendaria, si è svolta in *Election Day* combinata con elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli comunali (circa 746 comuni) italiani.

Per assolvere tali compiti sono state svolte le procedure di affidamento di seguito rappresentate.

TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO	NUMERO CONTRATTI	IMPORTI CONTRATTUALIZZATI in euro milioni
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	192	5,99
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	94	4,02
Procedura negoziata senza bando (art. 63) c. 2 lett. c) – Estrema urgenza	12	1,3
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	24	0,55
Varianti oltre il 20%	2	0,05
Totale complessivo	324,0	11,9

Il numero di procedure di affidamento è stato determinato dal sopralluogo positivo della prefettura per la verifica delle dotazioni minime necessarie per lo svolgimento del servizio, dal numero dei comuni interessati alle consultazioni, dal numero di schede, tabelle da affidare e manifesti elettorali ed infine dalla distanza massima della tipografia affidataria dalla prefettura di riferimento (120 km). L'ulteriore materiale necessario al corretto adempimento della votazione come urne elettorali, cancellaria, stampati etc., è stato approvvigionato mediante l'utilizzo di Accordi Quadro con validità pluriennale, stipulati indipendentemente dall'evento singolo.

SISTEMI INFORMATIVI E DIGITALIZZAZIONE

Durante l'esercizio di riferimento in linea con il piano strategico di digitalizzazione dei processi, l'IT ha assicurato la progettazione e realizzazione di importanti progettualità, oltre ad assicurare l'evoluzione delle applicazioni esistenti e la loro conduzione. La tutela della fede pubblica, la trasformazione digitale, la valorizzazione delle competenze, l'innovazione e la sicurezza sono state le linee fondamentali dell'azione programmatica.

Carta d'Identità e sicurezza dei cittadini nel mondo dei servizi digitali: introduzione dei livelli di autenticazione L1 ed L2

La progressiva e continua crescita dei servizi digitali che consentono l'accesso attraverso sistemi di identificazione digitale internazionalmente riconosciuti ed in particolare mediante la Carta di Identità Elettronica (CIE) si è rivelata per IPZS come opportunità per intraprendere il percorso di adeguamento dello schema di identificazione "Entra con CIE" a tutti i livelli di sicurezza previsti dal Regolamento eIDAS.

In coerenza con il livello di sicurezza elevato di CIE (L3) lo schema "Entra con CIE" permette di accedere ai servizi tramite l'utilizzo fisico della CIE, mediante Smartphone dotati di tecnologia NFC e l'APP CIE ID o in alternativa con lettori di Smart Card da PC.

Per agevolare i cittadini nell'utilizzo della CIE come strumento di autenticazione digitale, IPZS nel corso del 2022, ha implementato una soluzione che prevede oltre ad L3 l'introduzione, a partire dai primi mesi del 2023, di due nuovi livelli di garanzia dell'identità, livello base (L1) e significativo (L2) che consentiranno l'accesso ai servizi online per i quali non è necessario utilizzare un dispositivo NFC o lettore di smart card per accedere ai servizi online.

In particolare, il livello L1 che permette di accedere ai servizi attraverso un nome utente e una password scelta dal cittadino, e il livello maggiormente adottato (L2) che prevede un ulteriore fattore di sicurezza, costituito da una c.d. One Time Password (OTP – ricevuto ad esempio via SMS o e-mail).

Contestualmente alle implementazioni dei due livelli di sicurezza aggiuntivi, sarà rilasciato in esercizio il portale dell'identità del cittadino, progettato e realizzato nel 2022, che permetterà al cittadino di gestire l'intero ciclo di vita delle credenziali di livello 1 e 2, come il loro recupero, la sospensione e la gestione dei dispositivi e contatti associati (e-mail e numero di cellulare) oltre a consentire di consultare la cronologia delle operazioni di identificazioni digitali effettuate.

Adozione del protocollo Openid Connect (OIDC)

Lo schema "Entra con CIE" attualmente utilizza il protocollo di comunicazione SAML v.2 (Security Assertion Markup Language), molto diffuso, ma sviluppato nel 2001, che presenta dei limiti dal punto di vista di integrazione e di scalabilità avendo una strutturazione dei dati più pesante e complessa.

OIDC è, invece, un protocollo molto diffuso nell'industria privata, che facilita l'integrazione e migliora la leggibilità dei messaggi. OIDC inoltre consente una gestione più flessibile rispetto a SAML della validità delle credenziali consentendo policy di gestione con validità adattabile al contesto di business.

IPZS nel corso del 2022 ha realizzato il progetto "OIDC CIE"; quest'ultimo integra nelle funzionalità di autenticazione il protocollo OpenID Connect. Tale modalità incrementa i gradi di flessibilità nell'autenticazione messi a disposizione dei partner e migliora in prospettiva la privacy degli utenti.

Sistema di gestione delle deleghe digitali

Con l'obiettivo di favorire una maggiore diffusione dell'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni soprattutto a vantaggio delle persone che per diversi motivi ne siano impossibilitate, IPZS nel corso del 2022 ha progettato e implementato un sistema che consente la gestione delle deleghe in formato digitale. Una volta pubblicato, tale sistema permetterà ad un soggetto fisico di assegnare una delega digitale in favore di un altro soggetto fisico, per tutti quei servizi che ciascun Service Provider accreditato ritiene opportuno erogare in delega. Il soggetto "delegato", in forza della delega ricevuta, potrà accedere ad un servizio online o a sportello per conto del delegante.

Il sistema deleghe nel corso del 2022 è stato introdotto in *dryrun* in alcuni comuni italiani per consentire in ambito di esercizio limitato la verifica funzionale e di usabilità della fruizione.

Medi-theft

Prosegue l'impegno dell'Azienda nel rafforzare il proprio ruolo come parte attiva nella lotta al crimine farmaceutico e nel contrasto alla contraffazione dei medicinali, come partner tecnologico, nel progetto europeo "Medi-theft – Data sharing and Investigative Platform against Organised Thefts of Medicines" coordinato dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ed avviato ufficialmente nel novembre 2021.

Il progetto, approvato e co-finanziato dalla Commissione Europea, ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma dedicata che consenta la condivisione e l'analisi dei dati su casi di furto e riciclaggio di medicinali registrati a livello europeo.

IPZS partecipa al Consorzio di progetto come partner tecnologico dell'iniziativa in collaborazione con altri importanti istituzioni a livello nazionale e comunitario tra cui l'AIFA, SAFE Foundation, Università Cattolica del Sacro Cuore – Transcrime, Affordable Medicines Europe (AME), Medicines and Medical Devices Agency of Serbia (ALIMS), Institute for Medicines and Medical Devices of Montenegro (CInMED) e l'Arma dei Carabinieri.

Il contesto in cui si trova ad operare IPZS è rappresentato da due elementi principali:

- una piattaforma denominata *DataCros* che si basa su alcuni algoritmi per valutare i rischi connessi a società che operano nel settore farmaceutico e sono coinvolte in attività criminali relative ai farmaci;
- una piattaforma web denominata *Hub Fakeshare* che serve a supportare le attività delle autorità e forze di polizia coinvolte nella prevenzione e nel contrasto alla vendita illegale sul web di farmaci potenzialmente pericolosi.

Il compito affidato al Poligrafico è realizzare la piattaforma che integra e rende disponibili le informazioni gestite da *Hub Fakeshare* e dalla piattaforma *DataCros*, realizzando una soluzione innovativa di ausilio alla lotta contro i tentativi di contraffazione dei farmaci. La piattaforma Medi-Theft si configura come strumento di knowledge database system avanzato in grado di raccogliere, archiviare, organizzare e gestire informazioni presenti nelle banche dati ad essa collegata.

Il Poligrafico ha colto l'occasione del progetto Medi-Theft per introdurre una nuova piattaforma per lo sviluppo agile e scalabile di nuovi servizi, basata su tecnologie cloud native denominata DAP. Il piano industriale prevede l'estensione di questa piattaforma.

TrovaNorme Farmaco

Nell'ambito della diffusione di informazioni di interesse pubblico, durante l'anno 2022 è stato rilasciato il Portale *TrovaNormeFarmaco*. La realizzazione del nuovo Portale ha come obiettivo quello di mettere a disposizione del cittadino un motore di ricerca in grado di recuperare informazioni giuridiche relative all'immissione di farmaci sul mercato, costituendo una piattaforma integrata che rende fruibili agli utenti i documenti e le informazioni in materia di farmaci, con particolare evidenza delle determinazioni pubblicate da AIFA.

Tale iniziativa si colloca tra quelle di comune interesse del Poligrafico e di AIFA, il cui intento è stato formalizzato con apposito Protocollo d'Intesa stipulato tra le due parti, volto all'integrazione dei sistemi informatici e al potenziamento della qualità delle proprie banche dati attraverso la semplificazione dei processi, l'affidabilità e la tempestività nell'aggiornamento dei dati.

Data Collection

In ottica Industry 4.0, con l'obiettivo di avere un maggiore controllo dei processi di produzione è proseguita l'implementazione del progetto di Data Collection.

Le funzionalità del sistema informativo che si sta implementando permetteranno a IPZS di incrementare drasticamente l'informatizzazione dei processi di raccolta dati della produzione attraverso l'integrazione tra le macchine di produzione (ove necessario realizzando nuovi adattatori che raccoglieranno i dati atomici) con un sistema di raccolta ed analisi dei dati e con il sistema gestionale aziendale.

Il software permetterà di gestire in maniera centralizzata la schedulazione della produzione, la pianificazione dei fabbisogni, la raccolta dei dati di qualità, efficienza, consumo, le segnalazioni di malfunzionamento e la possibilità di rappresentare il tutto in maniera sintetica e immediata.

La possibilità di controllare i processi produttivi darà inoltre un contributo determinante alla sostenibilità delle produzioni e alla loro certificazione di efficienza energetica.

Le complessità e le peculiarità delle linee produttive aziendali ha reso necessaria la realizzazione di una Proof of Concept (PoC) su alcuni processi produttivi e in tutti e quattro gli stabilimenti produttivi.

L'impegno nel PoC e l'analisi puntuale dei processi produttivi svolta nel 2022 permetterà nel corso del 2023 di attivare in maniera progressiva il sistema per i processi di produzione.

Automazione Magazzini

Il secondo semestre 2022 ha visto l'avvio del progetto di automazione e informatizzazione dei magazzini di IPZS. L'automazione magazzini si realizzerà nei siti di Foggia e Roma (Stabilimento Zecca); l'informatizzazione invece avverrà su tutti i siti Aziendali.

Il progetto prevede:

- l'implementazione di un sistema gestionale volto a garantire la corretta e piena identificazione dei prodotti e la loro tracciabilità all'interno dei magazzini;
- l'intervento massivo e una riconsiderazione degli spazi organizzativi dei magazzini per poter adattare al meglio il layout in funzione dei prodotti oggetto di stoccaggio e movimentazione.

Negli ultimi sei mesi dell'anno è stata finalizzata la progettazione fisica dei magazzini, con il disegno dell'infrastruttura di rete a supporto e sono state portate a compimento tutte le attività trasversali e accessorie per poter iniziare l'installazione e la configurazione della fornitura dei magazzini automatici e informatizzati.

Il sistema per la gestione dei magazzini dovrà essere integrato con il sistema gestionale aziendale, tale attività ha portato nel 2022 l'avvio della fase di analisi dei flussi di comunicazione che dovranno essere implementati durante il progetto.

Sistema gestionale ERP

Nel corso del 2022 per tutto quello che concerne il sistema ERP dell'azienda si può ritenere conclusa con successo la migrazione del sistema informativo aziendale SAP su un'infrastruttura in piena continuità operativa. Nell'anno 2023 si prevede anche la conclusione di tutte le attività per l'attivazione del disaster recovery.

L'alta affidabilità permette l'utilizzo del sistema gestionale come elemento cardine in cui gestire i diversi processi aziendali, anche sfruttando l'integrazione con piattaforme SaaS, come previsto dal piano industriale 2023-2025.

In ambito HR, si è avviata la sperimentazione, tramite SAP FIORI, di una nuova piattaforma integrata con l'ERP per la gestione delle assenze del personale.

L'integrazione del sistema di firma digitale remota, che si è portato avanti per tutto l'anno 2022 e che troverà la sua conclusione nel 2023, ha permesso di dematerializzare il processo di verbalizzazione dei collaudi e acquisizione delle prestazioni derivanti dai diversi contratti passivi del Poligrafico.

In ambito *Integration*, nell'ottica di mantenere e favorire la cooperazione applicativa tra il proprio sistema gestionale (SAP ERP ECC6 EHP8) e sistemi interni/esterni (ad es. soluzioni cloud) è stato acquistato ed installato il prodotto SAP Process Orchestration come strumenti di Integration Broker e Orchestratore di Processi. Questa iniziativa si inquadra come un puro investimento IT in ambito infrastrutturale per migliorare l'integrazione e l'orchestrazione dei processi di business da un punto di vista dell'affidabilità, sicurezza e scalabilità.

Continuità operativa – ISO 22301:2019

Lo standard internazionale ISO 22301:2019 fornisce linee guida per la gestione della Continuità Operativa dei Servizi, in corrispondenza di eventi catastrofici che comprometterebbero l'erogazione dei Servizi.

A novembre del 2022, è stata acquisita la Certificazione attraverso un processo di Audit condotto da un ente di Certificazione esterno Qualificato riconosciuto a livello Europeo.

L'implementazione dei processi legati alla Continuità Operativa, ha aiutato a identificare e a prevedere la gestione di rischi interni, come guasti tecnici o interruzioni di corrente, condizionamento, allagamento, ma anche quelli esterni come catastrofi naturali o crisi politiche. Sono stati identificati i rischi e creati Piani di Continuità per gestirli e prevenire interruzioni delle attività e dei servizi aziendali.

I processi legati alla Continuità Operativa, inoltre, consentono una risposta tempestiva ad eventi che possono comportare l'interruzione dei servizi, ossia una maggiore resilienza a gravi eventi tecnici legati all'infrastruttura tecnologica e ad eventi catastrofici. Questo ha permesso di dimostrare la propria capacità nel gestire in continuità i servizi che è tenuto a garantire e le crisi che si presentano di natura tecnologica, ambientale, etc., sia a breve che a lungo termine.

In sintesi, l'implementazione della Continuità Operativa e l'acquisizione della Certificazione della ISO 22301 hanno fornito benefici in termini di prevenzione di interruzioni delle attività, aumento della resilienza ed efficienza e di garantire la conformità normativa di processo e quella cogente, riducendo i rischi derivanti da possibili sanzioni o ripercussioni negative sulla reputazione aziendale.

SISTEMI DI PREVENZIONE E TUTELA AZIENDALE

L'Azienda ha completato il processo di integrazione dei Sistemi di Gestione Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente con gli altri Sistemi di Gestione riferiti agli Schemi Internazionali, implementando i processi di alto livello integrati in un'ottica di unico Sistema di Gestione Aziendale.

In particolare, nell'ambito del Sistema di Gestione per l'Ambiente, si è proceduto al consolidamento del sistema stesso alla norma UNI EN ISO 14001:2015, comprovato dal superamento dell'audit di Rinnovo del certificato nel mese di novembre.

Per quel che riguarda il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, sempre nel mese di novembre, è stato superato l'audit di Sorveglianza previsto dalla norma UNI ISO 45001:2018.

Aver implementato e aggiornato tali sistemi consente, altresì, una gestione integrata delle misure di prevenzione del rischio in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente, anche in relazione al Modello ex D.Lgs. 231/2001, di cui ne rafforza i presidi di controllo.

In ottica sostenibilità va sottolineato che il Poligrafico nel mese di marzo 2022 ha superato l'audit di rinnovo del certificato ottenendo il rilascio secondo il nuovo standard FSC-STD-40-004 V3.1, FSC-STD-50-001. L'elemento chiave della nuova revisione è l'inserimento dei requisiti fondamentali del lavoro all'interno degli standard della Catena di Custodia. Con questo nuovo passo, i principi delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e la Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro (1998) sono integrati negli standard della Catena di Custodia di FSC®.

Anche per il 2022, dall'esame dei principali indicatori (*es. indice di gravità e di frequenza degli infortuni*), rapportati con i dati disponibili per il settore industriale di riferimento in Italia, nonché con la media degli andamenti aziendali dell'ultimo quinquennio, emerge la significatività dei risultati raggiunti che consentono di confermare la validità della politica adottata.

Le attività svolte dal Poligrafico consentono una puntuale identificazione degli aspetti critici, che conseguentemente porta a gestire i relativi processi con sempre maggiore grado di efficacia ed efficienza. Il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori e dell'Ambiente è costante, così come l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione, al fine di garantire il miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impatti ambientali.

In tale ottica, nel corso dell'anno è proseguita la diffusione periodica degli indicatori più significativi in ambito Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente a tutte le figure apicali e alle strutture interessate, con l'intento di sviluppare ulteriormente la sensibilità aziendale in tale ambito e fornire un ulteriore impulso al miglioramento delle performance.

Con l'obiettivo del miglioramento della consapevolezza dei lavoratori in materia di Salute, Sicurezza sul Lavoro e Ambiente è proseguito il piano di workshop destinati al personale dei reparti produttivi.

In coerenza con le valutazioni dei rischi, a fronte di ogni singolo caso positivo COVID in azienda, i Datori di Lavoro con il supporto dei dirigenti delegati e dei Medici Competenti hanno proseguito la campagna di tracciamento dei contatti, allertando in via cautelativa tutti i colleghi del turno o dell'ufficio del soggetto che era risultato positivo, per le corrette misure di prevenzione e protezione da attuare.

Sono proseguite anche le prestazioni di esecuzione di tamponi nasofaringei antigenici rapidi e molecolari, da prestarsi sia presso il laboratorio che presso gli spazi appositi adibiti in alcune aree delle sedi aziendali.

Anche per il 2022, le misure di prevenzione adottate dal Poligrafico presso tutte le sedi aziendali hanno seguito l'andamento della diffusione epidemiologica sul territorio nazionale. Le variazioni delle misure sono state condivise e valutate preventivamente e in maniera tempestiva in occasione degli incontri che si sono susseguiti durante l'anno del Comitato COVID, costituito a marzo 2020, e diffuse in maniera capillare a tutto il personale tramite gli specifici comunicati sul tema.

Considerato, inoltre, l'andamento della diffusione epidemiologica, al fine di ridurre il rischio di errore in una diagnosi differenziale, è stata condotta e completata anche per il 2022 una campagna di vaccinazione antinfluenzale.

Relativamente agli aspetti ambientali del Gruppo Poligrafico, per lo Stabilimento di Foggia è stato condotto e redatto uno studio di fattibilità per il riutilizzo delle acque trattate dal depuratore, al fine di ridurre l'approvvigionamento idrico nonché utilizzare le stesse nel processo di produzione della carta sia comune che valori; analogamente, è in programma lo studio di fattibilità per il riutilizzo delle acque di falda di via Salaria 712 di Roma.

In linea con gli anni precedenti, si conferma, inoltre, l'impatto nullo sulla biodiversità derivante dalle attività del Gruppo Poligrafico.

Permangono, inoltre, per tutti i siti di pertinenza del Poligrafico tutti i titoli autorizzativi di carattere ambientale, previsti dalla normativa vigente.

Relativamente al progetto di bonifica del Parco Paglia di Foggia, nel corso dell'anno 2022, si sono concluse le attività di campionamento e analisi previste dal Piano di Caratterizzazione dell'ex Centro Chimico Militare, sulla base delle quali è stata redatta l'Analisi di Rischio sito specifica, approvata dagli enti con Determina Dirigenziale n. 307 del 5 dicembre 2022.

Relativamente allo stabilimento Nomentano, si sono concluse le attività di campionamento e analisi previste dal Piano di Caratterizzazione ed è in corso di redazione l'analisi di rischio sito specifica, che verrà presentata agli Enti competenti nel corso del 2023.

Security & Cyber Defence

Il 22 settembre 2022 il Poligrafico ha aggiunto un altro importante tassello all'interno del suo percorso di crescita e miglioramento della sicurezza aziendale. Il POLI-CERT, Computer Emergency Response Team del Poligrafico all'interno del Cyber & Physical Security Operation Center dedicato al monitoraggio e gestione degli eventi di security, ha superato l'iter di valutazione presso il FIRST ed è ora tra gli 11 team italiani della community internazionale che si occupa della gestione degli incidenti di cybersecurity.

Il FIRST (Forum of Incident Response and Security Teams) è stato costituito nel 1990 negli Stati Uniti dai diversi Incident Response Security Team a seguito del crescere del numero di incidenti informatici da gestire con l'obiettivo di favorire e rendere efficace la comunicazione e la cooperazione tra i team di sicurezza e di rispondere con maggior efficacia agli attacchi informatici e alle nuove minacce emergenti aumentando conseguentemente il livello generale di sicurezza.

Ad oggi si compone di una community di oltre 650 team di security distribuiti in tutto il mondo provenienti dal mondo governativo, militare, privato, commerciale e dell'istruzione e della ricerca.

In un'ottica di maggiore presidio contro le minacce cyber, il POLI-CERT, dopo esser stato accreditato ad agosto 2021 dall'ente Trusted Introducer, raggiunge così la conclusione del percorso di membership presso il FIRST, aumentando la sua centralità nello scambio di informazioni tra gli enti trusted della cybersecurity.

In data 17 novembre 2022, inoltre, il Poligrafico ha concluso l'iter per l'ottenimento di un importante riconoscimento internazionale, quale la certificazione della conformità allo standard di riferimento UNI EN ISO 22301:2019 attestando l'idoneità del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni e per la Continuità Operativa implementato a ridurre la probabilità di incidenti e ad assicurare la ripresa dei sistemi informativi e dei servizi IT in seguito ad interruzioni.

Il riconoscimento è stato effettuato da parte di un organismo di certificazione accreditato, ovvero un ente indipendente di ispezione, verifica, analisi e certificazione.

In un periodo di crescente sensibilizzazione alle tematiche di continuità operativa aziendale con il conseguimento della Certificazione per la Continuità Operativa, il Poligrafico conferma di aver sviluppato un sistema in grado di preservare la disponibilità dei sistemi informativi e dei servizi IT secondo un modello strutturato di analisi, sviluppo e mantenimento delle strategie e soluzioni di continuità operativa.

La struttura, inoltre, in linea con gli obiettivi aziendali e le scadenze previste, ha portato a termine con successo gli audit di sorveglianza e ricertificazione per i sistemi di gestione in ambito security.

In particolare, sono stati rinnovati i certificati relativi allo standard ISO 14298:2021 per il Sistema di Gestione per la Stampa di Sicurezza, con l'obiettivo di garantire la sicurezza dei processi afferenti alla produzione carte valori per gli stabilimenti di Roma (Polo Salario OCV e PT), Foggia e Verrès, ed allo standard UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 per il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni con l'obiettivo di consolidare i requisiti di sicurezza e l'uniformità dei processi di sicurezza aziendali in ambito cybersecurity.

È stata, inoltre, rivalutata positivamente la conformità alla norma UNI CEI EN 50518:2020 relativa al centro di monitoraggio e ricezione allarmi per la sala di controllo Cyber & Physical Security Operation Center presso la sede di Via Salaria 691, garantendo così anche il soddisfacimento dei requisiti cogenti imposti dalla commissione europea per la produzione del Permesso di Soggiorno Elettronico e dei bollini per i visti VISA Schengen e consentendo l'aggiudicazione della gara per la produzione del nuovo documento europeo Emergency Travel Document (ETD), che dalla fine del 2025 potrà essere rilasciato da ambasciate e stati membri.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Sono proseguite le attività per il mantenimento della certificazione del sistema qualità secondo lo standard ISO/IEC 20000-1:2018 e secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015.

Nel mese di febbraio 2023 il Poligrafico ha superato le verifiche da parte dell'Ente di Certificazione confermando l'impegno dell'azienda relativamente ai sistemi di gestione e ottenendo il mantenimento delle relative certificazioni.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE

Nel corso del 2022 l'attività di innovazione del Poligrafico è stata contrassegnata da un lato dalla prosecuzione di progetti avviati nel corso degli anni precedenti, dall'altro dall'avvio di nuove iniziative volte allo scouting e alla sperimentazione di tecnologie *cutting edge* per la creazione di nuovi prodotti e servizi.

In linea con gli obiettivi e la mission aziendale, elementi cardine del programma di innovazione del Poligrafico sono stati l'innalzamento dei livelli di sicurezza dei prodotti e dei servizi offerti, lo sviluppo di materiali e processi industriali a basso impatto ambientale, la valorizzazione delle produzioni anche attraverso un approccio che coniuga elementi fisici e tecnologie digitali, il supporto ai processi di trasformazione digitale del Paese.

È proseguito nel corso del 2022 l'impegno del Poligrafico sul fronte dell'evoluzione dell'ecosistema di servizi associati all'identità digitale della Carta di Identità Elettronica, in termini di sviluppo di nuove funzioni e adozione di nuovi standard tecnologici, nell'ottica di favorirne la diffusione, contribuire al

processo di transizione digitale dei servizi delle PA e tutelare la sicurezza dei cittadini. In questo ambito, tra i risultati più significativi si evidenziano:

- l'estensione del modello di identità digitale CIE, attraverso l'introduzione di modalità di autenticazione semplificate che, superando la necessità di leggere il chip del documento, garantiscono l'accesso a servizi digitali che non richiedono il massimo livello di garanzia;
- lo sviluppo di nuove modalità di utilizzo della CIE come strumento Firma Elettronica Avanzata che consentano di sottoscrivere digitalmente documenti anche da un computer, utilizzando lo smartphone come lettore NFC (Near Field Communication) della CIE;
- la pubblicazione di librerie software per leggere e validare una CIE presso un punto di accesso fisico, utilizzando il Numero Identificativo Servizi (NIS) presente sul chip del documento, al fine di abilitare la realizzazione di applicazioni di controllo accessi, rilevazione presenze e fruizione di servizi di mobilità;
- il sistema di gestione delle deleghe attraverso cui i cittadini che ne hanno bisogno potranno autorizzare altri soggetti – i delegati – muniti di identità digitale CIE o SPID, ad accedere ai servizi in rete della PA per proprio conto.

È da sottolineare, inoltre, il contributo fornito dal Poligrafico al tavolo tecnico, con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, istituito per definire il percorso di sviluppo dell'ecosistema dell'identità digitale nazionale, in linea con le previsioni del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e agli obiettivi del PNRR. Nello specifico questa attività, come sopra richiamato, ha portato alla pubblicazione a dicembre 2022 delle Regole tecniche CIE e SPID per l'utilizzo del protocollo Open ID Connect (OIDC), standard di autenticazione attualmente più utilizzato nelle applicazioni web e mobile, caratterizzato da alti livelli di flessibilità e sicurezza, semplicità di implementazione ed efficacia nell'interoperabilità. Contestualmente si è proceduto all'aggiornamento del sistema di autenticazione CIE che già supporta pienamente il nuovo protocollo.

In coerenza con i più recenti trend tecnologici in materia di identità che propongono un nuovo paradigma – la *Self Sovereign Identity* – che punta a restituire al cittadino il pieno controllo dei propri dati identificativi e dei relativi attributi (licenze, abilitazioni, titoli, etc.), approccio adottato anche dalla Commissione europea con la proposta di aggiornamento del Regolamento eIDAS (Reg. UE n. 410/2012) che istituisce un'identità digitale europea basata su un portafoglio digitale (*European Digital Wallet – EUDI Wallet*), il Poligrafico ha avviato importanti progetti per lo studio, la progettazione e la realizzazione di soluzioni che potranno costituire un punto di riferimento per l'implementazione di tale modello a livello nazionale. I progetti, sviluppati in questo contesto in collaborazione con *Futuro & Conoscenza S.r.l.* (società costituita nel 2020 dal Poligrafico e dalla Fondazione Bruno Kessler), hanno nel corso del 2022 consentito di disegnare l'architettura tecnica del wallet e delle principali componenti del relativo ecosistema, pienamente conforme alle regole tecniche europee, e proseguiranno nel corso del 2023 per arrivare a un prototipo completo che ne dimostri il funzionamento nei diversi scenari di utilizzo (ad es. la digitalizzazione della patente e la verifica della stessa in presenza o tramite un servizio online).

A testimonianza del ruolo primario rivestito nello scenario dell'identità nazionale ed europea, è ancora più significativo evidenziare la partecipazione del Poligrafico a tre dei consorzi (POTENTIAL, NOBID, DC4EU) assegnatari della *call for proposal* pubblicata dalla Commissione Europea per lo sviluppo di *use case* relativi all'EUDI Wallet (patente di guida, documenti di viaggio, titoli di studio, pagamenti). Nel 2023 partirà la fase esecutiva dell'iniziativa

che vedrà collaborare le strutture tecniche del Poligrafico con i corrispettivi rappresentanti di istituzioni e imprese di tutti gli Stati Membri per lo sviluppo di progetti pilota che dovranno chiudersi entro la prima metà del 2024.

Connesso al tema dello sviluppo di servizi digitali innovativi è il progetto *e-Voting* che, avviato nel 2021, è arrivato alla definizione di una soluzione di voto elettronico in grado di coniugare requisiti meramente tecnologici e di sicurezza con aspetti normativi, di impatto sociale, di corretta gestione della privacy e meccanismi di non coercizione. La fase successiva vedrà la realizzazione di un prototipo della soluzione.

Nell'ambito della sicurezza e dell'anticontraffazione, al fine di rafforzare il ruolo centrale del Poligrafico nella tutela della fede pubblica, proseguono le attività per lo sviluppo di materiali e processi di produzione innovativi e per l'internalizzazione di componenti di sicurezza dei prodotti.

Su questo fronte è stato completato presso il laboratorio di Verrès lo *scale-up* del processo di produzione di materiali taggati, ovvero elementi fisici di dimensioni nanometriche rilevabili con opportuni dispositivi ottici in grado di fornire un'impronta univoca, estremamente difficile da replicare, per cui se impiegati nella produzione di inchiostri, fibrille ed altri elementi di sicurezza integrati in un contrassegno o in un documento, lo rendono particolarmente resistente a tentativi di falsificazione.

Nell'ambito della sinergia tra elementi fisici e tecnologie digitali, è stato avviato con *Futuro & Conoscenza* un progetto per la rilevazione dell'autenticità di documenti di riconoscimento e contrassegni, mediante tecniche di *machine vision & learning*, finalizzato a realizzare una soluzione innovativa che, senza rinunciare alla sicurezza, permetta di ridurre costi e tempi per la verifica dell'autenticità con la possibilità di essere utilizzata anche da parte di personale non esperto. L'obiettivo è di orientarsi verso soluzioni che prevedono l'utilizzo di uno smartphone per la fase di verifica di elementi di sicurezza fisica, integrati nei documenti di riconoscimento e nei contrassegni, esposti maggiormente alle falsificazioni e alle contraffazioni. Tale verifica si basa, principalmente, sulla elaborazione di immagini e video acquisiti dal dispositivo mobile, valutando eventualmente anche l'integrazione con dati provenienti da altri sensori (NFC, accelerometro, giroscopio).

Un rilevante impegno di ricerca e sviluppo si è registrato nella messa a punto di soluzioni e processi produttivi per la realizzazione di elementi olografici per banconote e documenti che porterà già all'inizio del 2023 all'avvio della produzione di ulteriori prodotti ad oggi acquistati sul mercato, come gli interlayer olografici di patenti e carte di identità.

Nelle attività di innovazione grande attenzione è stata posta verso gli aspetti di sostenibilità ambientale. Di rilievo in questo contesto è l'accordo di partenariato per l'innovazione con l'*Istituto Italiano di Tecnologia* con cui si stanno portando avanti progetti per lo sviluppo di materiali biodegradabili, compostabili, provenienti da fonti rinnovabili o comunque a *basso impatto ambientale*, idonei alla costruzione di documenti in materiali plastici e alla realizzazione di fili e foil olografici impiegati nella produzione di banconote e documenti.

Anche i progetti in via di svolgimento con il *Politecnico di Bari* sono improntati al binomio innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale. In particolare, sono da segnalare le seguenti attività:

- miglioramento delle caratteristiche di resistenza dei supporti cartacei per la produzione delle banconote, utilizzando materiali ecosostenibili in contrapposizione ai prodotti sintetici utilizzati attualmente;
- sviluppo di nuovi materiali per la produzione di base olografici, finalizzato al miglioramento della sostenibilità ambientale ed alla standardizzazione delle prestazioni dei prodotti realizzati dal Gruppo Poligrafico, nonché alla ricerca di nuove soluzioni tecnologiche;

- sviluppo di una vernice protettiva UV a base acquosa a basso impatto ambientale da utilizzare in sostituzione di quella ad essiccazione termica attualmente in uso.

Il 2022 è l'anno in cui il Poligrafico ha fatto il suo ingresso nel mondo degli NFT (Non-Fungible Token) e del mondo del collezionismo digitale. Il NFT è un contenuto digitale che rappresenta un bene digitale unico, come un'opera d'arte, un video, una canzone o un altro tipo di contenuto digitale. L'idea è stata quella di creare un certificato di autenticità digitale che attestasse la proprietà di quel contenuto digitale e che lo rendesse unico. Nel caso della medaglia in argento donata ai dipendenti in occasione delle festività natalizie è stato riprodotto il "gemello" digitale rappresentato dall'utilizzo del NFT.

IPZS ha creato questo primo NFT su una piattaforma blockchain pubblica, per sperimentare in un ambito dove è già presente un nutrito gruppo di utenti. Questo token è stato poi donato ai dipendenti agganciandolo ad una piattaforma di mercato NFT, dove i dipendenti ne hanno acquisito la titolarità.

Nel corso del 2023 si prevede di fornire NFT in bundle con alcune medaglie fornite a clienti, secondo una procedura di formazione e riscatto industrializzata.

Sul fronte della sperimentazione delle tecnologie innovative prosegue la collaborazione con il *Politecnico di Bari* per la realizzazione di un sistema di classificazione di documenti giuridici basato su tecniche avanzate di *Intelligenza Artificiale*.

A sostegno dello sviluppo delle iniziative di innovazione è stato ulteriormente consolidato il modello di cooperazione dei tre competence center interni di Roma, Foggia e Verrès con il network di partner costituito da primari centri di ricerca (Fondazione Bruno Kessler, Istituto Italiano di Tecnologia), Università (Politecnico di Bari, Politecnico di Milano), Forze di Polizia (Carabinieri, Polizia Scientifica) ed enti pubblici (Agenzia per l'Italia Digitale, Dipartimento per la Trasformazione Digitale). In questo contesto si evidenzia il completamento dei due centri ricerca di Foggia e Verrès che, anche grazie alle avanzate dotazioni strumentali ivi allestite, rappresentano lo spazio ideale in cui il nucleo di ricercatori del Poligrafico potrà sempre di più concentrare le proprie attività e cooperare efficacemente con professionalità esterne per lo sviluppo congiunto di nuovi componenti, materiali, tecniche e processi industriali.

Nuovo impulso è stato dato a iniziative di *Open Innovation* attraverso cui il Poligrafico punta ad ampliare le proprie competenze supportando lo sviluppo di nuove idee, promuovendo iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione, cooperando con attori nazionali e internazionali per l'ideazione di soluzioni innovative. In particolare, sono da sottolineare le seguenti iniziative:

- firma dell'Accordo quadro di collaborazione con l'AgID, finalizzato a potenziare la capacità del Poligrafico di soddisfare i propri bisogni di innovazione con lo strumento dei *bandi di domanda pubblica intelligente*;
- individuazione, in collaborazione con il Politecnico di Milano, di una shortlist di *start-up* e *scale-up* nell'ambito delle soluzioni di anticorruzione;
- adesione all'Osservatorio *Start-up intelligence*, una serie di eventi organizzati dal Politecnico di Milano per favorire la diffusione della cultura e della pratica dell'open Innovation attraverso la contaminazione delle imprese con il mondo delle start-up e con la community degli Innovatori, fornendo informazioni e dati aggiornati sull'innovazione tecnologica e di business, supportando lo scouting di possibili fornitori di soluzioni e partner, diffondendo la condivisione di metodologie e processi di innovazione;

- organizzazione, con il patrocinio dell'Università di Foggia e del Politecnico di Bari, del primo hackathon del Poligrafico – *Hack the fake* – sul tema della sicurezza e dell'anticontraffazione. L'iniziativa si è svolta nel nuovo centro di ricerca allestito a Foggia in un'ottica di apertura del Poligrafico agli innovatori e ha visto, tra bootcamp e panel gestiti da esperti del panorama start-up, divulgatori di metodologie innovative, esperti di blockchain e intelligenza artificiale, designer UI/UX, la presentazione di 9 progetti sui temi dell'anticontraffazione.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare di proprietà del Poligrafico è localizzato a Roma e Foggia e comprende fabbricati a destinazione produttiva (attivi o in dismissione), direzionale (uffici) e speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, Museo della Zecca, ecc.), oltre a magazzini e alcuni terreni.

Il Poligrafico, inoltre, conduce in locazione passiva:

- a Roma, un negozio in piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- a Verrès (AO), un complesso industriale adibito alla produzione sia dei tondelli per monetazione sia delle targhe.

Le attività condotte nel 2022 sono state dirette a proseguire le azioni di ammodernamento ed efficientamento degli ambienti di lavoro su tutti i siti, secondo un processo permanente di riqualificazione e manutenzione nel tempo del patrimonio immobiliare, caratterizzato da una grande attenzione all'ottimizzazione dell'uso degli spazi e al risparmio energetico. Nella stessa ottica è stato fornito costante supporto per implementare interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei luoghi in cui opera il personale, di ulteriore rafforzamento delle misure antintrusione e di controllo delle zone produttive, oltre che di salvaguardia del dato informatico.

A livello generale, nel corso del 2022, sono inoltre state messe in atto varie iniziative, sui siti di Roma e Foggia, inerenti alle verifiche di sicurezza dei fabbricati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni, finalizzate all'esecuzione di interventi di mitigazione del rischio sismico.

FILIERA ARTISTICA

Le strutture artistiche dell'Azienda hanno continuato ad assicurare l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non istituzionali.

PRODOTTI EDITORIALI

L'attività si è concentrata essenzialmente nella stampa di testi e prodotti grafici di valenza istituzionale per conto della Pubblica Amministrazione.

Nel corso dell'anno si segnala l'avvio delle attività di re-ingegnerizzazione della Gazzetta Ufficiale per realizzare l'evoluzione del processo di pubblicazione dall'analogico al digitale, con l'obiettivo di incrementare i livelli di sicurezza, migliorare la fruibilità dei contenuti e predisporre alla progettazione di servizi a valore aggiunto.

PRODOTTI NUMISMATICI

Le emissioni numismatiche del 2022 sono state dedicate a temi ed anniversari di valenza nazionale, con l'aggiunta di nuove tematiche caratterizzanti la realtà italiana.

Le attività inerenti alla valorizzazione del Patrimonio hanno visto iniziative di valorizzazione del Museo della Zecca e del complesso monumentale di Via Principe Umberto attraverso eventi di presentazione di monete e francobolli. Infine, il percorso di riqualificazione di Principe Umberto, in ottica di corporate shared value, ha portato alla definizione del progetto vincitore, con il susseguente avvio del piano esecutivo dei lavori.

SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

L'Anno Accademico 2021-2022, 114° anno di attività della Scuola, è terminato il 29 luglio 2022 con 39 allievi per il corso ordinario, di cui 9 ammessi al primo anno, 11 al secondo, 12 al terzo e 7 allievi borsisti. Per l'Anno Accademico 2022-23, 115° anno di attività, i corsi sono iniziati il 12 dicembre 2022 per gli allievi del secondo e terzo anno e il 9 gennaio 2023 per gli allievi del primo anno, con 35 allievi, di cui 7 ammessi al primo anno, 8 al secondo, 10 al terzo e 7 allievi borsisti.

Oltre alla didattica, le attività della Scuola sono state integrate con progetti di formazione on the job dei borsisti, che hanno approfondito le attività formative nelle officine di Produzione.

ZECCA

Nel 2022 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e Finanze di coniazione dell'euro destinato alla circolazione è stata pari a 161 milioni di pezzi.

VALORE <i>in milioni di pezzi</i>	2022	COMPOSIZIONE %	2021	COMPOSIZIONE %	VARIAZIONE
€ 0,05	50	31,06	60	30,61	(10)
€ 0,10	35	21,74	50	25,51	(15)
€ 0,20	30	18,63	35	17,86	(5)
€ 0,50	20	12,42	25	12,76	(5)
€ 1,00	1	0,62	1	0,51	0
€ 2,00	25	15,53	25	12,75	0
Totale	161	100,00	196	100,00	(35)

La monetazione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico sono attività istituzionali, storicamente presidiate dal Poligrafico; i pagamenti elettronici stanno riducendo le transazioni tradizionali con conseguente riduzione delle quantità richieste dei committenti e con un conseguente calo della produzione del conio. Le attività strategiche introdotte per il rilancio della numismatica con campagne mirate, un piano di lancio, un notevole aumento dei quantitativi posti in vendita, e tematiche di maggior interesse per la comunità, hanno permesso, anche grazie all'introduzione del sito *e-commerce*, di allargare il portafoglio clienti ed i mercati serviti.

Si va consolidando il percorso intrapreso volto al rilancio delle attività del comparto zecca sia attraverso iniziative commerciali numismatiche che la partecipazione a gare estere di monetazione.

La collezione 2022 ha registrato la vendita di tutta la tiratura per una serie di monete, tra le quali, quelle dedicate a Falcone e Borsellino, 10 euro Micromoneta Fontane Italiane, 5 euro 40° Italia Campione del Mondo – Paolo Rossi, 150° Anniversario fondazione Pirelli (trittico), 2 euro 170° Polizia.

Continua la partecipazione a gare da parte della Zecca verso il mercato estero ed aggiudicazione nel 2022 di diverse gare di monetazione per la Banca Centrale di Slovenia e Irlanda con la relativa fornitura nel 2022 e nel 2023.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo, per 3,1 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in migliaia di euro)	2022	2021	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e prestazioni	47.228	37.604	9.624
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	(4.257)	1.735	(5.992)
Prodotto dell'esercizio	42.971	39.339	3.632
Acquisto materie	(24.734)	(22.859)	(1.875)
Variazione rimanenze di materie prime	(516)	837	(1.353)
Servizi	(6.277)	(6.149)	(128)
Oneri diversi di gestione	(516)	(598)	82
Altri ricavi e proventi	239	206	33
Valore aggiunto	11.167	10.776	391
Costi per il personale	(10.623)	(10.808)	185
Margine operativo Lordo (EBITDA)	544	(32)	576
<i>Ammortamento:</i>			
Immobilizzazioni immateriali	(225)	(359)	134
Immobilizzazioni materiali	(2.867)	(2.617)	(250)
Risultato operativo	(2.548)	(3.008)	460
Accantonamento per rischi	(599)	0	(599)
Risultato operativo post accantonamenti	(3.147)	(3.008)	(139)
Risultato prime delle imposte	(3.147)	(3.008)	(139)
Risultato dell'esercizio	(3.147)	(3.007)	(137)

Il fatturato dell'intera filiera risulta in aumento, grazie all'effetto di trascinarsi del contingente 2021 sul 2022 ed alla strategia sviluppata per il rilancio della numismatica con campagne mirate, con piani di lancio e tematiche di maggior interesse per la comunità, che hanno permesso, di aumentare la produzione e quindi il fatturato.

In particolare, il fatturato per area può essere così rappresentato:

- corso legale: 27,8 milioni di euro in aumento del 25% rispetto al fatturato dello scorso esercizio, rappresentando il 59% dei ricavi della filiera;

- numismatica: 12,2 milioni di euro in aumento di quasi il 26% rispetto ai dati del 2021, rappresentando il 22% circa dei ricavi della filiera;
- medagliistica: 3,9 milioni di euro, riconducibile alla vendita di medaglie a privati e alla collegata Treccani Reti (8% dei ricavi della filiera);
- monetazione estera e vari: 3,3 milioni di euro.

Il personale impiegato, negli Stabilimenti di Roma e di Verrès della Zecca, alla fine dell'esercizio risulta pari a 165 unità, rispetto alle 158 unità del 2021. Nel corso dell'anno sono state assunte, 7 risorse.

Alla luce di quanto sopra indicato il risultato operativo risulta essere negativo per 3,1 milioni di euro così come il risultato settoriale.

ALTRE INFORMAZIONI

Sede principali e secondarie

Sede Legale:

- Via Salaria, 691, Roma

Sedi secondarie:

- Via Principe Umberto 4, Roma
- Via G. Capponi, 51, Roma
- Via Salaria 691, Roma
- Via Salaria 712, Roma
- Via Salaria 709/711, Roma
- Via Di Tor Sapienza 211, Roma
- Piazza Giuseppe Verdi 1, Roma
- Via Marciana Marina 28, Roma
- Viale Gottardo 140/142, Roma
- Via Glair 36, Verrès (AO)
- Viale Leone XIII 331/333, Foggia

Azioni proprie

L'azienda non detiene e non ha detenuto azioni proprie nel corso dell'esercizio 2022

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 127/91 successive modifiche ed integrazioni il Poligrafico è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, il Poligrafico si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis. Pertanto, le informazioni aggiuntive sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo, nel suo complesso e nei vari settori, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze del Gruppo sono indicati nella presente Relazione.

Di seguito, si forniscono le principali informazioni:

VALORIDICARTA S.P.A. (81,74%)

PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)	2022	2021	VARIAZIONI
Capitale Sociale	43.800	43.800	0
Riserva Legale	32	23	9
Perdite portate a nuovo	(407)	(573)	166
Risultato di esercizio	(1.670)	175	(1.845)
Totale Patrimonio Netto	41.755	43.425	(1.670)

CONTO ECONOMICO valori in migliaia di euro	2022	2021	VARIAZIONI
Prodotto dell'esercizio	21.461	21.164	297
Costi della produzione	(19.396)	(17.700)	(1.696)
Valore aggiunto	2.065	3.464	(1.399)
Costi per il personale	(2.367)	(1.916)	(451)
Margine operativo lordo	(302)	1.548	(1.850)
Ammortamenti e accantonamenti	(1.368)	(1.353)	(15)
Risultato operativo	(1.670)	195	(1.865)
Proventi ed Oneri finanziari	0	(5)	5
Risultato prima delle imposte	(1.670)	190	(1.860)
Imposte	0	(15)	15
Risultato dell'esercizio	(1.670)	175	(1.845)

La società costituita nel 2018, è una società *in-house* a controllo congiunto del Poligrafico (81,74%) e della Banca d'Italia (18,26%), attiva nella produzione di carte speciali ed elementi olografici per banconote e altri prodotti di sicurezza.

Nata in una prospettiva strategica di diretto presidio dell'intero ciclo di produzione della carta filigranata di alto livello e dei sistemi olografici da destinare alla produzione di carte speciali (carta per banconote e per documenti di riconoscimento), la Società in questi primi anni di attività ha conseguito le principali certificazioni negli ambiti di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, e avviato le produzioni di carta per banconote euro, carta per passaporti e altre carte filigranate, nonché di elementi olografici per le produzioni del Poligrafico (filo per passaporti, striscia olografica per marche da bollo).

In relazione alle produzioni olografiche per banconote euro, a luglio 2022 la Società ha completato il processo di qualificazione tecnico-industriale previsto dalla BCE per la fabbricazione del filo di sicurezza, diventando a tutti gli effetti un fornitore accreditato per tale elemento olografico di sicurezza per banconote.

Per quanto concerne il *foil* olografico, nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di ingegnerizzazione per la definizione del processo di produzione con la realizzazione dei primi prototipi in attesa dell'avvio della fase di industrializzazione.

Sotto il profilo produttivo, la Società ha fornito nel 2022 circa 700 tonnellate, di cui oltre l'80% carta banconote e la restante parte carta passaporti e altre carte speciali, per i soci Banca d'Italia e Poligrafico e per la Banca Centrale di Grecia, a seguito dell'aggiudicazione – a gennaio 2022 – di una gara per fornitura annuale di carta banconote euro.

Nonostante gli elevati volumi produttivi e il completamento del processo di internalizzazione del filo olografico euro, il 2022 evidenzia un risultato negativo, determinato da:

- un imprevedibile e incontrollato incremento del costo dei fattori produttivi a partire da febbraio 2022 a causa del conflitto russo-ucraino: repentino, per energia e gas naturale, e solo parzialmente mitigato dall'utilizzo di scorte per quanto concerne le materie prime;
- la rigidità del meccanismo di determinazione dei prezzi, vincolati da patti fra i soci o dalle procedure di gara, che non ha consentito di trasferire, neanche parzialmente, gli incrementi dei costi produttivi sulle produzioni euro;
- l'avvio delle nuove produzioni (il nuovo formato di carta taglio 10 ES2 e il filo olografico di sicurezza per 50 ES2), che ha fatto registrare costi di apprendimento misurabili in maggiori scarti e reintegri di produzione.

In relazione alle attività di ricerca e sviluppo si evidenzia la sottoscrizione con la BCE di un accordo di collaborazione ("*Cooperation Agreement for Paper Mill Test*"), di durata quadriennale, che ha come scopo l'utilizzo degli impianti e dei laboratori della Società per test su nuovi prodotti ed in generale nell'ambito della ricerca per la stampa di banconote euro.

La società chiude con un risultato negativo pari a 1,670 milioni di euro. Il personale dipendente al 31 dicembre è pari a 7 unità.

FUTURO & CONOSCENZA S.R.L. (80%)

PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)	2022	2021	VARIAZIONI
Capitale Sociale	10	10	0
Riserva legale	0	0	0
Utili portati a nuovo	1	1	(0)
Risultato di esercizio	49	1	48
Totale Patrimonio Netto	60	12	48
CONTO ECONOMICO valori in euro	2022	2021	VARIAZIONI
Prodotto dell'esercizio	1.636	827	809
Costi della produzione	(422)	(329)	(93)
Valore aggiunto	1.214	498	716
Costi per il personale	(1.109)	(489)	(620)
Margine operativo lordo	105	9	96
Ammortamenti e accantonamenti	(36)	(3)	(33)
Risultato operativo	69	6	63
Proventi ed Oneri finanziari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	69	6	63
Imposte	(20)	(5)	(15)
Risultato dell'esercizio	49	1	48

La Società costituita nel corso del 2020, con un capitale sociale pari a 10.000 euro di cui il Poligrafico detiene una quota dell'80%, e Fondazione

Bruno Kessler la restante quota del 20%, nasce dall'iniziativa congiunta dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e Fondazione Bruno Kessler, finalizzata alla costituzione di una società esclusivamente dedicata alla ricerca, secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing*, orientata a creare un centro di competenza stabile specializzato nell'ambito delle tecnologie di sicurezza (materiali e digitali) per l'identificazione e l'anticontraffazione.

Nel corso del 2022 è stato avviato, il progetto "Autenticità documenti di riconoscimento e contrassegni con tecniche di machine vision & learning" finalizzato a realizzare una soluzione innovativa che permetta di ridurre costi e tempi per la verifica dell'autenticità con la possibilità di essere utilizzata anche da parte di personale non esperto. L'obiettivo è di orientarsi verso soluzioni che prevedono l'utilizzo di uno smartphone per la fase di verifica di elementi di sicurezza fisica integrati nei documenti di riconoscimento e nei contrassegni esposti maggiormente alle falsificazioni e alle contraffazioni, basate principalmente sulla elaborazione di immagini e video acquisiti dal dispositivo mobile, valutando eventualmente anche l'integrazione con dati provenienti da altri sensori (NFC, accelerometro, giroscopio).

Nel corso dell'anno si sono conclusi i tre progetti: Rivestimenti Protettivi ALD, Modellazione Prototipale 3D e Autenticazione con CIE.

Di particolare rilievo, i risultati raggiunti nell'ambito dell'identità digitale: in coerenza con i più recenti trend tecnologici in materia di identità che punta a restituire al cittadino il pieno controllo dei propri dati identificativi e dei relativi attributi (licenze, abilitazioni, titoli...), approccio adottato anche dalla Commissione europea con la proposta di aggiornamento del Regolamento eIDAS (Reg. UE n. 410/2012) che istituisce un'identità digitale europea basata su un portafoglio digitale (*European Digital Wallet – EUDI Wallet*). La Società in collaborazione con il Socio Poligrafico ha avviato importanti progetti per lo studio, la progettazione e la realizzazione di soluzioni che potranno costituire un punto di riferimento per l'implementazione di tale modello a livello nazionale. I progetti sviluppati in questo contesto hanno consentito nel corso del 2022 di disegnare l'architettura tecnica del *wallet* e delle principali componenti del relativo ecosistema, pienamente conforme alle regole tecniche europee, con lo scopo di arrivare a un primo prototipo completo che ne dimostri il funzionamento nei diversi scenari di utilizzo.

In tema di servizi digitali innovativi è proseguito lo studio del progetto e-Voting, arrivando alla definizione di una soluzione di voto elettronico in grado di coniugare requisiti meramente tecnologici e di sicurezza con aspetti normativi, di impatto sociale, di corretta gestione della privacy e meccanismi di non coercizione. La fase successiva vedrà la realizzazione di un prototipo della soluzione.

Nell'ambito della sicurezza e dell'anticontraffazione, si evidenzia il completamento dello *scale-up* del processo di produzione di materiali taggati, ovvero elementi fisici di dimensioni nanometriche rilevabili con opportuni dispositivi ottici in grado di fornire un'impronta univoca, estremamente difficile da replicare, che, se impiegati nella produzione di inchiostri, fibrille ed altri elementi di sicurezza integrati in un contrassegno o in un documento, lo rendono particolarmente resistente a tentativi di falsificazione.

La società chiude con un risultato positivo di 49 mila euro, dopo aver stanziato imposte per 20 mila euro. Le risorse presenti a fine esercizio sono cinque. Al fine di promuovere lo scambio di *know-how* e competenze specialistiche funzionali allo svolgimento delle attività della Società, è stato sottoscritto un accordo di distacco interaziendale tra la Fondazione Bruno Kessler e Futuro & Conoscenza.

Nel corso dell'esercizio in esame i soci di Futuro & Conoscenza hanno deliberato che il mantenimento di un assetto societario non appare più in

linea con il cambio repentino del quadro in cui opera la Società ed hanno ritenuto opportuno prediligere forme di collaborazione maggiormente agili e flessibili, che consentano l'attivazione di ulteriori cooperazioni con vari soggetti, in conformità con i principi generali dell'azione amministrativa di buon andamento, imparzialità, efficacia, efficienza ed economicità, salvaguardando al contempo il *know-how* sviluppato nella Società dall'attività congiunta del Poligrafico e di FBK.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione del Poligrafico nella seduta del 21 novembre 2022 e quello del socio Fondazione Bruno Kessler in data 18 novembre 2022 hanno deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società, avviando le attività necessarie per procedere alla sua successiva liquidazione.

* * * * *

EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 2427, punto 22-quater Codice Civile)

Il Poligrafico, in continuità con le attività intraprese nei precedenti esercizi nel corso del 2023, intende orientare la propria attività al servizio del Paese sui temi della trasformazione digitale, dell'innovazione e sicurezza e dello sviluppo inclusivo e sostenibile, nell'ambito della propria missione di garante della identità personale e digitale dei cittadini, delle cose e, in senso più ampio, dei dati e delle infrastrutture che li accolgono. Pertanto le iniziative gestionali continueranno a perseguire i seguenti obiettivi: – trasformazione digitale: supportare e accelerare il processo di trasformazione digitale del Paese, fornendo soluzioni che garantiscano semplicità di accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e degli operatori privati; – innovazione e sicurezza: garantire innovazione e sicurezza nei processi di identificazione, autenticazione e certificazione a tutela della fede pubblica; – valorizzare il Patrimonio Artistico e Culturale del Poligrafico, rinnovando le modalità di offerta e fruizione a beneficio della collettività; – competitività e sostenibilità: promuovere un modello di sviluppo sostenibile e competitivo, realizzando prodotti e ad alto valore sociale e basso impatto ambientale, garantendone sicurezza e qualità.

Il Poligrafico proseguirà, quindi, a dare risalto ad una visione integrata del suo modo di operare, coniugando gli specifici obiettivi di business e di profitto con quelli a vantaggio della collettività – impliciti nella missione aziendale e nelle caratteristiche dei servizi/prodotti offerti – e della sostenibilità sociale ed ambientale.

Nel mese di gennaio 2023, a seguito del continuo incremento delle richieste di passaporti elettronici da parte dei cittadini, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha richiesto al Poligrafico un'integrazione al fabbisogno per l'anno 2023 (Passaporti e altri documenti di viaggio), per un totale di 2,9 milioni di unità, di cui circa 1,8 milioni da produrre nel primo semestre dell'anno in corso.

Dal 3 febbraio 2023 i Sistemi di Gestione per la Prevenzione della Corruzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e di Valordicarta S.p.A. sono conformi ai requisiti dello Standard UNI ISO 37001:2016.

La certificazione contribuisce, inoltre, a garantire la conformità del Poligrafico e di Valordicarta ai nuovi requisiti etici della Banca Centrale Europea, stabiliti dalla Decisione BCE/2022/35 e applicabili dal 16 novembre 2022.

Il 7 febbraio 2023 si è svolta, presso la Sala Ciampi del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la presentazione della Collezione Numismatica della Repubblica Italiana 2023. Per facilitare l'acquisto agli appassionati e collezionisti, per la prima volta, la vendita della Collezione è stata assicurata su shop.ipzs.it in due diverse giornate: 8 febbraio e 1 marzo 2023.

Sono state, infine, completate le operazioni relative al servizio di stampa e allestimento del materiale per le elezioni regionali della Lombardia e del Lazio.

Dal punto di vista delle attività, i primi mesi del 2023 si sono caratterizzati per un andamento del fatturato in linea con le previsioni di budget.

Dal punto di vista economico-reddituale, anche in relazione alle attività svolte dalla Società nei primi mesi dell'anno, è previsto il mantenimento di positivi risultati, che consentono un'adeguata capacità di autofinanziamento a fronte degli impegnativi programmi per gli investimenti tecnici, informatici, immobiliari e per l'attività di ricerca.

Anche per il 2023 l'Azienda proseguirà nella sua azione orientata a costruire una solida struttura industriale, basata sull'innovazione ed in grado di assolvere efficacemente la missione affidata dallo Stato: garanzia della fede pubblica; a far evolvere il proprio ruolo a Centro di Eccellenza per lo sviluppo e la realizzazione di sistemi complessi per la gestione dell'identità e la tutela della sicurezza, estendendo il perimetro di attività in settori contigui a quelli in cui già opera con particolare riferimento alla certificazione dell'identità.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO **(art. 2427, punto 22-septies Codice Civile)**

Signor Azionista,

nel presente bilancio che viene sottoposto alla approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Poligrafico per il 2022 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2023. In particolare, è stato dato conto dei considerevoli piani di investimento che l'azienda ha sostenuto e dovrà sostenere per importanti progetti a livello di "sistema paese" (documenti di riconoscimento, sistemi di anticontraffazione, banche dati sensibili) e dei potenziali profili di rischio.

Il bilancio di esercizio 2022 si chiude con un risultato netto positivo di euro 65.448.047, al centesimo di euro 65.448.047,49 che si propone di destinare:

- riserva legale 5% pari ad euro 3.272.402,37;
- quanto alla parte residua, pari ad euro 62.175.645,12 a dividendo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

STATO PATRIMONIALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	721.025	385.138	335.887
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.260.323	9.546.629	2.713.694
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.679	27.611	(19.932)
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.992.721	3.158.394	(165.673)
7) Altre	350.257	480.235	(129.978)
Totale	16.332.005	13.598.007	2.733.998
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	73.982.287	65.459.047	8.523.240
2) Impianti e macchinario	97.769.835	100.262.453	(2.492.618)
3) Attrezzature industriali	1.040.814	1.414.297	(373.483)
4) Altri beni	32.828.482	17.101.653	15.726.829
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	22.193.006	32.525.328	(10.332.322)
Totale	227.814.424	216.762.778	11.051.646
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	35.808.000	35.808.000	0
a) imprese collegate	4.950.957	4.950.957	0
d) altre imprese	799	799	0
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	88.465	216.421	(127.956)
oltre l'esercizio	614.152	1.520.931	(906.779)
Totale	41.462.373	42.497.108	(1.034.735)
Totale immobilizzazioni	285.608.802	272.857.893	12.750.909

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.011.608	29.905.551	3.106.057
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.442.836	25.493.225	(1.050.389)
4) Prodotti finiti e merci	12.152.102	11.674.158	477.944
5) Immobilizzazioni destinate alla vendita	176.438	176.120	318
Totale	69.782.984	67.249.054	2.533.930
II. Crediti			
1) Verso clienti	36.304.936	34.435.459	1.869.477
2) Verso imprese controllate	5.562.379	4.869.888	692.491
3) Verso imprese collegate	498.802	1.123.535	(624.733)
4) Verso imprese controllanti	161.374.915	111.246.257	50.128.658
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.414.428	2.395.971	(981.543)
5-bis) Crediti tributari	4.627.171	3.759.682	867.489
5-ter) Imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5-quarter) Verso altri	2.342.138	2.040.346	301.792
Totale	233.619.741	181.366.110	52.253.631
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari postali	456.612.659	465.003.518	(8.390.859)
3) Denaro e valori in cassa	14.232	20.233	(6.001)
Totale	456.626.891	465.023.751	(8.396.860)
Totale attivo circolante	760.029.616	713.638.915	46.390.701
D) RATEI E RISCONTI	5.610.630	4.956.847	653.783
TOTALE ATTIVO	1.051.249.048	991.453.655	59.795.393

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	53.555.293	51.012.754	2.542.539
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Riserva da conferimento	932.318	932.318	0
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
IX. Risultato dell'esercizio	65.448.047	50.850.775	14.597.272
Totale patrimonio netto	491.426.229	474.286.418	17.139.811
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) altri fondi per rischi ed oneri:			
altri	214.838.681	205.037.074	9.801.607
Totale fondi per rischi ed oneri	214.838.681	205.037.074	9.801.607
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	8.744.391	8.615.318	129.073
D) DEBITI			
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	242.909	230.220	12.689
oltre l'esercizio	4.202.687	4.445.596	(242.909)
6) Acconti	604.390	988.617	(384.227)
7) Debiti verso fornitori	145.010.891	118.649.129	26.361.762
9) Debiti verso imprese controllate	927.647	1.381.035	(453.388)
11) Debiti verso imprese controllanti	65.917.289	65.780.127	137.162
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.149.771	4.138.793	(1.989.022)
12) Debiti tributari	93.107.716	84.776.852	8.330.864
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.118.936	4.982.046	136.890
14) Altri debiti	18.045.640	17.801.355	244.285
Totale debiti	335.327.876	303.173.770	32.154.106
E) RATEI E RISCONTI	911.871	341.075	570.796
TOTALE PASSIVO	1.051.249.048	991.453.655	59.795.393

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

CONTO ECONOMICO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO (valori in euro)	2022	2021	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	499.230.158	418.833.623	80.396.535
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(572.444)	277.963	(850.407)
5) altri ricavi e proventi:	13.205.622	6.790.715	6.414.907
a) contributi in conto esercizio	4.841.744	51.077	4.790.667
b) vari	8.363.878	6.739.638	1.624.240
Totale valore della produzione	511.863.336	425.902.301	85.961.035
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(84.961.816)	(68.908.004)	(16.053.812)
7) per servizi	(155.078.416)	(115.800.557)	(39.277.859)
8) per godimento di beni di terzi	(6.965.610)	(4.894.019)	(2.071.591)
9) per il personale:	(102.270.789)	(98.441.109)	(3.829.680)
a) salari e stipendi	(73.116.352)	(70.662.685)	(2.453.667)
b) oneri sociali	(20.736.025)	(19.918.058)	(817.967)
c) trattamento di fine rapporto	(5.686.498)	(5.098.747)	(587.751)
e) altri costi	(4.856.045)	(4.419.438)	(436.607)
f) recuperi personale distaccato	2.124.131	1.657.819	466.312
10) ammortamenti e svalutazioni:	(49.947.092)	(40.673.846)	(9.273.246)
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(10.011.887)	(6.304.097)	(3.707.790)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(39.935.205)	(34.369.749)	(5.565.456)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.106.057	4.554.014	(1.447.957)
12) accantonamenti per rischi	(18.570.671)	(25.942.663)	7.371.992
14) oneri diversi di gestione	(5.717.126)	(5.241.475)	(475.651)
Totale costi della produzione	(420.405.463)	(355.347.659)	(65.057.804)
Differenza tra valore e costi della produzione	91.457.873	70.554.642	20.903.231
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da altri	111.253	163.777	(52.524)
da controllate e collegate			
da altri	2.764.367	1.587.535	1.176.832
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	(251.311)	(263.692)	12.381
17-bis) utile e perdite su cambi	(2.303)	(423)	(1.880)
Totale proventi ed oneri finanziari	2.622.006	1.487.197	1.134.809
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Risultato prima delle imposte	0	0	0
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	(28.631.832)	(21.191.064)	(7.440.768)
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	65.448.047	50.850.775	14.597.272

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

RENDICONTO FINANZIARIO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

	2022	2021
Disponibilità monetarie nette 01-gen-22	465.023.751	484.539.101
Risultato d'esercizio	65.448.047	50.850.775
Imposte su reddito	28.631.832	21.191.064
Interessi passivi	251.311	263.692
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	28.054	63.114
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	94.359.244	72.368.645
Ammortamenti e svalutazioni	49.947.092	40.736.378
Accantonamento TFR	5.686.498	5.098.747
Accantonamento ai Fondi	22.338.867	29.123.324
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	77.972.457	74.958.449
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	172.331.701	147.327.094
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	(2.533.930)	(4.906.751)
Crediti commerciali	(51.084.350)	43.788.806
Debiti commerciali	23.672.287	(52.865.437)
Debiti e Crediti tributari e previdenziali	20.971.050	19.483.945
Imposte indirette versate	(22.237.790)	(31.186.360)
Ratei e risconti	(82.987)	(753.766)
Altre attività	(301.792)	1.697.780
Altre passività	244.285	1.875.464
Acconti	5.112.654	(3.807.846)
Totale variazioni capitale circolante netto	(26.240.573)	(26.674.165)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	146.091.128	120.652.929
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(251.311)	(263.692)
Imposte sul reddito pagate	(19.764.827)	(13.045.277)
Utilizzo del fondo TFR	(5.557.424)	(7.881.891)
Utilizzo dei fondi	(12.537.260)	(27.975.824)
Totale altre rettifiche	(38.110.822)	(49.166.684)
Flusso finanziario della gestione reddituale	107.980.306	71.486.245
Investimenti in immobilizzazioni		
- Immateriali	(12.745.885)	(13.993.468)
- Materiali	(56.104.867)	(25.600.846)
- Cessione di immobilizzazioni	(28.054)	(63.114)
- Beni destinati alla rivendita	5.361	131.626
- Partecipazioni		
- Crediti e altri titoli	1.034.735	90.084

Segue:

Segue:

	2022	2021
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(67.838.710)	(39.435.718)
Dividendi erogati	(48.308.236)	(51.347.683)
Rimborso finanziamenti	(230.220)	(218.194)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(48.538.456)	(51.565.877)
Variazione delle disponibilità liquide	(8.396.860)	(19.515.350)
Disponibilità monetarie nette fine esercizio	456.626.891	465.023.751

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

(ai sensi D.M. 8 agosto 1979)
non assoggettato a revisione contabile

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

	2022	2021	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.227.534	37.604.034	9.623.500
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.256.557)	1.734.793	(5.991.350)
5) altri ricavi e proventi b) vari	239.224	206.274	32.950
Totale valore della produzione	43.210.201	39.545.101	3.665.100
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(24.733.901)	(22.859.308)	(1.874.593)
7) per servizi	(6.276.513)	(6.148.678)	(127.835)
9) per il personale:	(10.623.319)	(10.808.081)	184.762
a) salari e stipendi	(7.697.504)	(7.541.818)	(155.686)
b) oneri sociali	(2.190.159)	(2.196.590)	6.431
c) trattamento di fine rapporto	(603.960)	(557.768)	(46.192)
e) altri costi	(131.696)	(511.905)	380.209
10) ammortamenti e svalutazioni:	(3.092.551)	(2.976.654)	(115.897)
a) immobilizzazioni immateriali	(225.250)	(359.339)	134.089
b) immobilizzazioni materiali	(2.867.301)	(2.617.315)	(249.986)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(515.995)	836.735	(1.352.730)
12) accantonamenti per rischi	(598.906)	0	(598.906)
14) oneri diversi di gestione	(515.630)	(597.913)	82.283
Totale costi della produzione	(46.356.815)	(42.553.899)	(3.802.916)
Differenza tra valore e costi della produzione	(3.146.614)	(3.008.798)	(137.816)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(3.146.614)	(3.008.798)	(137.816)
20) Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(3.146.614)	(3.008.798)	(137.816)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

NOTA INTEGRATIVA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/15, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ed integrato da OIC, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 con quelli risultanti al 31 dicembre 2021.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni.

L'applicazione delle disposizioni del Codice civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse, ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice civile. Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice civile.

PRINCIPI CONTABILI

La Società ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile economica che è in media di tre anni, considerando la velocità di rinnovamento dei beni. I costi capitalizzati di ricerca e sviluppo sono normalmente ammortizzati in quote costanti, sulla base di un piano di ammortamento, in un periodo non superiore a 5 anni. Nei casi in cui i valori sopra determinati risultino durevolmente di valore inferiore, si è proceduto ad una corrispondente

riduzione dello stesso. Per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Di seguito viene indicata, per tipologia di bene, la vita utile economica stimata:

TIPOLOGIA DI BENE	VITA UTILE STIMATA ESPRESSA IN ANNI	
	DA	A
Fabbricati	18	33
Costruzioni leggere	10	10
Impianti e Macchinari	5	20
Sistemi di fotocomposizione	4	4
Rotative	5	3
Attrezzature Industriali e Commerciali	3	4
Altri beni	4	8
Postazioni di lavoro documenti elettronici	Durata del contratto	

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, laddove queste abbiano comportato un aumento della vita utile del cespite cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla nuova residua possibilità di utilizzazione dei medesimi. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato e i costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui il bene è riclassificato nell'attivo circolante tra i beni destinati alla vendita valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 16.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, semilavorati, da prodotti in corso di lavorazione e da beni destinati alla rivendita.

- *Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*: sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- *Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti*: sono valutati al minore tra il valore di mercato ed il costo standard di esercizio. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire. In tale voce sono riclassificati i beni destinati alla rivendita.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente. In ogni caso, al termine di ogni esercizio, si procede ad ulteriori valutazioni tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2022, la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2022 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi e rilevati al momento del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente coincide con la spedizione o consegna dei beni o prestazione dei servizi. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile e alle aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza. Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modifiche ed integrazione, il Poligrafico è tenuto alla redazione del Bilancio Consolidato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Ernst & Young S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nella tabella sotto riportata:

(valori in migliaia di euro)	01.01. 2022	MOVIMENTAZIONE		31.12.2022	01.01. 2022	MOVIMENTAZIONE		31.12.2022	Totale
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di sviluppo	704	586		1.289	(318)	(250)		(568)	721
Diritti Brevetto Industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	72.811	12.292	(48)	85.055	(63.264)	(9.579)	48	(72.794)	12.260
Concessioni, licenze e marchi	10.801		(10)	10.792	(10.774)	(20)	10	(10.784)	8
Immobilizzazioni in corso	3.158	1.120	(1.286)	2.993					2.993
Altre	1.887	33		1.920	(1.407)	(163)		(1.570)	350
Totale	89.361	14.031	(1.343)	102.049	(75.763)	(10.012)	57	(85.717)	16.332

(valori in migliaia di euro)	01.01. 2021	MOVIMENTAZIONE		31.12.2021	01.01. 2021	MOVIMENTAZIONE		31.12.2021	Totale
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo amm.to	Valore Netto
Costi di sviluppo	627	76		704	(185)	(133)		(318)	385
Diritti Brevetto Industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	60.627	12.196	(12)	72.811	(57.220)	(6.056)	12	(63.264)	9.547
Concessioni, licenze e marchi	10.899		(98)	10.801	(10.852)	(20)	98	(10.774)	28
Immobilizzazioni in corso	1.712	1.949	(503)	3.158			0	0	3.158
Altre	1.612	275		1.887	(1.311)	(96)		(1.407)	480
Totale	75.477	14.496	(613)	89.361	(69.568)	(6.304)	110	(75.763)	13.598

Costi di sviluppo

Il costo storico di 1,3 milioni di euro ammortizzato per 568 mila euro è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per la lettura di codici magnetici, di un dispositivo che consente l'applicazione del filo di sicurezza nella produzione di carte valori e dai costi di sviluppo sostenuti sui progetti di ricerca industriale, relativi alla nichelatura tondelli, all'autenticazione e firma digitale con CIE. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di sviluppo per i progetti relativi alla modellazione prototipale in 3D e al rivestimento protettivo ALD.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 85,0 milioni di euro (72,8 milioni di euro al 31.12.2021) è stato ammortizzato complessivamente per 72,8 milioni di euro (63,3 milioni di euro al 31.12.2021) e si riferisce a:

- *diritti di brevetto industriale* per 1,9 milioni di euro ammortizzati per 975 mila euro;
- *diritti di utilizzazione di programmi software* per 83,1 milioni di euro ammortizzato per 71,8 milioni di euro.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 9,6 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,8 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31.12.2021) è stato ammortizzato complessivamente per 10,8 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31.12.2021) e si riferisce alle licenze d'uso per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 20 mila euro.

Immobilizzazioni in corso

Indicano i costi interni ed esterni (3,0 milioni di euro) sostenuti per l'avvio di progetti di Ricerca e Sviluppo e Information Technology.

Progetti (valori in migliaia di euro)	Anno inizio	Anno fine	Immobilizzazioni in corso	Capitalizzazioni
Sviluppo RFID	2017	2022		510
Sviluppo Tagganti	2017	2024	608	
Elementi metallici diffrattivi	2017	2022		388
Nuovo metodo di realizzazione documento	2020	2023	296	
Codici grafici di sicurezza	2018	2022		152
Modellazioni prototipali in 3D	2020	2022		309
Sviluppo materiale Prod. Base Olografici	2021	2023	443	
Implementazione processo produzione targhe	2021	2023	226	
Sviluppo Impasti Supp. Alta Res.	2021	2023	335	
Applicazione Int. Artificiale Normativo	2021	2023	167	
Rivestimenti protettivi ALD	2021	2022		277
Reingegnerizzazione pubblicazione GU	2021	2023	531	
Portali Contrassegni vini per ADM	2021	2023	233	
Portale Unificato della Normativa	2021	2023	60	
Portale numismatico dello Stato	2022	2023	18	
Prototipo software per classificazione GU	2022	2023	76	
Totale			2.993	1.636

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,9 milioni di euro e ammortizzato per 1,6 milioni di euro, è riferito ai lavori sostenuti sugli immobili presi in locazione (Stabilimento di Verrès e locali commerciali di Piazza Verdi).

L'ammortamento di competenza dell'esercizio, 163 mila euro, è stato calcolato tenendo conto della durata dei relativi contratti di locazione.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale del Poligrafico. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. La consistenza della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	01.01.2022		MOVIMENTAZIONE		31.12.2022	01.01.2022		MOVIMENTAZIONE		31.12.2022	31.12.2022
	Costo storico	Rival. Sval	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo amm.to	Valore Netto	
Terreni e Fabbricati	204.630	61.664	12.763	(40)	279.017	(200.834)	(4.240)	39	(205.035)	73.982	
Impianti e Macchinari	392.810	492	18.449	(5.338)	406.413	(293.040)	(20.935)	5.332	(308.643)	97.770	
Attrezzature Industriali e Commerciali	1.971		76		2.047	(556)	(450)		(1.006)	1.041	
Altri Beni	109.792	57	30.077	(3.710)	136.216	(92.749)	(14.343)	3.704	(103.388)	32.828	
Immobilizzazioni in corso	18.691		8.728	(13.947)	13.472					13.472	
Totale	727.894	62.213	70.093	(23.035)	837.165	(587.179)	(39.968)	9.075	(618.072)	219.093	
Acconti	13.834		5.484	(10.597)	8.721					8.721	
Totale	741.728	62.213	75.577	(33.632)	845.886	(587.179)	(39.968)	9.075	(618.072)	227.814	
										di cui rival/sval al 31.12.2022	62.213

(valori in migliaia di euro)	01.01.2021		MOVIMENTAZIONE		31.12.2021	01.01.2021		MOVIMENTAZIONE		31.12.2021	TOTALE
	Costo storico	Rival. Sval.	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo amm.to	Valore Netto	
Terreni e Fabbricati	202.740	61.664	2.123	(233)	266.294	(197.253)	(3.815)	233	(200.835)	65.459	
Impianti e Macchinari	377.258	497	20.556	(5.009)	393.302	(277.727)	(20.192)	4.879	(293.040)	100.262	
Attrezzature Industriali e Commerciali	509	0	1.462	0	1.971	(296)	(260)	0	(556)	1.415	
Altri Beni	107.645	57	2.513	(366)	109.849	(82.947)	(10.165)	365	(92.747)	17.102	
Immobilizzazioni in corso	19.744	0	11.987	(13.040)	18.691	0	0	0	0	18.691	
Sub Totale	707.896	62.218	38.641	(18.648)	790.107	(558.223)	(34.432)	5.477	(587.179)	202.929	
Acconti	10.026	0	9.311	(5.503)	13.834					13.834	
Totale	717.922	62.218	47.952	(24.151)	803.941	(558.223)	(34.432)	5.477	(587.179)	216.763	
											*di cui rival/sval al 31.12.2021
											62.218

Terreni e Fabbricati

Il costo storico di 279,0 milioni di euro fa riferimento ai Fabbricati produttivi e relativi terreni su cui gli stessi insistono. Il fondo ammortamento al 31.12.2022 è pari a 205,0 milioni di euro, di cui 4,2 milioni di euro ammortamento dell'esercizio e si riferisce ai soli fabbricati industriali non essendo i terreni oggetto di ammortamento.

Impianti e Macchinari

Il costo storico è pari a 406,4 milioni di euro, ammortizzato per 308,6 milioni di euro, di cui 20,9 milioni di euro ammortamento dell'esercizio. Nel corso dell'anno si è concluso il backup di alcuni impianti di produzione: macchina da stampa litografica piana a 10 colori, linea di confezionamento e pallettizzazione delle targhe automobilistiche. Inoltre, sono proseguite le attività di miglioramento dei processi produttivi che hanno portato ad effettuare alcuni upgrade delle macchine già in uso o l'acquisto di ulteriori beni tra cui un forno elettrico rotativo per la produzione di tondelli.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Il costo storico al 31.12.2022 è pari a 2,0 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 1,0 milioni di euro di cui 450 mila euro nell'esercizio. Nel corso dell'esercizio sono state acquistate attrezzature specifiche per i laboratori qualità degli stabilimenti di Verrès e Officina Carte Valori.

Altri Beni

Il costo storico è pari a 136,2 milioni di euro, ammortizzato per 103,4 milioni di euro, di cui 14,3 milioni di euro nell'esercizio. La voce riguarda, principalmente, le dotazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative presso le strutture centrali, come i dispositivi hardware e la mobilia.

Immobilizzazioni in corso e Acconti

La voce *Immobilizzazioni in corso* riflette l'andamento degli investimenti non completati alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli *Acconti* al 31 dicembre sono pari a 8,7 milioni di euro, a conferma del trend di forti investimenti da avviare, con obblighi contrattuali assunti. Assumono rilevanza sia per tipologia di investimento sia per importo, gli anticipi erogati per:

- sistema di automazione per l'immagazzinamento del semilavorato targhe e successiva alimentazione automatica della linea di verniciatura (0,3 milioni di euro), impianto per la deposizione di film sottili mediante tecnologia PVD (0,1 milioni di euro), presso lo stabilimento di Foggia;
- impianto di inicializzazione e realizzazione di libretti di passaporto elettronico (1,9 milioni di euro), l'acquisto di un sistema di taglio per la trasformazione di bobine di carta in fogli (2,2 milioni di euro) presso lo stabilimento Officina Carte Valori;
- sistema automatico di pesatura di tondelli e monete e un sistema di ispezione e decodifica nella produzione di timbri e sigilli (0,1 milioni di euro) presso lo stabilimento Zecca;
- lavori legati all'automazione dei magazzini per i siti produttivi (2,5 milioni di euro), alla fornitura di HW e SW per la realizzazione di un sistema di raccolta dati e pianificazione della produzione (0,8 milioni di euro), all'adeguamento degli impianti su tutti i siti (0,3 milioni di euro).

Infine, nell'ambito delle attività per le quali è stata costituita la controllata Futuro&Conoscenza, sono stati erogati anticipi per i progetti di ricerca.

Gli acquisti ripartiti per insediamenti produttivi e riferiti a raggruppamenti omogenei di beni sono evidenziati nella seguente tabella:

(valori in migliaia di euro)	Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	Zecca e Verrès	Foggia	Funzioni Centrali	Business Solutions	Totale
Costi di sviluppo				298		298
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno			3	10.800		10.803
Concessioni, licenze e marchi				445		452
Immobilizzazioni in corso		7		1.120		1.120
Altre				33		33
Immobilizzazioni immateriali	0	7	3	12.696		12.706
Terreni e Fabbricati	3		8.115	519		8.637
Impianti e macchinari	3.584	2.780	9.611	751		16.726
Attrezzature industriali e commerciali	25	2	15	221		263
Altri beni	27	87	515	2.131	19.167	21.927
Immobilizzazioni materiali	3.639	2.869	18.256	3.622	19.167	47.553
Immobilizzazioni in corso	168	384	1.454	6.708	13	8.727
Totale	3.807	3.260	19.713	23.026	19.180	68.986

Per un commento più articolato dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni, è così rappresentata:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2022			
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Partecipazioni	40.759			40.759			40.759
Crediti	1.828		(90)	1.738		(1.035)	703
Totale	42.587	0	(90)	42.497	0	(1.035)	41.462

Partecipazioni

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2022			
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
In imprese controllate	35.808			35.808			35.808
In imprese collegate	4.950			4.950			4.950
In altre imprese	1			1			1
Totale	40.759	0	0	40.759	0	0	40.759

Partecipazioni in imprese controllate

(valori in migliaia di euro)	Sede	Capitale Sociale	Risultato	Patrimonio Netto	% Partecipazione	Bilancio
Valordicarta S.p.a.	Roma Via Salaria, 691	43.800	1.670	41.755	81,74	35.800
Futuro & Conoscenza S.r.l.	Roma Via Salaria, 691	10	48	60	80,00	8
Totale						35.808

Al 31 dicembre 2022 la Società possiede le seguenti partecipazioni:

- *Valordicarta S.p.A.*: 81,74%, rappresentato da n. 35.800.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. Al 31 dicembre 2022 la partecipazione ammonta a 35,8 milioni di euro. La società ha chiuso l'esercizio con un risultato negativo di 1.670 mila euro.
- *Futuro & Conoscenza S.r.l.*: 80%, rappresentato da una quota del valore nominale di 8 mila euro. Al 31 dicembre 2022 la società chiude con un utile di 49 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione del Poligrafico nella seduta del 21 novembre 2022 e quello del socio Fondazione Bruno Kessler in data 18 novembre 2022 hanno deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società,

avviando le attività necessarie per procedere alla sua successiva liquidazione, in quanto il mantenimento dell'assetto societario non appare più in linea con il cambio repentino del quadro in cui opera la Società.

Per maggiori informazioni sulle imprese controllate si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.*, di cui il Poligrafico possiede n. 6.758.944 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 8,16% del capitale sociale. Il valore iscritto in bilancio è pari a 4,9 milioni di euro e corrisponde al costo storico.

Partecipazioni in altre imprese

- *Meccano S.p.A.*, di cui il Poligrafico possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale. Il valore di bilancio di tale partecipazione corrisponde al costo storico ed è pari a 0,7 mila euro.

Crediti

I Crediti verso altri, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 88 mila euro (216 mila euro al 31.12.2021), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 614 mila euro (1,5 milioni di euro al 31.12.2021).

La somma complessiva è riferita:

- *ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione* a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 248 mila euro. La polizza assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942, n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942, n. 1251. Con riferimento a tale rapporto vi sono ulteriori iscrizioni in bilancio, nel passivo:
- *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* nel cui ammontare è compreso il debito aziendale verso tutto il personale inquadrato nelle categorie impiegatizie, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
- *ratei* che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2022, pari a 198 mila euro;
- mentre nell'attivo:
- *ratei* che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2022 ammonta a complessivi 565 mila euro;
- *al credito verso dipendenti* per complessivi 95 mila euro (114 mila euro al 31.12.2021), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (decreto-legge n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito residuo dell'Azienda,

quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico azienda sia per quella a carico lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito residuo verso l'INPS;

- *ai depositi cauzionali* per canoni per 256 mila euro;
- *ai prestiti al personale dipendente* per complessivi 62 mila euro;
- *ai crediti verso dipendenti* in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 40 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 69,8 milioni di euro (67,2 milioni di euro al 31.12.2021). Sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995, il valore delle pubblicazioni editoriali viene annualmente rettificato con un fondo di svalutazione, che al 31 dicembre 2022 risulta pari 16,5 milioni di euro.

Inoltre, sono presenti degli ulteriori fondi, che tengono conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di utilizzo delle materie e di realizzazione dei prodotti con il criterio del lento rigiro.

Il valore delle rimanenze è quindi al netto di rettifiche di valore, effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

Rimanenze (valori in migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2021			Variazione
	Valore storico	F.do sval.ne	Valore Netto	Valore storico	F.do sval.ne	Valore Netto	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49.878	(16.866)	33.012	46.123	(16.217)	29.906	3.106
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.283	(5.840)	24.443	31.813	(6.320)	25.493	(1.050)
Prodotti finiti e merci	33.363	(21.035)	12.328	32.954	(21.104)	11.850	478
Totale rimanenze	113.524	(43.741)	69.783	110.890	(43.641)	67.249	2.534

- *materie prime, sussidiarie di consumo e merci* ammontano a 49,9 milioni di euro, (46,1 milioni di euro al 31.12.2021) al lordo delle svalutazioni pari a 16,9 milioni di euro. Sono rappresentate da materiale di produzione. La variazione rispetto al valore del 2021 è sostanzialmente riconducibile all' Oro a titolo 1000 Millesimi, Cellulosa e Foil.
- *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati* ammontano a 30,3 milioni di euro (31,8 milioni di euro al 31.12.2021), con una svalutazione di 5,8 milioni di euro e comprendono i semilavorati di produzione. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre alla commessa del gioco lotto, monetazione ordinaria e tondelli;
- *prodotti finiti e merci* ammontano a 33,4 milioni di euro (33,0 milioni di euro al 31.12.2021) al lordo della svalutazione di 21,0 milioni di euro, in linea con il precedente esercizio. Trattasi dei prodotti relativi alle commesse concluse ma non consegnate a fine esercizio. In tale voce sono ricompresi i beni destinati alla rivendita, ovvero usciti dal ciclo produttivo e riclassificati dall'attivo immobilizzato al circolante per essere destinati alla vendita o alla dismissione.

C. II CREDITI

I crediti ammontano complessivamente a 233,6 milioni di euro (181,4 milioni di euro al 31.12.2021). La suddivisione dei crediti per raggruppamenti omogenei è la seguente:

Crediti (valori in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Verso clienti	36.305	34.435	1.870
Verso imprese controllate	5.562	4.870	692
Verso imprese collegate	499	1.124	(625)
Verso imprese controllanti	161.375	111.246	50.129
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.414	2.396	(982)
Sub totale	205.155	154.071	51.084
Tributari	4.627	3.760	867
Imposte anticipate	21.495	21.495	0
Verso altri	2.342	2.040	302
Sub totale	28.464	27.295	1.169
Totale	233.619	181.366	52.253

Crediti per scadenza (valori in migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2021			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	88	614	702	216	1.521	1.737	(1.035)
Sub totale	88	614	702	216	1.521	1.737	(1.035)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	36.305		36.305	34.435		34.435	1.870
Verso imprese controllate	5.562		5.562	4.870		4.870	692
Verso imprese collegate	499		499	1.124		1.124	(625)
Verso imprese controllanti	161.375		161.375	111.246		111.246	50.129
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.414		1.414	2.396		2.396	(982)
Tributari	4.627		4.627	3.760		3.760	867
Imposte anticipate	21.495		21.495	21.495		21.495	0
Verso altri	2.342		2.342	2.040		2.040	302
Sub totale	233.619	0	233.619	181.366	0	181.366	52.253
Totale	233.707	614	234.321	181.582	1.521	183.103	51.218

La movimentazione dei crediti commerciali è di seguito riportata:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021	Crediti dell'anno	Incassi	Totale	Svalutazione	31.12.2022
Verso clienti	38.244	202.045	(200.301)	39.988	(3.683)	36.305
Verso imprese controllate	4.870	5.015	(4.322)	5.562		5.562
Verso imprese collegate	1.248	1.278	(1.976)	549	(50)	499
Verso imprese controllanti	229.470	311.791	(261.362)	279.900	(118.525)	161.375

Segue:

Segue:

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.661	5.080	(6.184)	1.557	(143)	1.414
Sub totale	276.493	525.209	(474.145)	327.557	(122.402)	205.155
Fondo svalutazione crediti	(122.421)	19		(122.402)	122.402	
Totale	154.071	525.228	(474.145)	205.155	0	205.155

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 36,3 milioni di euro (34,4 milioni di euro al 31.12.2021) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e prestazioni di servizi. In particolare:

- *verso clienti pubblici* ammontano a 6,6 milioni di euro contro gli 8,5 milioni di euro dell'esercizio 2021. Tali crediti sono composti prevalentemente dai crediti verso Ministeri ed altre Pubbliche Amministrazioni per la fornitura di modulistica, pubblicazioni ed inserzioni (1,2 milioni di euro); dal credito maturato verso il Ministero dell'Interno (0,5 milioni di euro) nell'ambito del progetto Carta d'Identità Elettronica, per la fornitura di infrastrutture periferiche; dal credito verso il Ministero delle Infrastrutture per la fornitura di patenti (0,4 milioni di euro); dal credito verso l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Stato per la fornitura dei tasselli tabacchi (0,2 milioni di euro).
- *verso clienti privati* ammontano a 29,6 milioni di euro (contro i 26,0 milioni di euro dell'esercizio precedente). La somma è composta principalmente dai crediti verso imprese farmaceutiche (8,1 milioni di euro) per la fornitura di bollini; verso aziende agro-alimentari per la fornitura di contrassegni - prodotti alimentari e vini DOC e DOCG (10,3 milioni di euro); verso IGT – ex Lotto Italia (4,1 milioni di euro) per la fornitura degli scontrini del gioco Lotto; verso i concessionari (circa 2,2 milioni di euro) nell'ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale; verso la Banca d'Irlanda per la fornitura di monete (0,7 milioni di euro); infine verso lo Stato Vaticano e San Marino (0,5 milioni di euro) nell'ambito della fornitura di monetazione e medagliistica anno 2022.

I crediti verso imprese controllate ammontano a 5,6 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2021) riferiti principalmente a Valoridicarta S.p.A. in relazione a: contratto di service, canoni di locazione, addebiti di utenze funzionali allo svolgimento dell'attività produttiva e distacco di personale.

I crediti verso imprese collegate ammontano a 0,5 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31.12.2021), riferiti alla società Treccani Reti S.p.A. per la fornitura di pubblicazioni e medagliistica.

I crediti verso imprese controllanti rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi a favore della controllante Ministero dell'Economia e Finanze. Tali crediti ammontano complessivamente a 161,4 milioni di euro al netto delle svalutazioni effettuate (111,2 milioni di euro al 31.12.2021).

Tenuto conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del Ministero dell'Economia e Finanze per gli anni 2002-2006, anche alla luce dei procedimenti penali in corso, nel corso degli anni precedenti (2016-2017) l'Azienda ha prudentemente stanziato appositi fondi che tengono conto di tale situazione (104 milioni di euro).

Così come riportato nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per un maggiore dettaglio, è ancora pendente il procedimento civile sorto tra il Poligrafico ed Unicredit Factoring inerente alla cessione delle fatture relative

alle spese di trasporto. Unicredit, nel corso del 2020, ha notificato ricorso davanti la Corte di Cassazione per l'impugnazione della sentenza di appello; il Poligrafico si è costituito in giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato; al momento non risulta fissata l'udienza per la discussione del già menzionato ricorso.

L'ammontare delle anticipazioni ricevute è esclusivamente riconducibile ai rendiconti stampati comuni 2007-2018 ancora sospesi. I crediti maturati successivamente rientrano nel regime ordinario di fatturazione elettronica e split payment.

Il dettaglio dei crediti verso la controllante è il seguente:

Situazione Crediti MEF al 31 dicembre 2022				
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	importo netto	consegne	anticipazioni	di cui IVA
Valori	10.353	10.353		
Documenti elettronici	51.751	51.751		
Valori postali	103	103		
Stampati comuni	184.461	616.951	(432.490)	81.557
<i>di cui Spese trasporto</i>	124.602			20.688
<i>di cui residuo cap. 1340 Comuni</i>	59.859			60.869
Monetazione	4.227	25.975	(21.748)	
Totale netto	250.895	705.133	(454.238)	81.557
maggiori anticipazione ricevute:				
<i>Comuni</i>	29.006			
Totale lordo	279.901			
Svalutazione:				
spese di trasporto	104.747			
Altro	13.779			
Totale netto	161.375			

Nella tabella che segue è riportata la formazione e la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Fondo svalutazione crediti			
<i>(valori in migliaia di euro)</i>	MEF	Altro	Totale
Fondo al 01 gennaio 2022	118.359	4.062	122.421
Utilizzi	0	(18)	(18)
Riclassifiche	166	(166)	0
Fondo al 31 dicembre 2022	118.525	3.878	122.403

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante ammontano a 1,4 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31.12.2021). Trattasi di crediti verso Poste Italiane, Anas e Rete Ferroviaria Italiana, nell'ambito dei servizi e delle forniture eseguiti.

I crediti scaduti sono stati gestiti con la relativa procedura di recupero credito; quelli in sofferenza sono stati affidati alla Direzione Legale.

Il fondo svalutazione tiene conto, in via prudenziale, dei crediti in sofferenza e del rischio relativo al riconoscimento delle spese di trasporto effettuate per conto del Ministero dell'Economia e Finanze.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 4,6 milioni di euro e risultano composti dall'acconto IVA versato nel mese di dicembre 2022, dai crediti d'imposta per industria 4.0, per investimenti in beni materiali ed immateriali, ed infine crediti previsti dal decreto Aiuti-quater a fronte dei costi sostenuti sui prodotti energetici.

I crediti per imposte anticipate ammontano, complessivamente, a 21,5 milioni di euro. Le imposte anticipate erano state rilevate al fine di tener conto dei futuri oneri di imposta riconducibili alle differenze temporanee tra valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali.

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 2,3 milioni di euro (2,0 milioni di euro al 31.12.2021). Nella voce altri crediti sono inclusi i crediti maturati verso il GSE nell'ambito del contratto di cessione dell'energia derivante da fonti rinnovabili, gli anticipi a fornitori, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS ed infine, gli anticipi erogati ai dipendenti ma a carico dell'INAIL.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 456,6 milioni di euro (465,0 milioni di euro al 31.12.2021). Nel corso dell'esercizio è stato versato il dividendo ordinario di 48,3 milioni di euro, sono state versate imposte dirette a titolo di acconti per 19,4 milioni di euro, ed IVA per 22,2 milioni di euro, oltre i contributi previdenziali e le ritenute.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- *ratei attivi*, che ammontano a 565 mila euro (1,5 milioni di euro al 31.12.2021), relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2022 sulla polizza assicurativa;
- *risconti attivi*, che ammontano a 5,0 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31.12.2021), riconducibili, in via principale, al servizio di manutenzione dell'impianto di cogenerazione. In tale voce sono ricompresi inoltre i costi per polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti editoriali attivati nel corso del 2022, ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2022 chiude con un utile di 65,4 milioni di euro. Così come previsto dall'art. 2427 del Codice civile comma 7-bis, di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Per ulteriori dettagli sul numero e sul valore nominale delle azioni si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Importi al 31 dicembre 2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
- Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili:				
- Riserva legale	53.555	B	53.555 ⁽¹⁾	
- Riserva disponibile	30.940	A, B, C	30.940 ⁽²⁾	
- Riserva da Conferimento	932	B	⁽¹⁾	
- Utili portati a nuovo		A, B, C	⁽²⁾	
Risultato di esercizio	65.448			

Legenda:

A aumento del capitale sociale - **B** copertura perdite - **C** distribuzione ai soci

(1) Quota non distribuibile - (2) Quota distribuibile

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Riserva da Conferimento	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale
01 gennaio 2021	340.000	48.310	30.940	932	551	54.050	474.783
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni		2.702				(2.702)	0
- Distribuzione dividendi						(51.348)	(51.348)
Risultato dell'esercizio						50.851	50.851
31 dicembre 2021	340.000	51.012	30.940	932	551	50.851	474.286
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni		2.543				(2.543)	0
- Distribuzione dividendi						(48.308)	(48.308)
Risultato dell'esercizio						65.448	65.448
31 dicembre 2022	340.000	53.555	30.940	932	551	65.448	491.426

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 10 maggio 2022, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio, pari a 50,9 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale per 2,5 milioni di euro;
- Dividendo pari a 48,3 milioni di euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La variazione intervenuta nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice civile è di seguito esposta.

Il fondo *altri per rischi ed oneri* è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. L'ammontare complessivo di tali fondi è di 214,8 milioni di euro (205,0 milioni di euro al 31.12.2021) dopo aver contabilizzato utilizzi, a copertura di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 12,5 milioni di euro ed accantonamenti per 22,3 milioni di euro. Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- *Il fondo rischi contenzioso*, è pari a 45,4 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 6,0 milioni di euro ed accantonamenti per 8,8 milioni di euro.
- *Il fondo rischi industriali*, pari a 169,4 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 6,5 milioni di euro. In particolare, si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti. La movimentazione dell'anno è di seguito riportata:

Fondi per rischi e oneri <i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2021	Utilizzi	Accantonamenti per natura	Accantonamenti a CE	31.12.2022
Altri fondi:					
- Fondi rischi contenzioso	42.634	(6.010)	3.768	5.000	45.392
- Fondi rischi industriali	162.403	(6.527)		13.571	169.447
Totale Altri fondi	205.037	(12.537)	3.768	18.571	214.839
Totale fondi per rischi ed Oneri	205.037	(12.537)	3.768	18.571	214.839

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 8,7 milioni di euro (8,6 milioni di euro al 31.12.2021). La variazione, pari a 129 mila euro, è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti. Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 53 risorse e ne sono state assunte 82.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è di seguito riportato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori in migliaia di euro)	
	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2021
	8.615
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.686
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(382)
Anticipi ex D.lgs. n. 297/1982	(166)
Trasferimenti a Fondi Pensione	(2.013)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso INPS	(2.481)
Contributo di solidarietà 0,5%	(345)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(138)
Rettifiche	(32)
	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2022
	8.744

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio 2022 è così formata:

- conto economico 5,7 milioni di euro (di cui 815 mila euro per rivalutazione del fondo preesistente);
- fondi pensione 2,0 milioni di euro;
- indennità a personale dimessosi o posto in quiescenza, compresi gli anticipi erogati 382 mila euro;
- fondo di tesoreria istituito presso l'INPS 2,5 milioni di euro;
- contributo di solidarietà 345 mila euro;
- imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dell'anno 138 mila euro.

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 335,3 milioni di euro (303,2 milioni di euro al 31.12.2021).

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei e scadenza è la seguente:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2021			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso altri finanziatori	243	4.203	4.446	230	4.446	4.676	(230)
Acconti	604		604	989		989	(385)
verso fornitori	145.011		145.011	118.649		118.649	26.362
verso controllate	928		928	1.381		1.381	(453)
verso controllanti	65.917		65.917	65.780		65.780	137

Segue:

Segue:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2021			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.149		2.149	4.139		4.139	(1.990)
Tributari	93.108		93.108	84.777		84.777	8.331
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.119		5.119	4.982		4.982	137
verso altri	18.046		18.046	17.801		17.801	245
Totale	331.125	4.203	335.328	298.728	4.446	303.174	32.154

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 4,4 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31.12.2021). I debiti ancora in essere al 31 dicembre sono riferiti ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta, il 31 dicembre 2035.

Gli acconti ammontano complessivamente a 604 mila euro (989 mila euro al 31.12.2021). La voce è composta da anticipazioni ricevute da clienti per le emissioni di prodotti numismatici, riferiti all'anno 2022.

I debiti commerciali ammontano complessivamente a 214,0 milioni di euro. La movimentazione è riportata nella tabella di seguito riportata:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021	Debiti dell'anno	Pagamenti dell'anno	31.12.2022
Verso fornitori	118.649	287.720	(261.358)	145.011
Verso imprese controllate	1.382	2.478	(2.932)	928
Verso imprese controllanti	65.780	137		65.917
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.138	32.804	(34.793)	2.149
Totale	189.949	323.139	(299.083)	214.005

I debiti verso fornitori ammontano a 145,0 milioni di euro (118,6 milioni di euro al 31.12.2021) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi.

I debiti verso imprese controllate pari a 928 mila euro (1,4 milioni di euro al 31.12.2021), sono relativi ai debiti commerciali verso le controllate Valordicarta S.p.A. e Futuro & Conoscenza S.r.l..

I debiti verso controllante ammontano complessivamente a 65,9 milioni di euro (65,8 milioni di euro al 31.12.2021). In tale voce sono rilevate le anticipazioni ricevute sulle forniture cosiddette "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate (29,0 milioni di euro), l'importo da riconoscere alla controllante nell'ambito dell'attività di demonetizzazione delle monete metalliche (5,5 milioni di euro). Inoltre, in tale posta è stata registrata la provvista erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze, pari a 31,4 milioni di euro, per consentire di far fronte al pagamento dei decreti ingiuntivi promossi da Unicredit Factoring e relativi alle spese di trasporto svolte da Omnia Logistic per conto dello stesso Ministero dell'Economia e Finanze.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per 2,1 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31.12.2021) si riferiscono principalmente al debito verso Leonardo e Vitrociset, per l'affidamento di interventi di adeguamento del Green Data Center al fine di conseguire la certificazione ANSITIA 942-B: 2017.

I debiti tributari ammontano a 93,1 milioni di euro (84,8 milioni di euro al 31.12.2021), sono prevalentemente formati dal debito per IVA differita il cui versamento è collegato all'approvazione dei rendiconti per la fornitura di stampati comuni anni 2007-2018, dai debiti per imposte dirette (Ires 7 milioni di euro, Irap 364 mila euro). Inoltre, in tale voce sono presenti i debiti per le ritenute effettuate ai dipendenti (2,5 milioni di euro) e versate all'erario nel mese di gennaio 2023.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 5,1 milioni di euro (5,0 milioni di euro al 31.12.2021). Essi si riferiscono, per la parte scadente entro l'esercizio successivo, ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti previdenziali nel 2023, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2023 ai Fondi Pensione e Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2023, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso.

Gli altri debiti ammontano a 18,0 milioni di euro (17,8 milioni di euro al 31.12.2021). In tale voce sono ricompresi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- *ratei passivi*, 200 mila euro (330 mila euro al 31.12.2021) riferiti principalmente all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2022;
- *risconti passivi*, relativi al credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali, abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (713 mila euro).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 511,9 milioni di euro (425,9 milioni di euro al 31.12.2021).

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 499,2 milioni di euro (418,8 milioni di euro al 31.12.2021), registrando un incremento di circa 80,4 milioni di euro, a testimonianza della ripresa rispetto alla situazione di emergenza sanitaria che ha colpito il Paese da marzo 2020. Il Poligrafico è riuscito a raggiungere nuovamente i livelli produttivi precedenti la crisi pandemica per le principali linee di prodotto, adeguandosi alle esigenze della com-

mittenza e garantendo, altresì, i livelli di servizio richiesti, nonostante la ridotta disponibilità di materie prime e il conseguente aumento dei costi.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- *Documenti di riconoscimento*: 203,9 milioni di euro (172,8 milioni di euro al 31.12.2021). Nel corso del 2022 la nuova *carta di identità elettronica* (CIE 3.0) si conferma ancora come uno dei prodotti trainanti, con un contributo in termini di fatturato pari a 97,2 milioni di euro. Il *passaporto elettronico*, con un fatturato pari a 61,3 milioni di euro, registra un forte aumento per le maggiori richieste del MAECI. In aumento il fatturato del *permesso di soggiorno* che si attesta sui 34,1 milioni di euro, conseguenza delle maggiori richieste pervenute a seguito del conflitto in Ucraina. In aumento anche il fatturato delle *patenti di guida*, pari a circa 9,4 milioni di euro.
- *Stampa di sicurezza*: 112,5 milioni di euro (105,1 milioni di euro al 31.12.2021). Il fatturato trainante risulta ancora quello dei *bollini farmaceutici*, pari a 59,6 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente. In crescita il fatturato dei *contrassegni vini* (18,3 milioni di euro), dei *tasselli tabacchi* (15,2 milioni di euro) e del gioco lotto (7,9 milioni di euro). In riduzione il fatturato dei *contrassegni alcolici* (8,5 milioni di euro), dei *ricettari medici*, marche da bollo e cambiali (3,0 milioni di euro).
- *Targhe*: 46,4 milioni di euro (49,3 milioni di euro al 31.12.2021), in calo rispetto ai dati consuntivati nel 2021.
- *Grafico-Elettorale*: 42,1 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31.12.2021), la commessa elettorale ha registrato un fatturato di 42,0 milioni di euro, grazie alle elezioni politiche, amministrative e referendum. La parte residua è relativa alla fornitura di pubblicazione e carta per uso comune.
- *Giuridico-Amministrativo*: 45,5 milioni di euro (44,9 milioni di euro al 31.12.2021), in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il compenso riconosciuto dal Ministero dell'Economia e Finanze per la gestione della Gazzetta Ufficiale on line è pari a 4 milioni di euro, importo fissato negli anni precedenti.
- *Monetazione, numismatica, medaglistica e filatelica*: 48,1 milioni di euro (38,7 milioni di euro al 31.12.2021) in aumento rispetto a quello del 2021. Il contingente 2022 richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze è stato pari a 160 milioni di pezzi, in diminuzione rispetto al contingente dello scorso anno in termini di numero di pezzi da coniare. Il fatturato generato dalla monetazione ordinaria è risultato pari a 27,8 milioni di euro. La restante parte del fatturato è da attribuire alla numismatica e medaglistica (14,2 milioni di euro), in aumento grazie anche allo sviluppo del canale e-commerce, alla monetazione e numismatica estera (4,6 milioni di euro), ed infine al fatturato dei francobolli (0,9 milioni di euro).
- *Altre*: 0,7 milioni di euro riconducibili prevalentemente alla gestione dei servizi di accesso ai portali.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è negativa per 0,6 milioni di euro (+0,3 milioni di euro al 31.12.2021). La variazione è da correlare ad una minore giacenza di commesse e prodotti in corso di lavorazione e finiti.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 13,2 milioni di euro (6,7 milioni di euro al 31.12.2021).

In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio pari a 4,8 milioni di euro relativi al credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica, anche autoprodotta, di gas naturale e per l'acquisto di beni strumentali. Sono, inoltre, ricomprese le penali a fornitori, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, in aumento rispetto all'esercizio precedente, ammontano a 420,4 milioni di euro (355,3 milioni di euro al 31.12.2021) e rispecchiano oltre i maggiori volumi produttivi realizzati, i forti rialzi, soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno, dei prodotti energetici. Proseguono costantemente le azioni di controllo dei costi e di razionalizzazione del magazzino.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 85,0 milioni di euro (68,9 milioni di euro al 31.12.2021). L'incremento, pari a 16,1 milioni di euro, è riconducibile ai maggiori costi per materie prime, materiali di manutenzione ed ausiliari.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 155,0 milioni di euro (115,8 milioni di euro al 31.12.2021), con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 39,2 milioni di euro.

In particolare:

- *lavorazioni grafiche esterne ed altre prestazioni*, 32,3 milioni di euro (14,9 milioni di euro al 31.12.2021). Si tratta di servizi il cui andamento è in funzione delle commesse elettorali; pertanto, l'aumento è ascrivibile al maggior numero di tornate elettorali realizzate nell'anno;
- *servizi di vigilanza e facchinaggio*, per 7,5 milioni di euro (8,6 milioni di euro al 31.12.2021); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- *utenze energia elettrica, gas, acqua e telefoni*, per 31,5 milioni di euro (16,6 milioni di euro al 31.12.2021), l'incremento risente del forte rialzo del prezzo dell'energia a seguito della crisi energetica provocata dal conflitto russo-ucraino;
- *manutenzione e riparazione di beni patrimoniali, contratti di assistenza ed altri*, per 36,2 milioni di euro (32,6 milioni di euro al 31.12.2021). Si tratta di costi di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali e ai costi accessori agli investimenti immobiliari. È proseguita la politica di razionalizzazione degli spazi, con la riallocazione di alcune produzioni nei siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce è ricom-

presa la manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti sui documenti di sicurezza;

- *pulizie*, per 4,1 milioni di euro (5,0 milioni di euro al 31.12.2021), in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per effetto dei minori costi sostenuti per la sanificazione degli ambienti a seguito del superamento della crisi sanitaria;
- *trasporti*, per 6,9 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31.12.2021), l'aumento è da ricondurre ai maggiori servizi prestati per la commessa elettorale;
- *prestazioni professionali*, per 3,2 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31.12.2021). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- *viaggi, trasferte, corsi di aggiornamento professionale, assicurazioni, accertamenti sanitari e pubblicità*, per 5,3 milioni di euro (4,0 milioni di euro al 31.12.2021). In coerenza con le norme in materia di " *spending review*", il Poligrafico ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l'acquisto di buoni taxi. La variazione è riconducibile principalmente ai maggiori costi sostenuti per le missioni del personale e in generale per le prestazioni a favore del personale;
- *spese postali*, per 28,0 milioni di euro (28,5 milioni di euro al 31.12.2021). Trattasi delle spese sostenute per la spedizione delle Carte d'Identità Elettroniche.

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 7,0 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2021). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni per licenze software, ai costi sostenuti per l'affitto del sito produttivo di Verrès e dei locali commerciali di Piazza Verdi. In tale voce sono inoltre compresi i noleggi di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 102,3 milioni di euro (98,4 milioni di euro al 31.12.2021), nel corso dell'esercizio sono usciti 52 dipendenti, mentre sono state assunte 82 risorse. Nel corso dell'anno si è ricorso a personale in somministrazione il cui costo a fine esercizio è stato pari a 2,8 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli sull'occupazione media si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 49,9 milioni di euro (40,7 milioni di euro al 31.12.2021). Tale voce comprende:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 10,0 milioni di euro (6,3 milioni di euro al 31.12.2021);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 39,9 milioni di euro (34,4 milioni di euro al 31.12.2021).

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è positiva per 3,1 milioni di euro (+ 4,6 milioni di euro al 31.12.2021). L'effetto è riconducibile alle maggiori giacenze di materiale di produzione.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 18,6 milioni di euro, in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sulla Società.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 5,7 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31.12.2021). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (4,1 milioni di euro), differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione per la parte residua.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha generato un saldo positivo di 2,6 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31.12.2021) con un incremento di 1,1 milioni di euro, da ricondurre ad una maggiore giacenza media e ai tassi di interesse creditoria sia sui conti correnti sia sui depositi vincolati.

In dettaglio gli altri proventi finanziari sono costituiti da:

Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni per 111 mila euro (164 mila euro nel 2021).

Proventi finanziari diversi dai precedenti per 2,8 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2021) e si riferiscono a:

- *interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 2,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2021), aumento legato ai tassi di interesse praticati dagli Istituti di credito in linea con i valori di mercato;*
- *interessi attivi su altri crediti pari a 260 mila euro.*

Interessi ed altri oneri finanziari per 254 mila euro (264 mila euro al 31.12.2021).

La voce utile e perdite su cambi è negativa per 2 mila euro (-423 euro al 31.12.2021) ed è così composta:

- *utili su cambi per 6 mila euro (2 mila euro al 31.12.2021), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;*
- *perdite su cambi per 8 mila euro (3 mila euro al 31.12.2021), trattasi di perdite subite nell'esercizio.*

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti, pari a 28,6 milioni di euro, si riferiscono all'imposta sul reddito delle società (Ires) di competenza dell'esercizio per 23,6 milioni di euro, pari al 24% del reddito imponibile, e l'imposta regionale sulle atti-

vità produttive (Irap) per 5,0 milioni di euro circa (4,82% per Lazio e Puglia e 3,90% per la Valle d'Aosta).

Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

IRES (valori in migliaia di euro)		IRAP (valori in migliaia di euro)	
Utile civilistico ante imposte	94.080	Valore della produzione	212.299
Onere fiscale teorico (24%)	22.579	Onere fiscale teorico	10.233
Variazioni in aumento			
- Svalutazione Magazzino	7.977	Variazioni in aumento	3.416
- Ammortamenti non deducibili	1.452	Variazioni in diminuzione	11.006
- Accantonamenti fondi rischi	25.480	Altre deduzioni (cuneo fiscale)	99.343
- Sopravvenienze passive	360		
- Altre	79		
Sub totale variazioni in aumento	35.348		
Variazioni in diminuzione			
- Utilizzo svalutazione di Magazzino	7.885		
- Utilizzo fondi rischi	12.537		
- Recupero Ammortamenti fiscali	1.279		
- Superammortamento	3.962		
- Iperammortamento	1.348		
- Crediti d'imposta	3.726		
- Irap deducibile	149		
- Altre	303		
Sub totale variazioni in diminuzione	31.189		
Reddito imponibile	98.239	Valore della produzione	105.366
Ires di competenza 24%	23.577	Irap di competenza	5.054

Le variazioni in aumento più rilevanti ai fini Ires sono l'accantonamento ai fondi rischi, posta fiscalmente non deducibile. Trattasi di accantonamenti di somme destinate a far fronte a potenziali passività connesse a situazioni già esistenti, i cui valori sono stimati (tra cui lavori di manutenzione straordinaria, prepensionamenti e ristrutturazioni aziendali).

Le variazioni in diminuzione scontano il positivo impatto generato dall'utilizzo dei fondi rischi per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati gli accantonamenti.

La Società continua a beneficiare delle agevolazioni fiscali introdotte per gli investimenti in beni strumentali nuovi, *cd* "Superammortamento" e in beni funzionali alla trasformazione tecnologica/digitale secondo il modello "Industria 4.0" *cd* "Iperammortamento": agevolazioni che consentono di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali.

Prosegue, pertanto, l'iperammortamento sugli investimenti effettuati nel 2018 e nel 2019, per i quali è stato rilasciato l'attestato di conformità al Piano Industria 4.0 da parte della società di certificazione.

Si tratta, nello specifico, dei seguenti beni:

- n. 3 impianti di imbustamento delle CIE, per un investimento complessivo di circa 1,2 milioni di euro;
- Registro automatico per il Gioco Lotto, per un importo di 44 mila euro;
- Impianto di produzione targhe di immatricolazione, sito presso lo stabilimento di Verrès (AO), per un importo complessivo di circa 5,1 milioni di euro, importo rettificato a seguito di nota credito emessa dal fornitore a seguito del riconoscimento di contestazioni;
- Linea di confezionamento monete euro, per un valore complessivo dell'investimento di circa 915 mila euro, la cui interconnessione è stata verificata nel presente periodo d'imposta.

Per gli investimenti effettuati a decorrere dall'anno 2020 la disciplina dell'iperammortamento è stata sostituita dal credito d'imposta, riconosciuto sia per gli investimenti in beni materiali strumentali "ordinari" che per quelli tecnologicamente avanzati "4.0".

La Società ha pertanto beneficiato del bonus in commento per 2 impianti risultati idonei in seguito alla verifica dei requisiti tecnici, come da attestazioni di conformità rilasciate dall'ente certificatore. Trattasi, nello specifico, dei seguenti impianti:

- Linea di confezionamento di serie contenenti monete, per un investimento di circa 1 milione di euro;
- Cellula di manipolazione per la gestione e custodia di conii e virole, per un investimento di circa 260 mila euro.

La Società ha anche maturato i crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas introdotti dai diversi Decreti emanati nel corso del 2022, volti ad attenuare le conseguenze dei forti rincari subiti nelle forniture di energia elettrica e gas.

L'importo del credito d'imposta, riconosciuto in misura variabile in base al periodo di riferimento (per il 2°, 3° e 4° trimestre) ammonta ad un totale di circa 3,5 milioni di euro, importo non rilevante fiscalmente ed utilizzabile in compensazione tramite modello F24.

Riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale effettiva

IRES (valori in migliaia di euro)	Importi	%
Utile civilistico ante imposte	94.080	24,00
<i>Variazioni in aumento</i>		
- Svalutazione magazzino	7.977	2,04
- Accantonamento fondi rischi	25.480	6,50
- Ammortamenti non deducibili	1.452	0,37
- Altre	439	0,11
<i>Variazioni in diminuzione</i>		
- Magazzino	(7.885)	(2,01)
- Utilizzo fondi rischi	(12.537)	(3,20)
- Superammortamenti/Iperammortamento	(5.310)	(1,35)
- Recupero ammortamenti fiscali	(1.279)	(0,33)
- Altre	(4.177)	(1,07)
Aliquota fiscale media effettiva	98.239	25,06

Segue:

Segue:

IRAP (valori in migliaia di euro)	Importi	%
Valore della produzione	212.299	4,82
Variazioni in aumento	3.416	0,08
Variazioni in diminuzione	(11.006)	(0,25)
Valore produzione netta	204.709	4,65
Altre deduzioni (Cuneo fiscale)	(99.343)	(2,26)
Aliquota fiscale media effettiva	105.366	2,39

ALTRE INFORMAZIONI

Il dettaglio dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 legge 124/2017

Ente erogante	natura	importo <i>(valori in migliaia di euro)</i>	data incasso
UE	progetto ETD	27.456	30.06.2022
GSE	fotovoltaico	4.293	03.02.2022
GSE	fotovoltaico	4.293	28.02.2022
GSE	fotovoltaico	2.815	31.03.2022
GSE	fotovoltaico	2.815	02.05.2022
GSE	fotovoltaico	2.815	31.05.2022
GSE	fotovoltaico	2.811	30.06.2022
GSE	fotovoltaico	2.811	01.08.2022
GSE	fotovoltaico	2.811	31.08.2022
Fondimpresa	piano formativo	61.873	26.04.2022
La Sapienza	rivista Palladio 2021	8.968	19.07.2022
Totale contributi ricevuti		123.763	

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie (art. 2427, punto 6) Codice civile)

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie* - Crediti verso altri per depositi cauzionali versati ammontano a 67 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 3,1 milioni di euro.

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo (art. 2427, punto 8) Codice civile)

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, punto 9) Codice civile)

Garanzie proprie prestate:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 11,3 milioni di euro a fronte di partecipazioni e/o aggiudicazione gare (11,4 milioni di euro nel 2021).

Altri:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 3,8 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31.12.2021);
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 3,2 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31.12.2021).

Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (art. 2427, punto 10) Codice civile)

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 418,8 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

(valori in migliaia di euro)	2022			2021			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Documenti di riconoscimento	203.886	26	203.912	172.882	1	172.883	31.029
Stampa di sicurezza	109.294	3.238	112.532	102.713	2.421	105.134	7.398
Targhe	46.451		46.451	49.300		49.300	(2.849)
Grafico elettorale	42.094		42.094	13.573		13.573	28.521
Giuridico Amministrativo	45.356	94	45.450	37.615	87	37.702	7.748
Monetazione numismatica medagliistica e filatelica	34.818	13.274	48.092	30.442	8.213	38.655	9.437
Altre Attività	664	35	699	1.220	367	1.587	(888)
Totale	482.564	16.667	499.231	407.745	11.089	418.834	80.397

Crediti per area geografica

I crediti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2021			Variazione
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	702		702	1.737		1.737	(1.035)
Sub totale	702	0	702	1.737	0	1.737	(1.035)

Segue:

Segue:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2021			Variazione
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale	
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	33.658	2.647	36.305	32.886	1.549	34.435	1.870
Verso imprese controllate	5.562		5.562	4.870		4.870	692
Verso imprese collegate	499		499	1124		1.124	(625)
Verso imprese controllanti	161.375		161.375	111.246		111.246	50.129
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.414		1.414	2.396		2.396	(982)
Tributari	4.627		4.627	3.760		3.760	867
Imposte anticipate	21.495		21.495	21.495		21.495	0
Verso altri	2.342		2.342	2.040		2.040	302
Sub totale	230.972	2.647	233.619	179.817	1.549	181.366	52.253
Totale	231.674	2.647	234.321	181.554	1.549	183.103	51.218

Debiti per area geografica

I debiti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2021			Variazioni
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale	
Verso altri finanziatori	4.446		4.446	4.676		4.676	(230)
Acconti	604		604	989		989	(385)
Verso fornitori	143.808	1.203	145.011	116.584	2.065	118.649	26.362
Verso controllate	928		928	1.381		1.381	(453)
Verso collegate	0		0	0		0	0
Verso controllante	65.917		65.917	65.780		65.780	137
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.149		2.149	4.139		4.139	(1.990)
Tributari	93.108		93.108	84.777		84.777	8.331
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	5.119		5.119	4.982		4.982	137
Verso altri	18.046		18.046	17.801		17.801	245
Totale	334.125	1.203	335.328	301.109	2.065	303.174	32.154

Dati sull'occupazione (art. 2427 punto 15) Codice civile)

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2022, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati gli organici medi e gli analoghi dati per il 2021.

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 53 dipendenti e sono state assunte 82 risorse. A fine esercizio i contratti di somministrazione erano pari a 61 unità.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	media	
				2022	2021
Dirigenti	32	30	2	30	28
Impiegati	953	925	28	932	914
Operai	688	689	(1)	691	690
Totale	1.673	1.644	29	1.653	1.632
Personale in somministrazione	61	56	5	67	61

Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori Legali (art. 2427, punti 16) e 16-bis) Codice civile)

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione legale dei conti ammontano, rispettivamente a 99 mila euro, a 67 mila euro e 152 mila euro. Questi ultimi sono relativi all'attività di revisione legale dei conti per 139 mila euro, alle attività di esame e controllo del Rapporto di Sostenibilità per 13 mila euro.

Parte dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza. Si segnala, inoltre, che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale (art. 2427 punto 13) Codice civile)

Non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio (art. 2427, punto 17) Codice civile)

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Le azioni sono interamente possedute dal Ministero dell'Economia e Finanze. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli emessi dalla società.

Strumenti finanziari (art. 2427, punto 19) Codice civile)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Patrimoni e finanziamenti destinati a specifici affari (art. 2427 punti 20) e 21) Codice civile)

La Società non ha costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare, non ha acceso finanziamenti per uno specifico affare; non vi sono pertanto informazioni da fornire al riguardo.

Operazioni di locazione finanziaria (art. 2427 punto 22) Codice civile)

La Società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria, pertanto non vi sono informazioni da fornire ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del Codice civile.

Operazioni con le parti correlate (art. 2427 punto 22-bis) Codice civile)

Le operazioni con le parti correlate sono state di natura commerciale e di natura finanziaria (mutui), regolate secondo le normali condizioni di mercato e sono indicate nelle tabelle di dettaglio di seguito riportate.

Rapporti economici

Nell'esercizio 2022 i rapporti economici del Poligrafico con le società controllate, collegate, controllanti, altre partecipate e società sottoposte al controllo della controllante, sono esposti sinteticamente nelle seguenti tabelle.

Controllate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Valordicarta S.p.A.	4.893	984	3.634	1.068
Futuro & Conoscenza S.r.l.	31	1.200	10	330
Totale	4.924	2.184	3.644	1.398

Collegate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Treccani reti (ex Editalia) S.p.A.	1.047		2.022	
Totale	1.047	0	2.022	0

Controllanti

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Ministero dell'Economia e Finanze	244.742	3.469	244.742	2.752
Totale	244.742	3.469	244.742	2.752

Altre partecipate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Meccano S.p.A.	0	34	0	25
Totale	0	34	0	25

Altre parti correlate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Arexpo S.p.A.	8		6	
Infrastrutture Milano Cortina	1			
Consap S.p.A.	6		2	
Consip S.p.A.	473	27	445	53
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	17	1.104	68	1
Gruppo Enav	43		29	
Gruppo Enel	15	6.390	32	5.023
Gruppo Eni	191	23	201	21
Equitalia Giustizia	1		3	
Gruppo Ferrovie	2.106	1	2.477	21
Gruppo Gse	953	1	6	2
Gruppo Invitalia	70			
Gruppo Leonardo	19	4.589	8	3.526
Gruppo Poste	1.734	8.966	2.390	7.911
Gruppo Rai	205	1	2.493	1
Sogei S.p.A.	2			
Gruppo Sogesid	6		8	
Gruppo Sogin	11		10	
Invimit Sgr	34		20	
Mefop S.p.A.	1		1	
Stmicroelectronics Srl		2.061	23	2.627
a) Sub totale	5.896	23.163	8.222	19.186
Byblos Fondo Nazionale pensioni		2.013		1.790
Previndai		98		117
b) Sub totale	0	2.111	0	1.907
Totale	5.896	25.274	6.711	19.743

Le relazioni commerciali con le parti correlate sono da ricondurre prevalentemente a contratti attivi e passivi stipulati alle condizioni di mercato.

Rapporti patrimoniali

Nell'esercizio 2022 i rapporti patrimoniali del Poligrafico con le società controllate, collegate, controllanti, altre partecipate e società sottoposte al controllo della controllante, sono esposti sinteticamente nelle seguenti tabelle, senza tenere conto degli effetti del fondo svalutazione crediti.

Controllate

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022		31.12.2021	
	Commerciali		Commerciali	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Futuro & Conoscenza S.r.l.	31	818	11	606
Valoridicarta S.p.A.	5.531	110	4.859	775
Totale	5.562	928	4.870	1.381

Collegate

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022		31.12.2021	
	Commerciali		Commerciali	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Treccani reti (ex Editalia) S.p.A.	549		1.248	
Totale	549	0	1.248	0

Controllanti

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022		31.12.2021	
	Commerciali		Commerciali	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Ministero dell'Economia e delle Finanze	279.900	65.917	229.470	65.780
Totale	279.900	65.917	229.470	65.780

Altre partecipate

Non risultano partite debitorie e/o creditorie aperte alla data del 31 dicembre.

Altre parti correlate

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022				31.12.2021			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Consip S.p.A.	23	10			48			
Consap S.p.A.	3							
Equitalia Giustizia S.p.A.								
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti				4.446				4.676
Gruppo Enav					2			
Gruppo Enel	12				12	612		
Gruppo Eni	3	4			12	4		
Gruppo Ferrovie	493				568			
Gruppo Gse	1							
Gruppo Invitalia	30				25			
Gruppo Leonardo		2.120				2.062		
Gruppo Poste	957	11			212	34		
Gruppo Rai	32				1.780			
Gruppo Sogin	2				1			
MIP Politecnico di Milano		5						
Sogesid	1				1			

Segue:

Segue:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022				31.12.2021			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Stmicroelectronics Srl						1.427		
a) Sub Totale	1.557	2.150	0	4.446	2.661	4.139	0	4.676
Byblos Fondo Nazionale pensioni		682				725		
Allianz S.p.A.		1				1		
Amundi Sgr S.p.A.		2				2		
BG Vita Gruppo Generali		1				1		
Previnet S.p.A.		2				4		
Poste Vita S.p.A.		1				3		
Assicurazioni Generali S.p.A.		1				1		
Alleanza Assicurazioni S.p.A.		7				8		
Unipol Sai Assicurazioni S.p.A.		1				1		
Fata Assicurazioni vita S.p.A.		1				1		
Fopadiva		16				17		
Mediolanum vita		0				3		
Previndai		112				139		
a) Sub Totale	0	827	0	0	0	906	0	0
Totale	1.557	2.977	0	4.446	2.661	5.045	0	4.676

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 22-ter Codice civile)

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato (art. 2427 punti 22-quinquies e sexies Codice civile)

La Società ha redatto il bilancio consolidato in qualità di Capogruppo.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del Codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Applicazione del costo ammortizzato

Il D.Lgs. 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che

consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015.

Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (art. 2427, punto 22-quater Codice civile)

Per le informazioni relative agli effetti patrimoniali, finanziari ed economici degli eventi successivi, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alla evoluzione prevedibile della gestione ed alla destinazione del risultato di esercizio si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio



Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Istituto Poligrafico e Zecca Dello Stato S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca Dello Stato S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Istituto Poligrafico e Zecca Dello Stato S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituto Poligrafico e Zecca Dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca Dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituto Poligrafico e Zecca Dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2023

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2022

STATO PATRIMONIALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	1.578	3.519	(1.941)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	721.024	385.138	335.886
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.260.857	9.552.418	2.708.439
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.444	28.631	(20.187)
6) Immobilizzazioni in corso	2.992.721	3.158.394	(165.673)
7) Altre	355.924	490.513	(134.589)
Totale	16.340.548	13.618.613	2.721.935
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	73.982.287	65.459.047	8.523.240
2) impianti e macchinario	128.472.798	132.000.485	(3.527.687)
3) attrezzature industriali	1.074.527	1.476.256	(401.729)
4) altri beni	33.288.236	17.611.962	15.676.274
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	22.090.111	32.090.591	(10.000.480)
Totale	258.907.959	248.638.341	10.269.618
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese collegate	4.950.957	4.950.957	0
d) altre imprese	799	799	0
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	88.465	216.422	(127.957)
oltre l'esercizio	620.425	1.527.824	(907.399)
Totale	5.660.646	6.696.002	(1.035.356)
Totale immobilizzazioni	280.909.153	268.952.956	11.956.197

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.204.291	34.452.236	3.752.055
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27.312.796	27.942.378	(629.582)
4) Prodotti finiti e merci	12.041.016	11.894.661	146.355
5) Immobilizzazioni destinate alla vendita	176.438	176.120	318
Totale	77.734.541	74.465.395	3.269.146
II. Crediti			
1) verso clienti	36.579.559	34.614.211	1.965.348
3) verso imprese collegate	498.624	1.171.365	(672.741)
4) verso imprese controllante	172.773.793	115.094.879	57.678.914
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.413.922	2.441.981	(1.028.059)
5 bis) crediti tributari	5.008.959	4.151.797	857.162
5 ter) imposte anticipate	21.814.559	21.814.559	0
5 quater) verso altri	2.353.152	2.044.933	308.219
Totale	240.442.568	181.333.725	59.108.843
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	456.714.141	469.901.366	(13.187.225)
3) denaro e valori in cassa	14.232	20.234	(6.002)
Totale	456.728.373	469.921.600	(13.193.227)
Totale attivo circolante	774.905.482	725.720.720	49.184.762
D) RATEI E RISCONTI	5.612.814	4.958.340	654.474
TOTALE ATTIVO	1.061.427.449	999.632.016	61.795.433

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	53.555.293	51.012.754	2.542.539
VII. <i>Altre riserve:</i>			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
Altre riserve (risultati esercizi precedenti)	(216.667)	(386.670)	170.003
IX. Risultato dell'esercizio	64.148.625	51.020.780	13.127.845
Patrimonio di Gruppo	488.977.822	473.137.435	15.840.387
<i>Patrimonio di terzi</i>	<i>7.638.561</i>	<i>7.933.792</i>	<i>(295.231)</i>
Capitale di terzi	8.002.000	8.002.000	0
Riserve di terzi	(68.208)	(100.212)	32.004
Risultato di terzi	(295.231)	32.004	(327.235)
Totale patrimonio netto	496.616.383	481.071.227	15.545.156
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) altri fondi per rischi ed oneri:			
altri	214.838.681	205.037.074	9.801.607
Totale fondi rischi ed oneri	214.838.681	205.037.074	9.801.607
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI			
LAVORO SUBORDINATO	8.752.346	8.615.495	136.851

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	2.239.759	0	2.239.759
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	242.909	230.220	12.689
oltre l'esercizio	4.202.687	4.445.596	(242.909)
6) Acconti	604.390	988.617	(384.227)
7) Debiti verso fornitori	148.421.156	120.780.395	27.640.761
11) debiti verso imprese controllanti	65.927.289	65.790.127	137.162
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte			
al controllo delle controllanti	2.149.771	4.138.793	(1.989.022)
12) Debiti tributari	93.159.404	84.786.848	8.372.556
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.160.645	5.004.385	156.260
14) Altri debiti	18.200.158	18.403.827	(203.669)
Totale debiti	340.308.168	304.568.808	35.739.360
E) RATEI E RISCOINTI	911.871	339.412	572.459
TOTALE PASSIVO	1.061.427.449	999.632.016	61.795.433

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2022

CONTO ECONOMICO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO (valori in euro)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	520.006.215	438.140.765	81.865.450
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, dei semilavorati e prodotti finiti	(483.227)	1.665.084	(2.148.311)
5) altri ricavi e proventi:	10.808.407	4.872.086	5.936.321
a) contributi in conto esercizio	4.841.744	51.077	4.790.667
b) vari	5.966.663	4.821.009	1.145.654
Totale valore della produzione	530.331.395	444.677.935	85.653.460
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(99.928.815)	(83.290.759)	(16.638.056)
7) per servizi	(155.918.773)	(116.882.510)	(39.036.263)
8) per godimento di beni di terzi	(6.968.106)	(4.895.671)	(2.072.435)
9) per il personale:	(105.747.301)	(100.846.499)	(4.900.802)
a) salari e stipendi	(74.467.057)	(71.451.294)	(3.015.763)
b) oneri sociali	(20.921.813)	(20.011.361)	(910.452)
c) trattamento di fine rapporto	(5.720.124)	(5.119.422)	(600.702)
e) altri costi	(4.710.001)	(4.267.035)	(442.966)
f) recuperi personale distaccato	71.694	2.613	69.081
10) ammortamenti e svalutazioni:	(51.324.269)	(42.002.908)	(9.321.361)
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(10.023.949)	(6.316.522)	(3.707.427)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(41.300.320)	(35.686.386)	(5.613.934)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.752.055	5.232.637	(1.480.582)
12) accantonamenti per rischi	(18.570.671)	(25.942.663)	7.371.992
14) oneri diversi di gestione	(5.742.850)	(5.269.080)	(473.770)
Totale costi della produzione	(440.448.730)	(373.897.453)	(66.551.277)
Differenza tra valore e costi della produzione	89.882.665	70.780.482	19.102.183
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	111.253	163.778	(52.525)
d) proventi diversi dai precedenti da altri	2.766.293	1.588.766	1.177.527
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(253.921)	(263.692)	9.771
17-bis) utile e perdite su cambi	(1.133)	(5.308)	4.175
Totale proventi ed oneri finanziari	2.622.492	1.483.544	1.138.948

Segue:

Segue:

CONTO ECONOMICO (valori in euro)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Risultato prima delle imposte	92.505.157	72.264.026	20.241.131
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	(28.651.763)	(21.211.242)	(7.440.521)
23) Risultato dell'esercizio	63.853.394	51.052.784	12.800.610
di cui: risultato di Gruppo	64.148.625	51.020.780	13.127.845
risultato di Terzi	(295.231)	32.004	(327.235)
	63.853.394	51.052.784	12.800.610

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2022

RENDICONTO FINANZIARIO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

METODO INDIRETTO <i>(valori in euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità monetarie nette inizio esercizio	469.921.600	485.030.143
Risultato d'esercizio	63.853.394	51.052.784
Imposte su reddito	28.651.763	21.211.242
Interessi passivi	253.840	263.692
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	28.054	63.114
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	92.787.051	72.590.832
Ammortamenti e svalutazioni	51.324.269	42.065.440
Accantonamento TFR	5.720.123	5.119.422
Accantonamento ai Fondi	22.338.867	29.123.323
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	79.383.259	76.308.185
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	172.170.310	148.899.017
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	(3.269.146)	(6.972.492)
Crediti commerciali	(64.718.303)	47.738.321
Debiti commerciali	31.544.419	(52.261.845)
Debiti Crediti tributari e previdenziali	20.918.282	19.383.387
Imposte indirette versate	(22.237.790)	(31.186.360)
Ratei e risconti	(82.987)	(753.963)
Altre attività e passività	(36.377)	3.583.226
Acconti	4.986.868	(3.098.609)
Totale variazioni capitale circolante netto	(32.895.034)	(23.568.334)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	139.275.276	125.330.683
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(253.920)	(263.692)
Imposte sul reddito pagate	(19.764.827)	(12.968.479)
Utilizzo del fondo TFR	(5.557.424)	(7.902.389)
Utilizzo dei fondi	(12.537.260)	(27.975.824)
Totale altre rettifiche	(38.113.431)	(49.110.384)
Flusso finanziario della gestione reddituale	101.161.845	76.220.299
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	(12.745.886)	(14.016.619)
- Materiali	(56.323.151)	(25.927.602)
- Cessione di immobilizzazioni	(28.054)	(36.422)
- Beni destinati alla rivendita	5.361	131.626
- Crediti e altri titoli	1.035.355	86.053

Segue:

Segue:

METODO INDIRECTO <i>(valori in euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(68.056.375)	(39.762.964)
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze		
Dividendi erogati	(48.308.236)	(51.347.684)
Rimborso finanziamenti	(230.220)	(218.194)
Accensione finanziamenti	2.239.759	0
Flusso monetario da attività di finanziamento	(46.298.697)	(51.565.878)
<i>Incremento delle disponibilità liquide</i>	(13.193.227)	(15.108.543)
Disponibilità monetarie nette fine esercizio	456.728.373	469.921.600
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio		

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2022

NOTA INTEGRATIVA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Poligrafico, ai sensi del decreto legislativo 127/91 e successive modifiche ed integrazioni è tenuto alla redazione del bilancio consolidato, che è stato, pertanto, redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 38 del Decreto legislativo 127/91, in linea con le modifiche normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del già menzionato decreto.

La Nota Integrativa è corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato, tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

In applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 127/91, così come modificato dal decreto legislativo 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, il Poligrafico si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis. Pertanto, le informazioni aggiuntive sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo, nel suo complesso e nei vari settori, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze del Gruppo si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione della Capogruppo Poligrafico, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (in seguito anche il "Poligrafico" o la "Capogruppo").

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice civile. Peraltro, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice civile.

In aderenza al disposto dell'art. 29 del decreto legislativo 127/91 nella redazione del bilancio sono osservati i postulati della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

Per una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare alcune poste dei debiti e crediti tributari dell'esercizio precedente.

Infine, sono stati osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile, e quanto disposto dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio è stato redatto in unità di euro, mentre tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Alle società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. I criteri utilizzati sono stati i seguenti:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante alla data di costituzione, acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo. La differenza tra i suddetti valori è analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza è portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di costituzione/acquisto. Parte del prezzo di acquisto è riconosciuto a titolo di avviamento, qualora siano soddisfatti i requisiti per tale iscrizione dell'avviamento come previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da consolidamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione". L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a rettifica delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi.
2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio-consolidato, criteri dettati dalla Capogruppo Poligrafico, peraltro sostanzialmente coincidenti con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche.

I principi adottati sono conformi a quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile economica che è in media di tre anni, considerando la velocità di rinnovamento dei beni. I costi capitalizzati di ricerca e sviluppo sono normalmente ammortizzati in quote costanti, sulla base di un piano di ammortamento, in un periodo non superiore a 5 anni. Nei casi in cui i valori sopra determinati, risultino durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. Per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata dei rispettivi contratti di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Di seguito viene indicata, per tipologia di bene, la vita utile economica stimata:

TIPOLOGIA DI BENE	VITA UTILE STIMATA ESPRESSA IN ANNI	
	DA	A
Fabbricati	18	33
Costruzioni leggere	10	10
Impianti e Macchinari	5	20
Sistemi di fotocomposizione	4	4
Rotative	5	5
Attrezzature Industriali e Commerciali	3	4
Altri beni	4	8
Postazioni di lavoro documenti elettronici	Durata del contratto	

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, laddove queste abbiano comportato un aumento della vita utile del cespite cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla nuova residua possibilità di utilizzazione dei medesimi. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato e i costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui il bene è riclassificato nell'attivo circolante tra i beni destinati alla vendita valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità all'OIC 16.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- *Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*: sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- *Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti*: sono valutati al minore tra il valore di mercato ed il costo standard di esercizio. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire. In tale voce sono riclassificati i beni destinati alla rivendita.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, laddove non indicato diversamente, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente. In ogni caso, al termine di ogni esercizio, si procede ad ulteriori valutazioni tenendo

in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2022, la passività relativa al TFR maturato e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2022 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, laddove non indicato diversamente, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi e rilevati al momento del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente coincide con la spedizione o consegna dei beni o prestazione dei servizi. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali del Gruppo. Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo e che sono state consolidate con il *metodo integrale* (art. 26 del decreto legislativo 127/91). Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a) e c) del D.Lgs. 127/91:

società consolidate con il metodo integrale

Ragione Sociale	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE		SEDE	ALTRE INFORMAZIONI
			diretta	gruppo		
Valoridicarta S.p.A.	euro	43.800.000	81,74%	81,74%	Roma	PI/CF 14994081009
Futuro & Conoscenza S.r.l.	euro	10.000	80,00%	80,00%	Roma	PI/CF 15812281002

società fuori dal perimetro di consolidamento

Ragione Sociale	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE		SEDE	ALTRE INFORMAZIONI
			diretta	gruppo		
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	euro	82.852.121	8,16%	8,16%	Roma	CF 00437160583
Treccani Reti S.p.A.	euro	17.629.700		8,16%	Roma	CF 00396050585
Meccano S.p.A.	euro	798.660	0,10%	0,10%	Fabriano	PI/CF 01146570427

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono state approvate dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo è stata aggregata seguendo una logica di tipo produttivo e merceologico:

- *istituzionale*: produzione e fornitura di carte valori, carte speciali di sicurezza, elementi/prodotti di sicurezza e/o anticontraffazione, carta per banconote e documenti di riconoscimento, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, prodotti cartotecnici per le amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali carta;
- *grafica*: supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e vendita dei prodotti realizzati;
- *cartaria e cartotecnica*: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- *commercializzazione di prodotti artistici e librari*: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- *produzione e commercializzazione di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per monetazione*: realizzazione dei tondelli conati e non per la realizzazione di monete metalliche e di medaglie;
- *ricerca ed innovazione*: tecnologie di materiali per lo sviluppo di substrati cartacei e plastici con caratteristiche innovative; tecnologie di materiali per lo sviluppo di elementi di anticontraffazione per garantire elevati livelli di sicurezza; sviluppo di materiali e tecniche produttive di stampa di sicurezza per la realizzazione di elementi di sicurezza digitali innovativi; sviluppo di soluzioni software e servizi digitali per la sicurezza e l'anticontraffazione.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, valori comparati con i dati del 2021, sono state le seguenti:

Immateriali (valori in migliaia di euro)	01-gen-2022	Movimentazione			01-gen-2022	Movimentazione			31-dic-2022
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo Amm.to	Valore Netto
Costi di impianto e ampliamento	9	0	0	9	(5)	(2)	0	(7)	2
Costi di ricerca e sviluppo	704	586	0	1.289	(318)	(250)	0	(568)	721
Diritti Brevetto Industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	72.825	12.293	(48)	85.070	(63.273)	(9.584)	48	(72.809)	12.261
Concessioni, licenze e marchi	10.803	1	(10)	10.794	(10.774)	(20)	10	(10.785)	8
Immobilitazioni in corso	3.158	1.120	(1.286)	2.993	0	0	0	0	2.993
Altre	1.910	33	0	1.943	(1.420)	(168)	0	(1.587)	356
Totale	89.409	14.033	(1.343)	102.098	(75.790)	(10.024)	57	(85.757)	16.341

Immateriali (valori in migliaia di euro)	01-gen-2021	Movimentazione			01-gen-2021	Movimentazione			31-dic-2021
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo Amm.to	Valore Netto
Costi impianto ed ampliamento	9	0	0	9	(4)	(1)	0	(5)	4
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	627	77	0	704	(186)	(133)	0	(319)	385
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	60.640	12.197	(12)	72.825	(57.224)	(6.061)	12	(63.273)	9.552
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	10.899	2	(98)	10.803	(10.852)	(20)	98	(10.774)	29
Immobilitazioni in corso ed acconti	1.712	1.949	(503)	3.158	0	0	0	0	3.158
Altri beni immateriali	1.635	275	0	1.910	(1.319)	(101)	0	(1.420)	490
Totale	75.522	14.500	(613)	89.409	(69.585)	(6.316)	110	(75.791)	13.618

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 16,3 milioni di euro. In particolare:

Costi di impianto ed ampliamento

Sono relativi ai costi sostenuti dalle controllate Valordicarta e Futuro & Conoscenza in sede di costituzione.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Il costo storico di 1,3 milioni di euro ammortizzato per 568 mila euro è riconducibile ai costi di ricerca. Nell'esercizio sono stati sostenuti costi di sviluppo su progetti di ricerca industriale, che si ritiene possano creare valore aggiunto al Gruppo.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 85,1 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 72,8 milioni di euro, è relativo agli investimenti della Capogruppo per l'acquisto diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di programmi software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,8 milioni di euro ammortizzato complessivamente per 10,8 milioni di euro è relativo alle licenze d'uso per programmi software.

Immobilizzazioni in corso e Acconti

Indicano i costi interni ed esterni sostenuti per l'avvio di progetti di ricerca e sviluppo relativi a prodotti e processi chiaramente definiti, il cui completamento porterà al miglioramento di asset già esistenti, a nuovi prodotti/processi, o a nuovi brevetti industriali da parte del Gruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato è riferito ai lavori sostenuti sugli immobili presi in locazione dalla Controllante. L'ammortamento è stato calcolato tenendo conto della durata del contratto di locazione.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale del Poligrafico. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione. La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, valori comparati con i dati del 2021, sono state le seguenti:

Materiali (valori in migliaia di euro)	01-gen-2022	Movimentazione		01-gen-2022	Movimentazione			31-dic-2022	
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo Amm.to	Valore Netto
Terreni e Fabbricati	266.294	12.764	(40)	279.018	(200.835)	(4.240)	39	(205.036)	73.982
Impianti e macchinari	428.674	18.660	(5.338)	441.996	(296.674)	(22.182)	5.332	(313.524)	128.472
Attrezzature Industriali	2.101	110	0	2.211	(625)	(512)	0	(1.137)	1.074
Altri beni immateriali	110.514	30.077	(3.707)	136.884	(92.902)	(14.399)	3.706	(103.595)	33.289

Segue:

Segue:

Materiali (valori in migliaia di euro)	01-gen-2022	Movimentazione		01-gen-2022	Movimentazione		31-dic-2022		
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo Amm.to	Valore Netto
Investimenti in corso	18.693	8.728	(13.948)	13.473	0	0	0	0	13.473
Sub totale	826.276	70.339	(23.033)	873.582	(591.036)	(41.333)	9.077	(623.292)	250.290
Acconti	13.398	5.816	(10.597)	8.617	0	0	0	0	8.617
Totale	839.674	76.155	(33.630)	882.199	(591.036)	(41.333)	9.077	(623.292)	258.907

Materiali (valori in migliaia di euro)	01-gen-2021	Movimentazione		01-gen-2021	Movimentazione		31-dic-2021		
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Uscite	Fondo Amm.to	Valore Netto
Terreni e Fabbricati	264.404	2.123	(233)	266.294	(197.253)	(3.815)	233	(200.835)	65.459
Impianti e macchinari	412.501	21.183	(5.010)	428.674	(280.132)	(21.421)	4.879	(296.674)	132.000
Attrezzature Industriali	624	1.477	0	2.101	(335)	(290)		(625)	1.476
Altri beni immateriali	108.356	2.525	(367)	110.514	(83.048)	(10.223)	369	(92.902)	17.612
Investimenti in corso	20.078	12.309	(13.694)	18.693					18.693
Sub totale	805.963	39.617	(19.304)	826.276	(560.768)	(35.749)	5.481	(591.036)	235.240
Acconti	10.299	9.311	(6.212)	13.398					13.398
Totale	816.262	48.928	(25.516)	839.674	(560.768)	(35.749)	5.481	(591.036)	248.638

Terreni e fabbricati

Il costo storico di 279 milioni di euro, ammortizzato per 205 milioni di euro è riferito ai fabbricati produttivi e relativi terreni su cui insistono i beni della Capogruppo.

Impianti e macchinari

Il costo storico pari a 442 milioni di euro ed ammortizzato complessivamente per 313,5 milioni di euro, comprende gli impianti e macchinari destinati all'attività produttiva del Gruppo, tra cui il ramo conferito dalla controllante a Valoricarta S.p.A.

Attrezzature industriali e commerciali

Il costo storico di 2,2 milioni di euro è ammortizzato per complessivi 1,1 milioni di euro.

Altri beni

Ammontano a complessivo 136,9 milioni di euro ammortizzati complessivamente per 103,6 milioni di euro. La voce riguarda prevalentemente

le dotazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative. Tra gli "altri beni" sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

Investimenti in corso ed acconti

La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi erogati ai fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 6,7 milioni di euro. Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs 127/91 sono qui di seguito riportate:

Finanziarie <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valori inizio esercizio	Incrementi e rivalutazioni	Decrementi e svalutazioni	31.12.2022
Partecipazioni	4.952			4.952
Crediti	1.744		(1.035)	709
Totale	6.696		(1.035)	5.661

Partecipazioni

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valori inizio esercizio	Incrementi e rivalutazioni	Decrementi e svalutazioni	31.12.2022
Altre imprese consolidate con il metodo del costo o non consolidate	4.952			4.952
Totale	4.952	0	0	4.952

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Valori inizio esercizio	Incrementi e rivalutazioni	Decrementi e svalutazioni	31.12.2022
Istituto della Enciclopedia Italiana Spa	4.951			4.951
Meccano Spa	1			1
Totale	4.952	0	0	4.952

Crediti verso altri iscritti nell'attivo immobilizzato ammontano a complessivi 709 mila euro e si riferiscono:

- *ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione*, 248 mila euro a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con la compagnia di assicurazione Generali da parte della Capogruppo. La polizza assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio

1942, n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942, n. 1251; *ai crediti verso dipendenti*, 114 mila euro, a seguito degli eventi sismici del 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia. Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (novembre 2002 - novembre 2005), prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori; *ai prestiti al personale dipendente* per complessivi 63 mila euro; *ai depositi cauzionali* per canoni per 263 mila euro; *ai crediti verso dipendenti*, 21 mila euro, in attesa della definizione di pendenze in corso.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 77,7 milioni di euro. Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

Rimanenze (valori in migliaia di euro)	31.12.2022		
	valore storico	fondo svalutazione	Rimanenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.781	(16.287)	36.494
Carta acquistata	2.290	(579)	1.711
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	41.152	(5.930)	35.222
Prodotti finiti e merci	25.425	(21.117)	4.308
Totale	121.648	(43.913)	77.735

- *materie prime, sussidiarie e di consumo*, pari a 36,5 milioni di euro, sono rappresentate da materiale di produzione quali, per oro a titolo 1000 millesimi, cellulosa da latifoglie FSC foil olografico. Sono state effettuate, prudenzialmente, delle svalutazioni in base al principio del lento rigiro.
- *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*, pari a 35,2 milioni di euro, comprendono i semilavorati di commesse in corso, quali tasselli gioco lotto, semilavorati di monete a corso legale (10 e 20 Eurocents) e tondelli per la monetazione ordinaria (10 Eurocents);
- *prodotti finiti e merci* ammontano a 4,3 milioni di euro. Trattasi di prodotti non consegnati a fine esercizio, oltre ai beni destinati alla rivendita, riclassificati dall'attivo immobilizzato al circolante per essere destinati alla vendita o dismissione

C.II CREDITI

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a 240,4 milioni di euro. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

Crediti (valori in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Verso clienti	36.579	34.614	1.965
Verso imprese collegate	499	1.171	(672)
Verso imprese controllanti	172.774	115.095	57.679
Verso imprese sottoposte controllo delle controllanti	1.414	2.442	(1.028)
Sub totale	211.266	153.322	57.944
Tributari	5.009	4.152	857
Imposte anticipate	21.815	21.815	0
Verso altri	2.353	2.045	308
Sub totale	29.177	28.012	1.165
Totale	240.443	181.334	59.109

Crediti per scadenza (valori in migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2021			Variazione
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	88	620	708	216	1.528	1.744	(1.036)
Sub totale	88	620	708	216	1.528	1.744	(1.036)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	36.579		36.579	34.614		34.614	1.965
Verso imprese collegate	499		499	1.171		1.171	(672)
Verso imprese controllanti non consolidate	172.774		172.774	115.095		115.095	57.679
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.414		1.414	2.442		2.442	(1.028)
Tributari	5.009		5.009	4.152		4.152	857
Imposte anticipate	21.815		21.815	21.815		21.815	0
Verso altri	2.353		2.353	2.045		2.045	308
Sub totale	240.443	0	240.443	181.334	0	181.334	59.109
Totale	240.531	620	241.151	181.550	1.528	183.078	58.073

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 36,6 milioni di euro e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

I crediti verso imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del Costo o non consolidate ammontano complessivamente a 499 mila euro e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con la società Trecani Reti controllata dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

I crediti verso imprese controllanti rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi a favore delle controllanti non consolidate, Ministero dell'Economia e Finanze (161,4 milioni di euro) e Banca d'Italia (11,4 milioni di euro). Tali crediti ammontano complessivamente a 172,8 milioni di euro al netto delle svalutazioni effettuate che tengono conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del MEF, come ampiamente illustrato nella Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 1,4 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31.12.2021). Trattasi prevalentemente dei crediti della Capogruppo verso Poste Italiane, Anas e Rete Ferroviaria Italiana, nell'ambito dei servizi e delle forniture eseguiti.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 5 milioni di euro e risultano composti principalmente dal credito IVA per acconti versati a fine anno, versato nel mese di dicembre 2022, dai crediti d'imposta per industria 4.0, per investimenti in beni materiali ed immateriali, ed infine crediti previsti dal decreto Aiuti-quater a fronte dei costi sostenuti sui prodotti energetici.

Crediti tributari (valori in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Credito IVA	1.355	1.065	290
Credito IRAP	34	24	10
Credito IRES	6	1.231	(1.225)
Crediti per tributi vari	3.614	1.832	1.782
Totale	5.009	4.152	857

I crediti per imposte anticipate ammontano, complessivamente, a 21,8 milioni di euro, e sono state rilevate al fine di tener conto dei futuri oneri di imposta riconducibili alle differenze temporanee tra valori contabili iscritti in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali da parte della controllata Valordicarta e della Capogruppo.

Gli altri crediti, pari a complessivi 2,3 milioni di euro e sono riferibili ai crediti maturati verso il GSE (1,1 milioni di euro) nell'ambito del contratto di cessione dell'energia derivante da fonti rinnovabili (fotovoltaico e impianto di cogenerazione), agli acconti corrisposti a fornitori, ai crediti verso dipendenti e quelli verso Istituti previdenziali ed assicurativi.

Altri crediti (valori in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Anticipi a fornitori	781	897	(116)
Crediti verso INPS F.do Tesoreria	430	198	232
Crediti verso INA polizza TFR	0	812	(812)
Crediti verso GSE vendita energia	1.100	0	1.100
Altri crediti	0	3	(3)
Crediti verso il personale	30	6	24
Crediti verso INAIL	12	129	(117)
Totale	2.353	2.045	308

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 456,7 milioni di euro. Si riferiscono alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari, denaro, assegni e valori presso le casse sociali.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale: *ratei attivi* che ammontano a 567 mila euro e si riferiscono ai rendimenti maturati a tutto il 2022 sulla polizza assicurativa; *risconti attivi* che ammontano a 5 milioni di euro sono relativi ai costi sospesi su polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, chiude con un utile complessivo di 64 milioni di euro, di competenza del Gruppo.

Il Patrimonio Netto complessivo, attribuibile al Gruppo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari 489 milioni di euro. Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine:

PATRIMONIO NETTO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato esercizio	Patrimonio di terzi	Totale
01-gen-21 Gruppo	340.000	48.310	30.149	551	54.454	0	473.464
Destinazione del risultato esercizio							
Altre destinazioni		2.703			(2.703)	0	0
Distribuzione dividendi					(51.348)		(51.348)
Distribuzione riserve			404		(404)	0	0
Risultato dell'esercizio					51.021		51.021
Totale di Gruppo 31-dic-21	340.000	51.013	30.553	551	51.021	0	473.137
Destinazione del risultato esercizio							
- Altre destinazioni		2.543			(2.543)		0
- Distribuzione dividendi					(48.308)		(48.308)
- Risultati esercizi precedenti			170		(170)		0
Risultato dell'esercizio					64.149		64.149

Segue:

Segue:

PATRIMONIO NETTO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato esercizio	Patrimonio di terzi	Totale
a) Totale di Gruppo 31-dic-22	340.000	53.555	30.723	551	64.149	0	488.978
01-gen-21 Terzi	0	0	0	0	84	7.817	7.902
Destinazione del risultato esercizio							
Capitale e Riserva di terzi					(84)	84	0
Risultato di terzi					32	0	32
Totale di Terzi 31-dic-21	0	0	0	0	32	7.902	7.934
Destinazione del risultato esercizio							
Capitale di terzi					(32)	32	0
Risultato dell'esercizio					(295)		(295)
b) Totale di Terzi 31-dic-22	0	0	0	0	(295)	7.934	7.639
a)+b) Totale consolidato 31-dic-22	340.000	53.555	30.723	551	63.853	7.934	496.616

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili:				
Riserva legale	53.555	B	53.555	(1)
Riserva disponibile	30.723	A, B, C	30.723	(2)
Risultato di esercizio	64.149			
Patrimonio Netto di Gruppo	488.978			
Patrimonio di terzi	7.934			
Risultato di terzi	(295)			
Patrimonio Netto di terzi	7.639			

Legenda:

A aumento del capitale sociale

B copertura perdite

C distribuzione ai soci

(1) Quota non distribuibile

(2) Quota distribuibile

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2022 tra il *patrimonio netto* della Capogruppo e il *patrimonio netto consolidato*.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio consolidato

(valori in migliaia di euro)	Gruppo		Terzi		Consolidato	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Bilancio di esercizio Poligrafico 31-dic-22	425.978	65.448			425.978	65.448
<i>Patrimoni netti società consolidate</i>						
Valoricarta	35.493	(1.365)	7.932	(305)	43.425	(1.670)
Futuro & Conoscenza	9	39	2	10	11	49
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni</i>						
Valoricarta	(35.800)	0	0	0	(35.800)	0
Futuro & Conoscenza	(8)	0	0	0	(8)	0
Utili infragruppo	(844)	27	0	0	(844)	27
Bilancio Consolidato 31-dic-22	424.829	64.149	7.934	(295)	432.763	63.853

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La variazione intervenuta nella consistenza, formazione ed utilizzazione del *fondo per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice civile è di seguito rappresentata: il fondo *altri per rischi ed oneri* è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. In tale fondo sono inclusi: *il fondo rischi contenzioso*, destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi; *il fondo rischi industriali*, determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa della Capogruppo.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 8,8 milioni di euro e rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 della Capogruppo, la passività maturata e rimasta in azienda ai sensi del decreto legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Il personale dipendente delle controllate, Valoricarta e Futuro & Conoscenza, ai sensi di quanto previsto da tale Legge ha versato il TFR ai Fondi pensione o al Fondo tesoreria gestito dall'INPS.

Nel corso dell'esercizio sono uscite complessivamente 53 risorse e ne sono state assunte 87.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori in migliaia di euro)	
	CONSISTENZA AL 01 GENNAIO 2022
	8.615
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.720
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(382)
Anticipi ex lgs n. 297/1982	(166)
Trasferimenti a Fondi pensione	(2.026)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso IPNS	(2.491)
Contributo di solidarietà 0,5%	(347)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(140)
Rettifiche accertamenti	(31)
	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2022
	8.752

D. DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 340,3 milioni di euro, la suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

DEBITI (valori in migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2021			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
verso banche	2.240		2.240				2.240
verso altri finanziatori	243	4.203	4.446	230	4.446	4.676	(230)
acconti	604		604	989		989	(385)
verso fornitori	148.421		148.421	121.216		121.216	27.205
verso controllanti non consolidate	65.927		65.927	65.790		65.790	137
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.150		2.150	4.139		4.139	(1.989)
tributari	93.159		93.159	84.802		84.802	8.357
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.161		5.161	5.004		5.004	157
verso altri	18.200		18.200	17.953		17.953	247
Totale Debiti	336.105	4.203	340.308	300.123	4.446	304.569	35.739

I debiti verso banche ammontano a 2,2 milioni di euro, riguardano l'apertura di credito della controllata Valoricarta, sotto forma di scoperto di conto corrente, a cui è ricorso, a fine anno, al fine di soddisfare delle temporanee esigenze di liquidità.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 4,4 milioni di euro, sono riferiti ai mutui concessi alla Capogruppo dalla Cassa Depositi e Prestiti tra il 1978 e il 1980.

Gli acconti ammontano a 604 mila euro, e sono riferibili al residuo delle anticipazioni ricevute da clienti privati per l'acquisto delle collezioni numismatica 2022, ad abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale e pubblicazioni editoriali.

I debiti verso fornitori ammontano a 148,4 milioni di euro, si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.

I debiti verso imprese controllanti non consolidate ammontano a 65,9 milioni di euro e comprendono le anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e Finanze sulle forniture "a capitolo" che eccedono le consegne effettuate fino al 2018; il controvalore da riconoscere alla controparte per l'attività svolta di demonetizzazione della Lira ed Euro; le royalties per la vendita della collezione numismatica 2022. Inoltre, in tale voce è stata registrata la provvista erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze, al Poligrafico, per far fronte al pagamento dei decreti ingiuntivi promossi da Unicredit Factoring, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per 2,2 milioni di euro, si riferiscono principalmente al debito della Capogruppo verso le parti correlate, ovvero le entità controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I debiti tributari ammontano a 93,2 milioni di euro, di cui il debito per IVA differita è pari a 81,5 milioni di euro. La parte restante rappresenta il debito del Gruppo relativo all'Ires e Irap di periodo, alle ritenute effettuate ai dipendenti e versate all'erario nel mese di gennaio 2023.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 5,2 milioni di euro e si riferiscono ai debiti maturati nel mese di dicembre per contributi e TFR e versati nel 2023. Inoltre, in tale voce è compreso il debito per contributi previdenziali a carico della Capogruppo e dei dipendenti rateizzato a seguito degli eventi sismici del 2002.

Gli altri debiti ammontano a 18 milioni di euro e sono prevalentemente relativi ai debiti verso il personale per ratei di competenza maturati.

ALTRI DEBITI (valori in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Anticipi da clienti	742	746	(4)
Debiti verso il personale dipendente	16.605	16.194	411
Depositi cauzionali ricevuti	655	742	(87)
Altri debiti	198	271	(73)
Totale Altri debiti	18.200	17.953	247

E. RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale i *ratei passivi*, quale imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2022, e i *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti e canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il *valore della produzione*, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 529,8 milioni di euro.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I *ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 520 milioni di euro, con una variazione di oltre il 18,7% rispetto al 2021. Tale risultato rappresenta un segnale di ripresa rispetto alla generale situazione di emergenza sanitaria che ha colpito il Paese.

L'incremento ha interessato buona parte della filiera produttiva del Gruppo: passaporti, contrassegni alcolici, tasselli tabacchi, fascette vini, bollini farmaceutici e carta banconote. Un ulteriore incremento dei volumi produttivi è stato registrato a seguito delle elezioni politiche, amministrative e referendum.

FATTURATO (valori in migliaia di euro)	2022	2021	Variazione	%
Documenti di riconoscimento	203.912	172.883	31.029	17,95
Stampa di sicurezza	112.532	105.134	7.398	7,04
Carta banconote	20.277	19.099	1.178	6,17
Targhe	46.451	49.300	(2.849)	(5,78)
Grafico-elettorale	42.094	6.382	35.712	559,55
Giuridico-amministrativo	45.450	44.892	557	1,24
Zecca e Patrimonio Artistico	48.092	38.655	9.437	24,41
Altre attività	1.198	1.795	(597)	(33,30)
Totale	520.006	438.141	81.865	18,68

I *documenti di riconoscimento* si consolidano come i principali prodotti del Gruppo: la carta d'identità elettronica, passaporti elettronici e permessi di soggiorno elettronico risultano in netto aumento rispetto ai volumi dello scorso esercizio. Il fatturato della *stampa di sicurezza* ha registrato un aumento di circa il 7% con un contributo di 113 milioni di euro sul fatturato complessivo, di cui solo 60 milioni di euro sono riferibili alle consegne di *bollini farmaceutici*. Costante la crescita degli altri prodotti della filiera. La produzione di carta per banconote, da parte della controllata Valordicarta ha generato un fatturato di oltre 20 milioni di euro. In calo del 6% il settore *targhe* e le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale.

La filiera *Monetazione, numismatica medaglistica e filatelica*, pur avendo registrato un'ulteriore contrazione del contingente di monetazione destinata alla circolazione richiesto per l'anno 2022 al Ministero dell'Economia e Finanze, si registra un aumento di fatturato di circa 9 milioni di euro principalmente dovuti alla numismatica e alla monetazione per l'estero.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La *variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti* è negativa per 0,5 milioni di euro, ed è riconducibile ai maggiori valori delle giacenze delle commesse in corso e dei prodotti finiti.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli *altri ricavi e proventi* ammontano complessivamente a 10,8 milioni di euro. In tale voce sono stati rilevati i contributi in conto esercizio per crediti di imposta (4,8 milioni di euro), i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, le penali e le plusvalenze su alienazione cespiti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione che risultano dal conto economico consolidato ammontano a 440,4 milioni di euro; tutti gli acquisti di beni e servizi sono in aumento rispetto ai dati consuntivati nello scorso esercizio, da relazionare oltre che ai maggiori volumi produttivi, all'aumento dei prodotti energetici. Il Gruppo, nell'ottica di efficientamento ha proseguito le azioni di controllo dei costi, dei processi di internalizzazione e di razionalizzazione delle scorte di magazzino.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci ammontano a 99,9 milioni di euro, e riguardano l'acquisto di materie prime per i fabbisogni produttivi del Gruppo, laddove non presenti scorte di magazzino.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 155,9 milioni di euro. In tale voce sono riepilogati tutti i servizi a supporto dell'attività produttiva, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella Nota integrativa della Controllante.

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a 7 milioni di euro. In tale voce sono inclusi, l'affitto del sito produttivo di Verrès e dei locali commerciali di Piazza Verdi, i canoni corrisposti per licenze software e il noleggio di macchine per ufficio.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano complessivamente a 105,7 milioni di euro, in aumento con i dati consuntivati nel 2021. Nel corso dell'esercizio sono usciti 53 dipendenti, mentre sono state assunte 87 risorse. Nel corso dell'anno la Controllante ha fatto ricorso a personale in somministrazione il cui costo a fine esercizio è stato pari a 2,8 milioni di euro.

Per ulteriori dettagli sull'occupazione media si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 51,3 milioni di euro, tale voce comprende: *ammortamenti delle immobilizzazioni*

immateriale per 10 milioni di euro e *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali* per 41,3 milioni di euro.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è positiva per 3,8 milioni di euro, riconducibile ai maggiori consumi di materie prime impiegate nel processo produttivo da parte del Gruppo.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 18,6 milioni di euro, apposti in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 5,7 milioni di euro. La voce è composta di imposte indirette e tasse diverse (4,1 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta è positiva per 2,6 milioni di euro. L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, ha generato un effetto positivo di 2,8 milioni di euro. Sono risultati in aumento i tassi di interessi creditorie sia sui conti correnti sia sui depositi vincolati, per effetto dell'aumento dei tassi di interesse della Banca Centrale Europea. Gli interessi passivi si riferiscono ai mutui contratti dalla controllante.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il Gruppo ha provveduto a determinare e stanziare le imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti, pari a 28,7 milioni di euro, si riferiscono all'imposta sul reddito delle società (Ires) di competenza dell'esercizio, 23,6 milioni di euro, 24% del reddito imponibile, e l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per 5,1 milioni di euro circa (4,82% per Lazio e Puglia, 3,90% per la Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige).

La controllata Valoridicarta per effetto della rettifica in diminuzione al reddito d'impresa generata dall'agevolazione fiscale "Iperammortamento" chiude con una perdita fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il dettaglio dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 legge 124/2017

Ente erogante	natura	Importo (valori in migliaia di euro)	data incasso
UE	progetto ETD	27.456	30.06.2022
GSE	fotovoltaico	4.293	03.02.2022
GSE	fotovoltaico	4.293	28.02.2022
GSE	fotovoltaico	2.815	31.03.2022
GSE	fotovoltaico	2.815	02.05.2022
GSE	fotovoltaico	2.815	31.05.2022
GSE	fotovoltaico	2.811	30.06.2022
GSE	fotovoltaico	2.811	01.08.2022
GSE	fotovoltaico	2.811	31.08.2022
La Sapienza	rivista Palladio 2021	8.968	19.07.2022
Fondimpresa	piano formativo	61.873	26.04.2022
	credito d'imposta energia e gas	622.281	14.12.2022
	credito d'imposta beni materiali	60.000	27.12.2022
Mise	credito d'imposta industria 4.0	214.051	27.12.2022
Totale contributi ricevuti		1.020.095	

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie (art. 2427, punto 6) Codice civile)

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie* - Crediti verso altri per depositi cauzionali versati ammontano a 67 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 3,1 milioni di euro.

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo (art. 2427, punto 8) Codice civile)

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, punto 9) Codice civile)

GARANZIE PROPRIE PRESTATE:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 11,4 milioni di euro a fronte di partecipazioni e/o aggiudicazione gare.

Altri:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;

- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 3,8 milioni di euro;
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 3,2 milioni di euro.

Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche (art. 2427, punto 10) Codice civile)

- *I ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 520 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

(valori in migliaia di euro)	2022			2021			Variazione
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale	
Documenti di riconoscimento	203.886	26	203.912	172.882	1	172.883	31.029
Stampa di sicurezza	109.343	3.189	112.532	102.713	2.421	105.134	7.398
Carta banconote	18.335	1.942	20.277	18.538	561	19.099	1.178
Targhe	42.914	3.537	46.451	49.300		49.300	(2.849)
Grafico elettorale	42.045	49	42.094	13.573		13.573	28.521
Giuridico Amministrativo	45.450	0	45.450	37.615	87	37.702	7.748
Monetazione numismatica medaglistica e filatelica	38.354	9.738	48.092	30.442	8.213	38.655	9.437
Altre Attività	1.106	91	1.197	1.428	367	1.795	(597)
Totale	501.434	18.572	520.006	426.491	11.650	438.141	81.865

• *Crediti per area geografica*

I crediti nella loro ripartizione territoriale sono così rappresentati

(valori in migliaia di euro)	31.12.2022			31.12.2021			Variazione
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	708	0	708	1.744	0	1.744	(1.036)
Sub totale	708	0	708	1.744	0	1.744	(1.036)
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	33.886	2.693	36.579	33.065	1.549	34.614	1.965
Verso imprese collegate	499		499	1.171		1.171	(672)
Verso imprese controllanti	172.774		172.774	115.095		115.095	57.679
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.414		1.414	2.442		2.442	(1.028)
Tributari	5.009		5.009	4.152		4.152	857
Imposte anticipate	21.815		21.815	21.815		21.815	0
Verso altri	2.353		2.353	2.045		2.045	308
Sub totale	237.750	2.693	240.443	179.785	1.549	181.334	59.109
Totale	238.458	2.693	241.151	181.529	1.549	183.078	58.073

• *Debiti per area geografica*

I debiti nella loro ripartizione territoriale sono qui di seguito esposti

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022			31.12.2021			Variazione
	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero	Totale	
Verso banche	2.240		2.240				2.240
Verso altri finanziatori	4.446		4.446	4.676		4.676	(230)
Acconti	604		604	989		989	(385)
Verso fornitori	146.418	2.003	148.421	115.633	5.583	121.216	27.205
Verso imprese controllanti non consolidate	65.927		65.927	65.790		65.790	137
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.150		2.150	4.139		4.139	(1.989)
Tributari	93.159		93.159	84.802		84.802	8.357
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.161		5.161	5.004		5.004	157
Verso altri	18.200		18.200	17.953		17.953	247
Totale	338.305	2.003	340.308	298.986	5.583	304.569	35.739

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale (art. 2427 punto 13) Codice civile)

Non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Dati sull'occupazione (art. 2427 punto 15) Codice civile)

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2022, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella.

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	media	
				2022	2021
Dirigenti	32	30	2	30	28
Impiegati	953	925	28	932	914
Operai	688	689	(1)	691	690
Totale	1.673	1.644	29	1.653	1.633
Valoridicarta	7	7	0	7	7
Futuro & Conoscenza	5	1	4	4	1
Totale Gruppo	1.685	1.652	33	1.664	1.641
Personale in somministrazione	61	56	5	67	61
Totale generale	1.746	1.708	38	1.731	1.702

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 53 dipendenti e sono state assunte 87 risorse. A fine esercizio i contratti di somministrazione erano pari a 61 unità.

Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione – Bilancio civilistico al 31 dicembre 2022 della controllante Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali del Gruppo opportunamente riclassificati:

• *conto economico riclassificato*

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	520.006	438.141	81.865
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(483)	1.665	(2.148)
Prodotto dell'esercizio	519.523	439.806	79.717
Acquisto materie	(99.928)	(83.291)	(16.637)
Variazione delle rimanenze di materie prime	3.752	5.233	(1.481)
Servizi	(155.919)	(116.883)	(39.036)
Godimento beni di terzi	(6.968)	(4.896)	(2.072)
Oneri diversi di gestione	(5.743)	(5.269)	(474)
Altri ricavi e proventi	10.808	4.872	5.936
Valore aggiunto	265.525	239.573	25.953
Costi per il personale	(105.747)	(100.846)	(4.901)
Margine operativo Lordo (EBITDA)	159.778	138.726	21.052
<i>Ammortamenti e Svalutazioni:</i>			
Immobilizzazioni immateriali	(10.024)	(6.317)	(3.707)
Immobilizzazioni materiali	(41.300)	(35.686)	(5.614)
Risultato operativo ante accantonamenti	108.454	96.723	11.731
Accantonamento per rischi	(18.571)	(25.943)	7.372
Risultato operativo post accantonamenti	89.883	70.780	19.103
Proventi finanziari	2.878	1.753	1.125
Interessi ed altri oneri finanziari	(255)	(269)	14
Risultato prime delle imposte	92.506	72.264	20.242
Imposte dell'esercizio	(28.652)	(21.211)	(7.441)
Risultato dell'esercizio	63.854	51.053	12.801
<i>di cui</i>			0
Risultato di Gruppo	64.149	51.021	13.128
Risultato di Terzi	(295)	32	(327)

• *analisi della struttura patrimoniale*

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobilizzazioni:			
immateriali	16.341	13.619	2.722
materiali	258.908	248.638	10.270
finanziarie	5.661	6.696	(1.035)
- partecipazione	4.952	4.952	0
- crediti ed altri titoli	709	1.744	(1.035)
Totale immobilizzazioni	280.910	268.953	11.957
Capitale d'esercizio:			
Rimanenze magazzino	77.735	74.465	3.270
Crediti commerciali	36.580	34.614	1.966
Crediti verso parti correlate	174.686	118.708	55.978
Crediti tributari	26.824	25.966	858
Altre attività	2.353	2.045	308
Ratei e Risconti	4.701	4.619	82
Debiti commerciali	(149.026)	(122.203)	(26.823)
Debiti verso parti correlate	(68.077)	(69.929)	1.852
Debiti tributari e previdenziali	(98.320)	(89.807)	(8.513)
Fondi rischi ed oneri	(214.839)	(205.037)	(9.802)
Altre passività	(18.200)	(17.953)	(247)
Totale capitale di esercizio	(225.583)	(244.512)	18.929
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	55.327	24.441	30.886
Trattamento fine rapporto lavoro	(8.752)	(8.615)	(137)
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	46.574	15.826	30.749
Coperto da:			
Capitale proprio:			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	84.829	82.117	2.712
Risultato di esercizio	64.149	51.021	13.128
Totale capitale proprio	488.978	473.138	15.839
Patrimonio di terzi	7.639	7.934	(295)
Totale Patrimonio Netto	496.616	481.072	15.544
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	4.203	4.446	(243)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)</i>			
Debiti finanziari netti	2.483	230	2.252
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(456.728)	(469.922)	13.193
Totale disponibilità monetarie nette	(454.245)	(469.692)	15.445
Totale copertura	46.574	15.826	30.747

Si rinvia al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione della Capogruppo per maggiori approfondimenti e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio



Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2023

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

BILANCIO DI ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL 31.12.2022

ATTESTAZIONE
DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO
E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

I sottoscritti Francesca Reich, in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Proietti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15.13 dello Statuto sociale, attestano:

- a) l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- b) l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a.:

- a) ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, da cui non sono emersi aspetti di rilievo;
- b) ha proseguito, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute, con l'attività di rivisitazione e razionalizzazione delle procedure amministrative e contabili.

Si attesta, infine, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) sono stati redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 28 marzo 2023

L'Amministratore Delegato

Francesca Reich

**Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari**

Massimo Proietti

BILANCIO DI ESERCIZIO E
CONSOLIDATO AL 31.12.2022

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

**Al Socio Unico dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
sede legale in Roma, via Salaria n. 691**

Spettabile Azionista,
ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma del Codice Civile, riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale ha espletato la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile e delle disposizioni di legge ad esso collegate.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 marzo 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- Progetto di bilancio di esercizio, completo di nota integrativa e di contabilità separata;
- Rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione.

La Società, per l'esercizio 2022 ha predisposto il bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 25 del Decreto Legislativo 127/91 e successive modifiche ed integrazioni.

L'impostazione della presente relazione è stata effettuata secondo le disposizioni di Legge e le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente in merito a:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio di esercizio.
- Le attività, svolte dal Collegio in carica, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., alle quali è stato invitato il Magistrato della Corte dei Conti incaricato del controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso:

- la partecipazione alle Assemblee dei Soci;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- incontri con la società di revisione EY S.p.A.;
- incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i responsabili della trasparenza e dell'anticorruzione;
- incontri con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dai quali non sono emerse criticità e/o violazioni del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- analisi della documentazione aziendale;
- specifiche audizioni con i dirigenti delle principali Direzioni aziendali per ottenere le notizie necessarie a vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo contabile e della sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione con maggiore frequenza rispetto al minimo di 3 mesi fissato dallo Statuto.

Attività svolta

Il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

In particolare, l'attenzione si è concentrata:

- come anche accaduto nel corso dei precedenti esercizi interessati al nostro mandato, sull'incertezza legata alla mancata approvazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei crediti relativi alla fornitura di carte comuni (2006-2021) e relative spese di trasporto (2002-2006), che ammontano, al netto delle anticipazioni ricevute, a circa 184 milioni di euro, con IVA da versare pari a circa 82 milioni di euro. Come già noto all'Azionista, negli esercizi precedenti, la Società ha prudentemente costituito appositi fondi per un importo complessivo pari a circa 118,5 milioni di euro. In relazione alle somme relative al trasporto, rimane anche aperto il contenzioso tra il Poligrafico e Unicredit Factoring. Si è in attesa dell'esito del ricorso alla Corte di Cassazione avanzato da Unicredit Factoring che ha impugnato la sentenza di II° Grado favorevole a IPZS, che si è costituito in giudizio per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato.
- Sul contenzioso aziendale: civile, che ha per oggetto contratti stipulati con clienti/fornitori privati; in materia giuslavoristica in relazione a malattia professionale da amianto, mansioni superiori, opposizione a sanzione disciplinare ed infine riconoscimento incentivi per funzioni tecniche.
- Sulla crisi russo-ucraina che ha avuto ripercussioni sui prezzi delle materie prime, in particolare gas e petrolio, con conseguenziali effetti sul prezzo dell'energia e, quindi, sul conto economico della Società. In merito agli effetti degli impatti della predetta problematica nel corso del 2022 sulla catena di fornitura e sul fatturato, non si riscontrano criticità in relazione a potenziali scenari di tensione finanziaria e creditizia, in quanto la capacità di autofinanziamento, congiuntamente agli indicatori patrimoniali di liquidità, resta positiva.
- Sugli accordi sindacali relativi alla c.d. "ISO pensione", disciplina introdotta dall'art. 4, c. 1 e 2, della L. 92/2012 e prorogata al 2026 dalla Legge di conversione del Decreto Milleproroghe n. 198/2022: in data 19 dicembre e 22 dicembre sono stati sottoscritti gli accordi sindacali relativi, prevedendo la possibilità per un numero massimo di 8 dirigenti e 70 dipendenti di accedere a tale strumento. Poiché alla data di scadenza sono pervenute n. 105 manifestazioni di interesse (n. 103 di personale non dirigente e n. 2 di personale dirigente), l'accesso al piano avverrà assumendo quale criterio prioritario quello della maggiore prossimità alla maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia e/o anticipata.

Inoltre, il Collegio ha verificato:

- l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze connesse all'andamento della gestione;

- il sistema di contabilità separata, così come prevista dal D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016. A tal fine, la Società ha redatto lo stato patrimoniale ed il conto economico identificando e distinguendo in comparti differenti i prodotti protetti da regime speciale o di esclusiva da quelli destinati ad essere venduti in regime di economia di mercato. Inoltre, ha dettagliato i principi regolatori che sovrintendono il modello di separazione contabile, con un documento che è parte integrante del bilancio di esercizio soggetto a valutazione della società di revisione. Sulle note di commento al prospetto di separazione contabile che descrivono i criteri di redazione, la società di revisione ha fatto un richiamo d'informativa, sottolineando come il prospetto di separazione contabile possa non essere adatto per altri scopi se non le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016;
- la politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile, così come previsto dall'articolo 4 del DM 166/2013, con l'emissione dei previsti pareri.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare, sulla base delle informazioni disponibili e per quanto di sua conoscenza, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si hanno osservazioni da riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulla struttura organizzativa e contabile, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle principali controllate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non è intervenuto per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha fatto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Osservazioni in ordine al bilancio e proposte in ordine alla sua approvazione

Il Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dalla contabilità separata.

Sul predetto progetto vengono fornite le seguenti informazioni:

- il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, in materia di bilancio di esercizio, così come modificato dal Decreto legislativo n. 139/05, in attuazione della Direttiva Comunitaria 2013/34/UE, e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione in merito all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato in nota integrativa;
- l'Organo di Amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio in oggetto, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
ATTIVO			
Immobilizzazioni	286	273	13
Circolante	760	713	47
Ratei e risconti	5	5	0
Totale Attivo	1.051	991	60
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	491	474	17
Fondi per rischi ed oneri	215	205	10
T.F.R.	9	9	0
Debiti	335	303	32
Ratei e risconti	1	0	1
Totale Passivo e Netto	1.051	991	60

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
Valore della produzione	512	426	86
Costi della produzione	(421)	(355)	(66)
Differenza	91	71	20
Proventi ed oneri finanziari	3	1	2
Risultato prima delle imposte	94	72	22
Imposte sul reddito di esercizio	(29)	(21)	(8)
Risultato dell'esercizio	65	51	14

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con riferimento al Bilancio 2022 hanno attestato:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022;

- la conformità del Bilancio d'esercizio alle norme del Codice civile integrate, ove possibile, dai Principi contabili suggeriti dall'OIC, la sua rispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Nella medesima attestazione viene dato conto del proseguimento delle attività di rivisitazione dei processi e delle procedure amministrative e contabili, nonché di verifica di alcuni documenti contabili, nonché della circostanza che le procedure in essere costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Statuto.

La revisione legale è affidata alla società EY S.p.A., che ha predisposto la relazione per il bilancio di esercizio. Tale relazione, emessa in data 12 aprile 2023, afferma che *"il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Nella stessa data è stata emessa la relazione relativa al giudizio di conformità sulla contabilità separata prevista dalla Direttiva sulla separazione contabile adottata dal MEF in data 09/09/2019, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nonché quella relativa al bilancio di sostenibilità 2022.

Il Collegio Sindacale precisa inoltre che, da parte della società incaricata della revisione legale non sono pervenute osservazioni ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 260, né comunicazioni in merito a carenze del controllo interno ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 265.

Il Collegio Sindacale prende atto che la Società è tenuta al deposito presso il Registro delle Imprese del bilancio di esercizio completo di Nota Integrativa secondo le specifiche tecniche XBRL.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, risulta essere positivo per euro 65.448.047,49.

Bilancio consolidato

È stato altresì predisposto il bilancio consolidato di Gruppo con riferimento alla seguente area di consolidamento: Valoricarta S.p.A. (84,76%), Futuro & Conoscenza S.r.l. (80%) ed Istituto della Enciclopedia Italiana (8,16%).

Va segnalata la decisione di porre in liquidazione la società Futuro & Conoscenza, adottata dal Consiglio di amministrazione in data 21 novembre 2022.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; le altre partecipazioni sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo del costo. Nell'area di consolidamento, sono quindi incluse, oltre al Poligrafico, due società consolidate con il metodo integrale ed una società che è stata inserita nell'area di consolidamento con il metodo del costo.

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio consolidato in oggetto, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONI
ATTIVO			
Immobilizzazioni	281	269	12
Circolante	775	726	49
Ratei e risconti	6	5	1
Totale Attivo	1.062	1.000	62
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Gruppo	489	473	16
Patrimonio netto di Terzi	8	8	0
Fondi per rischi ed oneri	215	205	10
T.F.R.	9	9	0
Debiti	340	305	35
Ratei e risconti	1	0	1
Totale Passivo e Netto	1.062	1.000	62

Il conto economico consolidato presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2022	2021	VARIAZIONI
Valore della produzione	530	445	85
Costi della produzione	(440)	(374)	(66)
Differenza	90	71	19
Proventi ed oneri finanziari	3	1	2
Risultato prima delle imposte	93	72	21
Imposte sul reddito di esercizio	(29)	(21)	(8)
Risultato dell'esercizio	64	51	13
<i>di cui:</i>			
risultato di Gruppo	64	51	13
risultato di Terzi	0	0	0

Conclusioni

Il Collegio, sulla base di quanto sopra esposto, preso atto anche delle risultanze della complessiva attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del giudizio contenuto nella relazione di revisione del bilancio, per quanto di propria competenza e sulla base delle informazioni acquisite dall'Amministrazione e dalla Società di Revisione nonché dai controlli periodici svolti, ritiene che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del Progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 come proposto dall'Organo di Amministrazione.

In merito alla proposta di destinazione dell'Utile di esercizio, pari a 65,4 milioni di euro, il Consiglio di Amministrazione ha formulato una proposta che prevede di destinare 3,3 milioni di euro a Riserva Legale e 62,2 milioni di euro a Dividendo. Su detta proposta il Collegio non ha nulla da osservare.

Roma, 13 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE
IL PRESIDENTE
(Domenico Livio Trombone)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

CONTABILITÀ SEPARATA

(art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016)

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

Indice

Premessa	193
Principi contabili	193
Descrizione delle Attività Aziendali	194
Descrizione dei Comparti	196
Il sistema di contabilità analitica	197
Analisi dei risultati.....	199
<i>Conto Economico</i>	199
<i>Stato Patrimoniale</i>	201

PREMESSA

La presente nota di commento ai conti annuali separati ha lo scopo di fornire delucidazioni in merito ai dati contenuti negli schemi di contabilità separata, redatti in conformità con quanto previsto dall'articolo 8 della Direttiva sulla separazione contabile adottata dal MEF in data 09/09/2019, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

La separazione contabile è un istituto normato a livello comunitario per assicurare la trasparenza dei flussi finanziari interni a un complesso aziendale nella prospettiva, tra l'altro, di evitare sovvenzioni incrociate fra i diversi Comparti.

Relativamente alle Attività svolte dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. (di seguito anche "Poligrafico" o "IPZS") vale quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 175 del 2016 il quale dispone che *«Le società a controllo pubblico, che svolgano Attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre Attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le Attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna Attività»*.

La tenuta di una contabilità separata assume particolare rilevanza per le società a controllo pubblico che esercitano sia Attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi sia altre Attività svolte in economia di mercato, al fine di garantire che i finanziamenti assicurati dallo Stato consentano, in coerenza con il principio di proporzionalità, la corretta remunerazione – comprensiva di un equo margine di profitto – delle Attività di servizio pubblico affidate all'azienda.

La definizione del concetto di "diritto esclusivo" di mercato è spiegata nell'art. 2 lett. d della Direttiva MEF sulla separazione contabile dove viene definito in tal modo *“il diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i Trattati, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'Attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale Attività”*.

La separazione contabile ha, inoltre, la finalità di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

a) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle società;

b) impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le Attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre Attività svolte in regime di economia di mercato.

PRINCIPI CONTABILI

Per la redazione del bilancio civilistico, il Poligrafico ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/15, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione, modifiche ed integrazioni entrate in vigore dal primo gennaio 2016.

I principi regolatori che sovrintendono il modello di separazione contabile sono di seguito sinteticamente illustrati:

- causalità – i ricavi, i costi e il capitale impiegato sono imputati in base all'analisi diretta della loro origine, ovvero della causa che ha determinato il conseguimento del ricavo, il sostenimento del costo, l'acquisto di un'attività o l'insorgere di una passività; se non è possibile l'analisi diretta, l'attribuzione avviene su base misurabile, non arbitraria, fondata sulla relazione con costi direttamente imputabili; negli altri casi si applica un criterio di imputazione generale;
- oggettività – l'attribuzione è effettuata in modo oggettivo;
- coerenza – i principi e le metodologie di attribuzione sono uniformi nel corso del tempo; eventuali modifiche verranno adeguatamente motivate;
- trasparenza – metodologia di attribuzione trasparente;
- parametri quantitativi – utilizzo di parametri quantitativi, ispirati ai criteri di ragionevolezza, dimostrabilità e obiettività.

I menzionati principi sono presentati secondo una gerarchia decrescente di importanza e, pertanto, qualora dovessero sorgere contrasti tra gli stessi, verrà adottato il criterio di priorità.

La contabilità analitica del Poligrafico adotta un sistema di calcolo a costi pieni (*full costing*), che si basa sulla distinzione tra costi diretti e indiretti; il costo di prodotto è dato, pertanto, dalla somma di tutti i costi sostenuti, sia direttamente che indirettamente attribuibili.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

In base a quanto previsto dall'art. 2 della *Direttiva sulla separazione contabile* viene definita **Attività** la «*fase operativa che può essere gestita come un'impresa separata*».

Il raggruppamento delle linee di prodotto ai fini dell'identificazione e della suddivisione delle Attività è stato fatto sulla base di criteri di omogeneità degli impianti produttivi, della forza lavoro impiegata e del supporto utilizzato per la produzione. La suddivisione in Attività evidenzia, dunque, da un lato tutto quello che riguarda le produzioni del **Poligrafico**, quali la stampa di carta comune o carte valori su supporti cartacei, plastici o di altro tipo, oltre alla gestione della **Gazzetta Ufficiale** e della raccolta ufficiale degli atti normativi, e dall'altro quello che riguarda la coniazione di monete e medaglie, tipica di **Zecca**.

Per la selezione dei prodotti inerenti ciascuna delle due Attività individuate, inoltre, si è fatto riferimento all'art. 2 della Legge del 13 luglio 1966, n. 559 come modificato dal Decreto Legislativo del 21 aprile 1999, n. 116 denominato «*Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59.*» indentificando in sintesi:

1. produzione e fornitura della **carta**, delle **carte valori** degli stampati e delle pubblicazioni a carattere legislativo, anche su **supporti informatici**, nonché dei **prodotti cartotecnici** per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato. Gestione della **Gazzetta Ufficiale** e della raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana. Nell'ambito delle Attività associate alla stampa, il Poligrafico può pubblicare e vendere sia ad enti pubblici che privati, opere aventi rilevante carattere artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale;

2. conio delle **monete** di Stato, a corso legale di speciale scelta, di **medaglie e fusioni** artistiche, fabbricazione di sigilli, timbri, targhe, contrassegni di Stato e altri prodotti artistici.

In relazione a quanto espresso poi, è opportuno specificare che, sempre nel comma 10-bis dell'art. 2 della citata Legge del 13 luglio 1966, n. 559, introdotto dal Decreto Legge del 21 giugno 2013, n. 69 *"sono considerati carte valori i prodotti, individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, aventi almeno uno dei seguenti requisiti:*

a) sono destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti di identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di essi effettuate;

b) sono realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'adeguata protezione dalle contraffazioni e dalle falsificazioni."

Relativamente al dettaglio dei prodotti, si rimanda al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.12.2013 (pubblicato nella GURI n. 305 del 31.12.2013) che, in conformità a quanto sopra riportato, ha effettuato una attività ricognitiva elencando nell'allegato A i prodotti qualificabili come "carte valori".

Per completezza, si precisa che da tale elencazione devono, ad oggi, ritenersi espunti le Etichette per prodotti agricoli e alimentari (DOP, IGP, OCM) (n. 14 dell'allegato) a seguito dell'abrogazione dell'art. 59-bis¹ del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 che poneva in capo al Poligrafico la produzione dei contrassegni per tutti i prodotti agroalimentari.

Nell'ambito dell'Attività Zecca, i prodotti sono principalmente correlati alla lavorazione dei metalli al fine di procedere al conio di monete, siano esse di Stato a corso legale (moneta circolante o moneta per collezionisti) o destinate a Stati esteri.

Se nel primo caso il Poligrafico è detentore di diritti speciali ed esclusivi per la loro produzione (cfr. art. 2 della legge 559/1966), nel secondo caso il conio di monete per Stati esteri rientra nel regime di economia di mercato. Fa però eccezione la produzione di monete per la Repubblica di San Marino e per la Città del Vaticano, che si basa su diritti particolari previsti rispettivamente dalla Convenzione Monetaria tra l'Unione Europea e la Repubblica di San Marino n. 2012/C 121/02 e dalla Convenzione Monetaria tra l'Unione Europea e lo Stato della Città del Vaticano 2010/C 28/05.

Tra gli articoli prodotti all'interno dell'Attività Zecca vanno annoverati anche le medaglie e le fusioni artistiche realizzate per conto dello Stato italiano, Stati esteri o enti privati, la fabbricazione di sigilli e timbri, sia recanti l'emblema dello Stato che per conto di enti pubblici o privati, la fabbricazione di contrassegni di Stato, nonché altri prodotti a carattere artistico o culturale ad essi correlati.

Ai fini della separazione contabile si definiscono, inoltre, **Servizi Comuni** ("SC") le unità logico-organizzative che svolgono funzioni in modo centralizzato riferite a entrambe le Attività del Poligrafico.

Rientrano in questa classificazione i seguenti servizi comuni:

a) approvvigionamenti e acquisti;

⁽¹⁾ L'art. 59-bis è stato abrogato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91

- d) servizi immobiliari e facility management;
- e) servizi informatici;
- f) ricerca e sviluppo;
- g) servizi di ingegneria e di costruzione;
- i) servizi amministrativi e finanziari;
- j) organi legali e societari, alta direzione e staff centrali;
- k) servizi del personale e delle risorse umane.

Ai fini della separazione contabile si definisce, **Funzione Operativa Condivisa** ("FOC") la funzione aziendale, svolta anche attraverso una struttura dedicata, che nell'ambito dello stesso soggetto giuridico presta servizi di natura operativa, di tipo tecnico e/o commerciale, in maniera condivisa ad almeno due attività o comparti del soggetto medesimo. Rappresentano funzioni operative condivise le seguenti:

- a) commerciale, di vendita e di gestione della clientela;
- b) servizi ausiliari alle attività di cui alla lettera precedente.

È da rilevare che, in considerazione della sola presenza di due Attività, in Poligrafico i concetti di SC e FOC sono sovrapponibili e coincidenti.

Infine i **Valori non attribuibili**, infine, sono costituiti da tutte le voci di tipo finanziario e tributario, che si considerano non allocabili sulle Attività, sui Servizi Comuni e sulle Funzioni Operative Condivise.

DESCRIZIONE DEI COMPARTI

Ai fini della tenuta della contabilità separata, nell'ambito di ciascuna Attività, il Poligrafico ha identificato e distinto in Comparti differenti i prodotti protetti da un regime speciale o di esclusiva da quelli destinati ad essere venduti in regime di economia di mercato.

I prodotti rientranti nell'ambito del regime di esclusiva sono quelli per i quali è possibile individuare una disposizione normativa che riserva solo al Poligrafico la possibilità di realizzazione degli stessi, in relazione alla sua mission di *tutela della Fede e della Salute pubblica*.

Per l'identificazione dei prodotti rientranti nell'ambito delle Carte Valori appartenenti al regime di esclusiva per il Poligrafico si fa riferimento principalmente all'Allegato A del citato decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.12.2013.

Le produzioni rientranti nell'ambito dell'economia di mercato possono essere soggette a cambiamenti nel corso degli anni, in quanto correlate a specifiche necessità dei clienti, tenuto conto del perimetro delle attività esercitabili così come delineato dallo Statuto del Poligrafico. L'ingresso del Poligrafico in particolari segmenti di mercato, infatti, viene valutato in maniera puntuale ed ha il fine principale di ampliare il campo di azione del Poligrafico nell'ambito della tutela della Fede e della Salute pubblica, nonché di migliorare l'efficienza produttiva e la saturazione degli impianti, mettendo al servizio del cittadino le competenze raggiunte negli anni.

In particolare, in quanto non rientranti nelle attività in esclusiva così come delineate dalla legge 559/1966 e dal citato decreto MEF del 23.12.2013, possono essere ricondotte al regime di **economia di mercato** le seguenti produzioni effettuate nel 2022:

- Attività Poligrafico:
 - I. Materiale elettorale relativo alle elezioni comunali a fatturazione diretta, tenutesi nel 2022 in Sardegna. In questo caso gli enti di rife-

- rimento non sono obbligati dalla legge a rivolgersi al Poligrafico, ma viene realizzata per ogni commessa un'offerta economica specifica.
- II. Modulistica varia, nella quale rientrano produzioni editoriali IPZS e altre pubblicazioni non a carattere giuridico/normativo.
 - III. Personalizzazione delle patenti di guida, stampa delle carte di circolazione e relativo allestimento (confezionamento e imbustamento). Tale produzione è stata avviata a seguito dell'aggiudicazione della gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., avente ad oggetto l'affidamento dei suddetti servizi di stampa, indetta da Consip S.p.A..
 - IV. Tracciabilità alimentare (*Aceto balsamico di Modena, Cioccolato di Modica e Olio di Roma*). Le linee di prodotto in questione hanno come obiettivo il contrasto al fenomeno della contraffazione nel settore agroalimentare italiano, unica al mondo per qualità e varietà dei prodotti. Il sistema di tracciabilità ideato dal Poligrafico supporta tutta la filiera produttivo-distributiva al fine di garantire l'autenticità e l'individuazione del prodotto ed è realizzato con evoluti sistemi di stampa di sicurezza, finalizzati alla marcatura individuale dei prodotti immessi sul mercato, mediante un sistema di codifica univoca e la registrazione degli eventi più rilevanti relativi ai prodotti.
- Attività Zecca:
 - I. Coniazione di medaglie e prodotti artistici realizzati dagli artisti incisori della Zecca su commissione di enti pubblici o privati, per celebrare occasioni storiche significative.
 - II. Monetazione e tondelli per i mercati esteri (ad esclusione di Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano), in particolare nel 2022 la Zecca ha servito i mercati di Irlanda, Slovenia e Croazia.

Il fatturato realizzato nel 2022 finora citato, rientrante nell'ambito dell'economia di mercato complessivamente ammonta a 7,66 €M, pari a circa il 2% del fatturato complessivo.

Suddivisione del fatturato per Attività e Comparti

Valori in €Mgl	TOTALE	Esclusiva	Mercato
Attività Poligrafico	381.230	379.174	2.056
<i>Incidenza %</i>		99%	1%
Attività Zecca	37.604	32.003	5.602
<i>Incidenza %</i>		85%	15%
Totale IPZS	418.834	411.177	7.658
<i>Incidenza %</i>		98%	2%

IL SISTEMA DI CONTABILITÀ ANALITICA

Così come dettagliato dall'art. 2 lettera c) della Direttiva sulla separazione contabile, si intende contabilità analitica e separata «*un sistema di contabilità per centri di costo e di ricavo che consenta di individuare costi e ricavi riferibili a ciascuna singola Attività, utilizzando criteri oggettivi, trasparenti e predefiniti di allocazione dei costi e assicurando, anche attraverso riclassificazione delle partite contabili, la piena e trasparente rispondenza al bilancio civilistico*».

Al fine di monitorare i costi e i ricavi attribuibili alle singole Attività, il Poligrafico adotta un sistema di contabilità analitica che consente di analizzare il conto economico sia dettagliato per singole Attività separabili, che in forma aggregata e di conseguenza permette di analizzare il conto economico dei Comparti e delle Attività. Come anticipato, l'utilizzo del principio del *full costing* consente di calcolare il costo di una linea di produzione attraverso l'imputazione dei costi direttamente imputabili ai singoli prodotti e la riallocazione dei costi indiretti di Attività secondo criteri oggettivamente rilevabili.

In particolare, in una società a controllo pubblico come il Poligrafico, conoscere il costo delle attività del prodotto è importante per monitorare l'uso che viene fatto delle risorse pubbliche al fine di garantire che non ci siano trasferimenti incrociati di risorse tra Attività protette da diritti speciali o esclusivi e Attività svolte in regime di economia di mercato (art. 3 della *Direttiva*). L'analisi dei costi consente al Poligrafico di ottimizzare l'impiego delle risorse produttive e di migliorare l'efficienza, realizzando ove possibile anche prodotti pro-libero mercato.

Data l'indivisibilità dei costi di struttura e l'imputazione dei costi indiretti per macro linee di prodotto, la separazione contabile gestionale trova il suo equilibrio nella suddivisione dell'azienda nelle due Attività *Poligrafico* e *Zecca*, che in fase operativa possono essere gestite come imprese separate.

La composizione dei costi del Poligrafico, in un'ottica prettamente gestionale, è costituita da:

a) **costi diretti di produzione**, imputati al prodotto in maniera puntuale.

Fanno parte dei costi diretti:

- **consumi e prestazioni specifiche di prodotto** (lavorazioni esterne), imputati alle produzioni sulla base dell'effettivo impiego nei processi produttivi, grazie al monitoraggio degli ordini produzione e delle relative distinte base;
- **costo del lavoro del personale diretto di stabilimento**, imputato alle produzioni sulla base delle ore di manodopera diretta impiegata nel processo produttivo;
- **ammortamenti produttivi diretti**, imputati alle produzioni sulla base delle ore macchina confermate per singola Attività.

b) **costi indiretti di stabilimento**: sono comuni a più produzioni, ma viene gestionalmente rilevato l'effettivo impegno/costo sulle singole linee di prodotto tramite driver specifici. Sono composti da:

- **forza motrice**: il consumo di energia elettrica e gas metano è calcolato come prodotto tra consumo macchina orario espresso in Kwh o M3h e ore macchina effettive confermate sulle linee di prodotto;
- **manutenzioni di macchinari produttivi**: i costi di manutenzione vengono contabilizzati su ordini di manutenzione abbinati ad asset produttivi e vengono mensilmente imputati alle linee di prodotto sulle quali gli asset hanno lavorato.
- **costi ausiliari e indiretti di stabilimento**: vengono imputati in base alle risorse dedicate per le specifiche Attività (ABC), sulla base di interviste periodiche fatte alle funzioni coinvolte in stabilimento. In questo raggruppamento sono incluse diverse voci di costo (facchinaggio, vigilanza, costo del lavoro indiretto, ammortamenti, acquisti, consumi e manutenzioni).
- **direzione di stabilimento**, allocata in base all'organico per centro di costo;
- **riscaldamento**: allocato in base al volume (metri cubi) del centro di costo;

- **pulizie:** allocate in base alla superficie (metri quadrati) occupata da ogni centro di costo.
- c) **costi indiretti di struttura:** sono costi che il Poligrafico sostiene per la gestione dei Servizi Comuni. Tali costi, non avendo una diretta correlazione con le Attività, sono indipendenti dai volumi produttivi e vengono imputati pro-quota sulla base del valore apportato al business aziendale e del fatturato specifico delle singole linee di prodotto. Tali costi vengono allocati, seppur in minima parte, anche ai prodotti rientranti nel Comparto del libero mercato, per dare evidenza delle attività svolte dalle strutture centrali sulle singole produzioni (a titolo di esempio, il costo della fatturazione/pagamento in amministrazione, il coinvolgimento della funzione acquisti nella creazione degli ordini di acquisto, il marketing per la partecipazione a gare, la gestione degli ordini di vendita e i rapporti con i clienti).

ANALISI DEI RISULTATI

CONTO ECONOMICO

Le Attività che il Poligrafico svolge nell'ambito del mercato libero hanno un valore marginale rispetto al fatturato complessivo che deriva dal core business e che è basato su diritti esclusivi concessi dallo Stato.

Le ragioni per cui il Poligrafico ha allargato la sua produzione in Comparti rientranti nell'ambito dell'economia di mercato possono essere ricercate nella possibilità che ha l'azienda di fornire al cittadino servizi che tutelino *la fede pubblica* e che sono aggiuntivi rispetto a quanto è previsto in maniera esclusiva dalla legge.

Di seguito si riporta lo Schema di Conto Economico, con la relativa attribuzione dei ricavi e dei costi alle Attività e ai Comparti.

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) e b) Senza allocazione dei Servizi comuni alle singole Attività

CONTO ECONOMICO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni Funzioni condivise	Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato		
A) Valore della Produzione)									
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	499.230	452.003	449.291	2.712	47.228	42.281	4.946	-	
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(572)	3.684	3.804	(120)	(4.257)	(2.870)	(1.387)	-	
5) altri ricavi e proventi	13.206	12.966	12.960	6	239	238	1		
Totale valore della produzione	511.863	468.653	466.056	2.597	43.210	39.650	3.560		
B) Costi della produzione									
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(84.962)								
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	3.106								

Segue:

Segue:

CONTO ECONOMICO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni Funzioni condivise	Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato		
Acquisti e consumi di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(81.856)	(55.937)	(55.530)	(407)	(24.938)	(22.631)	(2.308)	(980)	
7) per servizi	(155.078)								
8) per godimento di beni di terzi	(6.966)								
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(162.044)	(110.022)	(109.669)	(354)	(4.883)	(4.694)	(189)	(47.139)	
9) per il personale	(102.271)	(51.779)	(50.737)	(1.042)	(8.219)	(7.515)	(704)	(42.273)	
10) ammortamenti e svalutazioni	(49.947)	(22.219)	(22.184)	(35)	(2.479)	(2.316)	(162)	(25.249)	
12) accantonamenti per rischi	(18.571)							(18.571)	
14) oneri diversi di gestione	(5.717)	(5.201)	(5.117)	(84)	(516)	(516)	-		
Totale costi della produzione	(420.405)	(245.159)	(243.237)	(1.923)	(41.034)	(37.671)	(3.363)	(134.212)	-
Differenza tra valore e costi della produzione	91.458	223.494	228.819	675	2.177	1.979	197	(134.212)	
C) Proventi ed oneri finanziari	2.622								2.622
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-								-
Risultato prima delle imposte	94.080	223.494	222.819	675	2.177	1.979	197	(134.212)	2.622
22) imposte sul reddito d'esercizio	(28.632)								(28.632)
23) Risultato dell'esercizio	65.448	223.494	222.819	675	2.177	1.979	197	(134.212)	(26.010)

**Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c)
Con allocazione dei Servizi comuni alle singole Attività**

CONTO ECONOMICO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
A) Valore della Produzione								
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	499.230	452.003	449.291	2.712	47.228	42.281	4.946	
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(572)	3.684	3.804	(120)	(4.257)	(2.870)	(1.387)	
5) altri ricavi e proventi	13.206	12.966	12.960	6	239	238	1	
Totale valore della produzione	511.863	468.653	466.056	2.597	43.210	39.650	3.560	
B) Costi della produzione								
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(84.962)							
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	3.106							
Acquisti e consumi di materie prime, sussi- diarie, di consumo e merci	(81.856)	(56.606)	(56.197)	(409)	(25.250)	(22.941)	(2.309)	
7) per servizi	(155.078)							
8) per godimento di beni di terzi	(6.966)							
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(162.044)	(155.768)	(155.352)	(416)	(6.277)	(6.063)	(214)	

Segue:

Segue:

CONTO ECONOMICO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
9) per il personale	(102.271)	(91.647)	(90.502)	(1.146)	(10.623)	(9.819)	(804)	
10) ammortamenti e svalutazioni	(49.947)	(46.855)	(46.776)	(79)	(3.093)	(2.916)	(176)	
12) accantonamenti per rischi	(18.571)	(17.972)	(17.972)	-	(599)	(599)	-	
14) oneri diversi di gestione	(5.717)	(5.201)	(5.117)	(84)	(516)	(516)	-	
Totale costi della produzione	(420.405)	(374.049)	(371.915)	(2.134)	(46.357)	(42.854)	(3.503)	-
Differenza tra valore e costi della produzione	91.458	94.604	94.141	464	(3.147)	(3.204)	57	
C) Proventi ed oneri finanziari	2.622							2.622
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-							-
Risultato prima delle imposte	94.080	94.604	94.141	464	(3.147)	(3.204)	57	2.622
22) imposte sul reddito d'esercizio	(28.632)							(28.632)
23) Risultato dell'esercizio	65.448	94.604	94.141	464	(3.147)	(3.204)	57	(26.010)

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

Nell'ambito dell'Attività Poligrafico in regime di mercato, la linea di prodotto che concorre principalmente alla composizione del fatturato in regime di concorrenza nel 2022 è quella relativa ai portali (pari complessivamente al 54%) e alla personalizzazione patenti (34%). In via residuale, il fatturato relativo alla tracciabilità alimentare, alle altre card plastiche e al materiale elettorale a fatturazione diretta.

Nell'ambito dell'Attività Zecca, il fatturato dell'area di mercato per il 2022 è composto per il 57% dalle monete estero, in particolare per Slovenia, Irlanda e Croazia, per il 39% dalla medagliistica, con la produzione di medaglie per Editalia e commemorative, mentre il restante 4% è legato alla produzione di prodotti d'arte e timbri.

STATO PATRIMONIALE

Come previsto dalla Direttiva, lo schema di Stato Patrimoniale è stato effettuato tenendo conto della suddivisione, ove possibile, delle diverse componenti alle Attività e Comparti, senza effettuare un'integrale attribuzione dei valori relativi a Servizi comuni e Funzioni operative condivise.

Per ogni voce è stato, quindi, individuato il driver di suddivisione più significativo, che permettesse di classificare in maniera oggettiva le poste tra le Attività e, dove possibile, per Comparti.

Si rappresentano di seguito i dettagli.

**Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d)
Senza allocazione dei Servizi comuni alle singole Attività**

Attivo

ATTIVO <i>(valori in migliaia di euro)</i>	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni	Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato		
B) Immobilizzazioni									
I Immobilizzazioni immateriali									
2) Costi di ricerca	721	-	-	-	-	-	-	721	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere	12.260	-	-	-	-	-	-	12.260	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8	-	-	-	-	-	-	8	
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.993	-	-	-	-	-	-	2.993	
7) Altre	350	-	-	-	-	-	-	350	
Totale	16.332	-	-	-	-	-	-	16.332	
II Immobilizzazioni materiali									
1) terreni e fabbricati	73.982	60.168	60.168	-	3.120	3.120	-	10.695	
2) impianti e macchinario	97.770	75.132	75.132	-	13.733	13.733	-	8.905	
3) attrezzature industriali	1.041	512	512	-	127	127	-	402	
4) altri beni	32.828	2.411	2.411	-	598	598	-	29.820	
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	22.193	10.521	10.521	-	540	540	-	11.131	
Totale	227.814	148.743	148.743	-	18.118	18.118	-	60.954	
III Immobilizzazioni finanziarie									
1) partecipazioni	35.808								35.808
a) imprese controllate	4.951								4.951
a) imprese collegate	1								1
d) altre imprese									
2) crediti	0								
d) verso altri									
entro l'esercizio	88								88
oltre l'esercizio	614								614
Totale	41.462	-	-	-	-	-	-	-	41.462
Totale immobilizzazioni	285.609	148.743	148.743	-	18.118	18.118	-	77.286	41.462
C) Attivo circolante									
I Rimanenze									
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	33.012	19.999	19.902	98	13.012	13.000	12		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.443	19.428	19.023	405	5.015	3.018	1.997		
4) prodotti finiti e merci	12.152	9.302	8.932	369	2.850	2.195	655		
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	176	175	175	-	0	0	-	1	
Totale	69.783	48.905	48.033	872	20.877	18.214	2.663	1	-

Segue:

Segue:

ATTIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni	Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato		
II Crediti									
1) verso clienti	36.305	34.447	34.399	48	1.858	1.815	43		
2) verso imprese controllate	5.562	5.562	5.562	-	-	-	-		
3) verso imprese collegate	499	499	499						
4) verso imprese controllante	161.375	161.375	161.375						
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.414	1.382	1.382		32		32		
5 bis) crediti tributari	4.627	-		-					4.627
5 ter) imposte anticipate	21.495	-							21.495
5 quater) verso altri	2.342	-							2.342
Totale	233.620	203.265	203.218	48	1.890	1.815	76	-	28.464
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni									
IV Disponibilità liquide									
1) depositi bancari e postali	456.613								456.613
3) denaro e valori in cassa	14								14
Totale	456.627	-	-	-	-	-	-	-	456.627
Totale attivo circolante	760.030	252.170	251.251	919	22.768	20.028	2.739	1	485.091
D) Ratei e risconti	5.611								5.611
TOTALE ATTIVO	1.051.249	400.913	399.994	919	40.885	38.146	2.739	77.286	532.164

Passivo

PASSIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni	Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato		
A) Patrimonio netto									
I Capitale	340.000								340.000
IV Riserva legale	53.555								53.555
VII Altre riserve:	32.423								32.423
Totale patrimonio netto	491.426	-	-	-	-	-	-	-	491.426

Segue:

Segue:

PASSIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni	Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato		
B) Fondi per rischi ed oneri									
3) altri fondi per rischi ed oneri:	214.839	121.879	121.879	-	2.925	1.066	1.858	90.035	-
Totale fondi rischi ed oneri	214.839	121.879	121.879	-	2.925	1.066	1.858	90.035	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.744	3.904	3.904	-	938	938	-	3.903	-
D) Debiti									
4) Debiti verso banche									
5) debiti verso altri finanziatori									
entro l'esercizio	243	-	-	-	-	-	-	604	243
oltre l'esercizio	4.203	-	-	-	-	-	-	-	4.203
6) acconti	604	-	-	-	-	-	-	604	-
7) debiti verso fornitori	145.011	132.299	132.299	-	10.602	10.602	-	2.110	-
9) debiti verso imprese controllate	928	110	110	-	-	-	-	818	-
10) debiti verso imprese collegate									
11) debiti verso imprese controllanti	65.917	31.361	31.361	-	5.551	5.551	-	29.006	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.150	2.150	2.150	-	-	-	-	-	-
12) debiti tributari	93.108	-	-	-	-	-	-	-	93.108
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	5.119	2.592	2.592	-	411	411	-	2.116	-
14) altri debiti	18.046	8.687	8.687	-	1.379	1.379	-	7.092	888
Totale debiti	335.328	177.198	177.198	-	17.943	17.943	-	41.746	98.441
E) Ratei e risconti	912								912
TOTALE PASSIVO	1.051.249	302.980	302.980	-	21.805	19.947	1.858	135.684	590.779

**Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d)
Con allocazione dei Servizi comuni alle singole Attività**

Attivo

ATTIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
B) Immobilizzazioni								
I Immobilizzazioni immateriali								
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	721	643	643	-	78	78	-	-

Segue:

Segue:

ATTIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.260	10.929	10.929		1.331	1.331		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8	7	7		1	1		
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.993	2.668	2.668		325	325		
7) Altre	350	312	312		38	38		
Totale	16.332	14.559	14.559	-	1.773	1.773	-	
II Immobilizzazioni materiali								
1) terreni e fabbricati	73.982	65.949	65.949		8.033	8.033		
2) impianti e macchinario	97.770	87.154	87.154		10.616	10.616		
3) attrezzature industriali	1.041	928	928		113	113		
4) altri beni	32.828	29.264	29.264		3.565	3.565		
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	22.193	19.783	19.783		2.410	2.410		
Totale	227.814	203.078	203.078	-	24.736	24.736	-	
III Immobilizzazioni finanziarie								
1) partecipazioni								
a) imprese controllate	35.808							35.808
a) imprese collegate	4.951							4.951
d) altre imprese	1							1
2) crediti	-							
d) verso altri								
entro l'esercizio	88							88
oltre l'esercizio	614							614
Totale	41.462	-	-	-	-	-	-	41.462
Totale immobilizzazioni	285.609	217.637	217.637	-	26.509	26.509	-	41.462
C) Attivo circolante								
I Rimanenze								
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	33.012	19.999	19.902	98	13.012	13.000	12	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.443	19.428	19.023	405	5.015	3.018	1.997	
4) prodotti finiti e merci	12.152	9.302	8.932	369	2.850	2.195	655	
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	176	176	176	-	0	0	-	
Totale	69.783	48.906	48.034	872	20.877	18.214	2.663	-
II Crediti								
1) verso clienti	36.305	34.447	34.399	48	1.858	1.815	43	
2) verso imprese controllate	5.562	5.562	5.562	-	-	-	-	
3) verso imprese collegate	499	499	499					
4) verso imprese controllante	161.375	161.375	161.375					
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.414	1.382	1.382		32		32	
5 bis) crediti tributari	4.627	-						4.627
5 ter) imposte anticipate	21.495	-						21.495
5 quater) verso altri	2.342	-						2.342
Totale	233.620	203.265	203.218	48	1.890	1.815	76	28.464

Segue:

Segue:

ATTIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni								
IV Disponibilità liquide								
1) depositi bancari e postali	456.613							456.613
3) denaro e valori in cassa	14							14
Totale	456.627	-	-	-	-	-	-	456.627
Totale attivo circolante	760.030	252.171	251.251	919	22.768	20.028	2.739	485.091
D) Ratei e risconti	5.611							5.611
TOTALE ATTIVO	1.051.249	469.808	468.888	919	49.277	46.538	2.739	532.164

Passivo

PASSIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
A) Patrimonio netto								
I Capitale	340.000							340.000
IV Riserva legale	53.555							53.555
VII Altre riserve	32.423							32.423
IX Risultato dell'esercizio	65.448							65.448
Totale patrimonio netto	491.426	-	-	-	-	-	-	491.426
B) Fondi per rischi ed oneri								
3) altri fondi per rischi ed oneri	214.839	208.436	208.436	-	6.402	4.544	1.858	
Totale fondi rischi ed oneri	214.839	208.436	208.436	-	6.402	4.544	1.858	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.744	7.050	7.050	-	1.694	1.694	-	-
D) Debiti								
4) Debiti verso banche								
5) debiti verso altri finanziatori								
entro l'esercizio	243	-	-	-	-	-	-	243
oltre l'esercizio	4.203	-	-	-	-	-	-	4.203
6) acconti	604	549	549	-	56	56	-	
7) debiti verso fornitori	145.011	131.678	131.678	-	13.333	13.333	-	
9) debiti verso imprese controllate	928	842	842	-	85	85	-	
10) debiti verso imprese collegate		-	-	-	-	-	-	
11) debiti verso imprese controllanti	65.917	59.856	59.856	-	6.061	6.061	-	
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.150	1.952	1.952	-	198	198	-	

Segue:

Segue:

PASSIVO (valori in migliaia di euro)	TOTALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
		12) debiti tributari	93.108	-	-	-	-	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	5.119	4.648	4.648	-	471	471		
14) altri debiti	18.046	15.580	15.580	-	1.578	1.578	888	
Totale debiti	335.328	215.106	215.106	-	21.781	21.781	98.441	
E) Ratei e risconti	912						912	
TOTALE PASSIVO	1.051.249	430.593	430.593	-	29.877	28.019	1.858	590.779

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni: sono state suddivise le voci tra le due Attività sulla base dei siti produttivi in cui le produzioni vengono effettuate; nell'ambito delle singole Attività, essendo la produzione in economia di mercato marginale per il Poligrafico, le immobilizzazioni sono da ritenersi riferite al regime di esclusiva.

Movimentazione delle Immobilizzazioni

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali suddiviso tra le Attività, i Comparti e i Servizi comuni. Così come applicato per le immobilizzazioni, non essendoci immobilizzazioni specifiche che possano essere attribuite esclusivamente al comparto di economia di mercato, si ritiene la movimentazione delle stesse interamente attribuibile al Comparto di esclusiva.

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	Movimentazione 2021-2022	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni e Funzioni codivise
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	336	-	-	-	-	-	-	336
Diritti di brev. ind. e util. opere ing.	2.714	-	-	-	-	-	-	2.714
Concessioni, licenze, marchi e diritti	(20)	-	-	-	-	-	-	(20)
Immobilizzazioni in corso e acconti	(166)	-	-	-	-	-	-	(166)
Altre	(130)	-	-	-	-	-	-	(130)
Totale immobilizzazioni immateriali	2.734	-	-	-	-	-	-	2.734

Segue:

Segue:

MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	Movimentazione 2021-2022	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni e Funzioni codivise
		TOTALE	Esclusiva	Mercato	TOTALE	Esclusiva	Mercato	
Terreni e fabbricati	8.523	7.013	7.013	-	(33)	(33)	-	1.543
Impianti e macchinario	(2.493)	(2.025)	(2.025)	-	2.035	2.035	-	(2.503)
Attrezzature industriali e commerciali	(373)	41	41	-	43	43	-	(458)
Altri beni	15.727	210	210	-	(51)	(51)	-	15.568
Immobilizzazioni in corso e acconti	(10.332)	(6.044)	(6.044)	-	(644)	(644)	-	(3.624)
Totale immobilizzazioni materiali	11.052	(805)	(805)	-	1.330	1.330	-	10.526

Rimanenze: per quanto riguarda le materie prime e di consumo, si è proceduto a suddividere le singole merci sulla base del sito produttivo in cui vengono utilizzate e, successivamente, allocate nei Comparti i materiali relativi a specifiche produzioni; i materiali fungibili a più Attività (materiali di manutenzione, attrezzature varie, cancelleria, etc.) sono stati classificati nei Servizi comuni e successivamente imputati alle Attività con lo stesso peso percentuale. Per quanto riguarda, invece, semilavorati e i prodotti finiti di produzione, sono stati puntualmente allocati sulla base della produzione, in regime di esclusiva o di mercato, cui si riferiscono.

Crediti: la suddivisione dei crediti verso clienti è stata effettuata in base all'appartenenza del cliente a una delle due Attività, suddivise a loro volta tra regime di esclusiva e di mercato. Le altre voci di crediti commerciali sono state attribuite in funzione della specifica attività a cui è da riferirsi il credito, sia esclusiva che mercato. I crediti tributari per loro natura sono da considerarsi indivisibili e per questo considerati come VNA.

Ratei e risconti: si considerano tra i valori non attribuibili.

Patrimonio netto: si considera indivisibile per Attività.

Fondi rischi e oneri: il fondo rischi industriali, essendo in gran parte correlato ai siti produttivi, è stato attribuito, laddove possibile, alle singole Attività; la restante quota, attribuibile ai Servizi comuni perché relativa a immobili non produttivi o a contenziosi ad oggi non attribuibili, è stata successivamente imputata alle Attività mantenendo il medesimo peso percentuale. I fondi riferibili al personale (fondi rischi contenzioso verso dipendenti e incentivi per politiche retributive) sono stati suddivisi utilizzando come driver il costo del lavoro delle funzioni centrali allocato alle singole Attività.

Fondo TFR: è allocato puntualmente sulla base del personale a cui si riferisce. Se riferito a personale impiegato nei Servizi comuni, è stato successivamente imputato alle Attività mantenendo il medesimo peso percentuale.

Debiti: i debiti verso i fornitori e verso l'azionista controllante (MEF) sono stati suddivisi puntualmente se la fornitura del bene o l'erogazione del servizio sia riconducibile a una specifica Attività; i debiti tributari si considerano indivisibili.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

CONTABILITÀ SEPARATA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Società per azioni con unico socio

Relazione della società di revisione indipendente sul prospetto di separazione contabile per le finalità dell'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Al Consiglio di Amministrazione di
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato "prospetto di separazione contabile" di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. costituito da per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto per le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175.

A nostro giudizio, il prospetto di separazione contabile di Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, come illustrate nelle note di commento.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del prospetto di separazione contabile* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile del prospetto di separazione contabile. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alle note di commento al prospetto di separazione contabile che descrivono i criteri di redazione. Il prospetto di separazione contabile è stato redatto per le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175. Di conseguenza il prospetto di separazione contabile può non essere adatto per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità ai principi contabili italiani emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in conformità al Codice Civile, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 12 aprile 2023.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il prospetto di separazione contabile

Gli amministratori sono responsabili per la redazione di prospetto di separazione contabile in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso in conformità alle disposizioni di cui alla

direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di prospetto di separazione contabile che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del prospetto di separazione contabile, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del prospetto di separazione contabile a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del prospetto di separazione contabile

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il prospetto di separazione contabile nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del prospetto di separazione contabile.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel prospetto di separazione contabile, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in

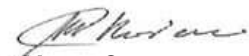


funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 12 aprile 2023

EY S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

